

LA GUERRA

Il monito degli Stati Uniti:
«Cina pronta a fornire armi»

AUDINO / ALLE PAG. 2 E 3



IL COLLOQUIO

Zelensky: «L'Italia ci sostiene»
Meloni in viaggio verso l'Ucraina

FIRPO / ALLE PAG. 2 E 3



POLITICA

LA POLEMICA

Superbonus
il governo
prova a sbloccare
i crediti fiscali



Giorgia Meloni

Forza Italia aveva annunciato le
«barricate» per difendere il settore
dell'edilizia, per cambiare il decreto
che mette una pietra tombale sulla
cessione dei crediti fiscali.
MONTICELLI / ALLE PAG. 6 E 7

RISPARMIO

La Bce pronta
a tagliare i Btp
Trenta miliardi
sono a rischio

Fino a trentasei miliardi di Btp in
meno nel portafoglio della Banca
centrale europea. Questo è il ri-
schio. GORIA / APAG. 9

LE IDEE

Urne vuote:
si sta inceppando
il sistema
democratico

La torta resta la stessa! Le fette di-
ventano più sottili per chi per-
de, ma accadrebbe anche se a vota-
re fosse il 100%. WEBER / APAG. 10



Carnevale di Muggia Trionfa la Brivido

PUTIGNANO E SALVINI / ALLE PAG. 20 E 21

FOTO LASORTE

UDIENZA A GORIZIA. LA DIFESA: «LIQUIDAZIONE LEGITTIMA E NECESSARIA»

Baia di Sistiana titolari a processo per bancarotta

In sei a giudizio fra cui tre membri della famiglia Fari
Il pm: sottostimati Cohiba, Caravella e Cantera Cafè

I locali Cohiba, Caravella e Cantera
Cafè erano in voga all'epoca, a servi-
zio dei frequentatori della Baia di
Sistiana. Fino a quando passarono
di mano, nell'ambito di una proce-
dura di liquidazione, dalla Servizio

Turistico Sistiana Srl alle società
Rorimar e Servizio Ricreativo Si-
stiana Srl. Tutte società con sede le-
gale a Monfalcone. Una cessione
ora al centro di un processo per ban-
carotta fraudolenta: chiamati a ri-

spondere Ivano Fari, 72 anni, i figli
Sergio, 49, e Riccardo, 41, rispetti-
vamente in qualità di amministra-
tore di fatto della Servizio Turistico
Sistiana, con i due fratelli soci al
50%. BORSANI / APAG. 17

CRONACA

Nelle piccole imprese
mancano specializzati:
servono 400 lavoratori

GRECO / APAG. 16



I panificatori fra le figure richieste

Attaccata a morsi
dal proprio cane
finisce a Cattinara

SARTI / APAG. 18

MONTAGNA

Formaggi e poesia
Il rilancio dei rifugi



CODAGNONE / ALLE PAG. 14 E 15



Incentivi 2023 fino al 28 febbraio
di 750 euro per la salute del tuo udito

Per singolo apparecchio acustico con intelligenza artificiale

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CROAZIA

«Campeggi, in vista
rincari fino al 20%»



MARSANICH / APAG. 13

L'invasione dell'Ucraina

LA GIORNATA

Corsa
alle armiGli Usa: la Cina è pronta a fornirle
alla Russia. L'Ue prepara un vertice
per rilanciare la sua produzione
«Passiamo dalle parole ai fatti»

Uski Audino / MONACO

L'approvvigionamento europeo di armi e munizioni è l'argomento che tiene banco l'ultimo giorno della Conferenza della sicurezza di Monaco. Nel sostegno all'Ucraina «dobbiamo passare dalle parole ai fatti» esorta l'alto rappresentante Ue per gli Affari esteri Josep Borrell. Le iniziative nazionali vanno bene ma non bastano. Il caso dei Leopard 2 e la «coalizione panzer» che stenta a decollare, mostra che il sostegno militare a Kiev implica una questione di dimensioni più ampie: riguarda l'industria europea della difesa. Di questo si parlerà oggi alla riunione dei ministri degli Esteri europei a Bruxelles, anche se il punto – ufficialmente – non è in agenda.

Se l'Europa vuole sostenere militarmente l'Ucraina deve essere all'altezza delle sue ambizioni, e questo significa in primo luogo una cosa: dotarsi di un equipaggiamento sufficiente, in primis di munizioni. Ma proprio questa è una nota dolente che accomuna trasversalmente tanti Paesi Ue. «Zelensky e l'Ucraina non hanno abbastanza



Diplomazia e armamenti
Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi con il segretario di Stato Usa Antony Blinken e decine di tank tedeschi Leopard 1



to di aumentare la produzione di prodotti standardizzati di cui l'Ucraina ha un disperato bisogno». «Dobbiamo fare come durante la pandemia» ha aggiunto, con riferimento ai contratti stipulati all'epoca con le aziende farmaceutiche per l'acquisto dei vaccini contro il Covid. Il presidente francese Macron dal palco del Bayerischer Hof aveva parlato esplicitamente della necessità di «un'economia di guerra». Anche l'Ita-

lia, rappresentata a Monaco dal solo ministro degli Esteri Antonio Tajani – mentre scandinavi, baltici ed ex Vise-grad schieravano presidenti della Repubblica, primi ministri e ministri degli Esteri – sostiene il progetto di una produzione europea della Difesa. «Sono sempre a favore della cooperazione a livello europeo. Il caso del vaccino sul Covid è stato un buon esempio» ha detto Tajani «anche quando la questione

riguarda la competizione fra le nostre imprese dobbiamo prendere decisioni a livello europeo e non nazionale».

Più a nord, la ministra della Difesa tedesca Annalena Baerbock sabato sera faceva trapelare la sua irritazione per gli scarsi risultati ottenuti dal tentativo di costruire una coalizione europea di panzer leopard 2 A6 per l'Ucraina, voluti da tutti a parole ma messi a disposizione da pochi. L'obiettivo del can-

“

Zelensky e Kiev non hanno abbastanza munizioni. Devono essere riforniti meglio

Antony Blinken
Segretario di Stato Usa

Abbiamo informazioni che ci fanno temere che i cinesi stiano considerando di fornire armi

Putin conta sul fatto che gli europei possano stancarsi di sostenere la guerra

munizioni, ma hanno abbastanza motivazione. Devono essere riforniti meglio» e noi europei dobbiamo «accelerare il nostro sostegno», ha detto ancora Borrell. Ma se le munizioni in Europa mancano e la Svizzera, grande produttrice come il Brasile, non vuole vendere per non violare la sua neutralità, il problema è a monte, sostiene la premier estone Kaja Kallas. L'industria della difesa europea non ha ancora abbastanza ordinativi da parte dei governi delle capitali europee per trainare la sua produzione. Questo è il nucleo del problema. Una questione che in parte è economica e in parte politica: «alcuni Paesi credono ancora che passerà» in fretta la guerra e Putin conta sul fatto che gli europei si stanchino di sostenere la guerra, ha aggiunto la estone. Il tema è stato ripreso anche dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen: «credo che sia venuto il momen-

La visita: oggi la tappa a Varsavia e il summit programmato con Morawiecki

Meloni, viaggio a Kiev per vedere Zelensky

La premier: «Siamo atlantisti, parlano i fatti»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

È il viaggio a lungo promesso. Annunciato e rinviato più volte. Kiev come prova di amore atlantista. Giorgia Meloni non avrebbe potuto aspettare ancora. Aveva detto entro il 24 febbraio, giorno in cui un anno fa iniziò la carneficina di Putin, e sarà così: domani la presidente del Consiglio arriverà nella capitale ucraina, per abbracciare Volodymyr Zelensky e garantirgli tutto il sostegno possibile, umanitario e militare.

Al presidente che il mondo ha imparato a conoscere in mimetica, comandante



La premier Giorgia Meloni e il presidente ucraino Zelensky

di un esercito che non si arrende all'aggressione dell'autocrate del Cremlino, Meloni ribadirà che il governo italiano non si muove di un millimetro dalla linea sposata sin dal principio. La

premier tenterà così di far dimenticare agli ucraini le parole di Silvio Berlusconi. Quella frase soprattutto, pronunciata una settimana fa, riferita a Zelensky: «Io non lo avrei incontrato». Es-

sere a Kiev, accanto al leader della resistenza, tre giorni prima dell'anniversario dell'invasione, è la risposta di Meloni a chi sospetta possa finire ostaggio dei suoi alleati, più riluttanti sull'invio delle armi. «Parlano i fatti, parlano i voti in Parlamento» spiegherà Meloni.

E in Parlamento tutti i partiti del centrodestra, Forza Italia e Lega compresi, hanno votato a favore. È quanto ha assicurato pure il ministro degli Esteri Antonio Tajani al collega ucraino Dmytro Kuleba, durante il colloquio al vertice sulla sicurezza di Monaco.

A Kiev Meloni troverà ad attenderla anche i due giornalisti italiani, Alfredo Bosco e Andrea Sceresini, bloccati e senza possibilità di la-

vorare, perché sospettati dalle autorità ucraine di essere «collaborazionisti dei russi». È un'accusa che entrambi ovviamente respingono e che sperano possa essere cancellata una volta per tutte, attraverso una richiesta della premier rivolta direttamente a Zelensky.

I dettagli della missione di Meloni sono coperti da segreto. Di certo, come tutti, arriverà in treno, partendo dal confine polacco. Prima, sarà a Varsavia dove oggi avrà un incontro con il premier Mateusz Morawiecki, il principale alleato in Europa della leader sovranista, e forse il più esplicito tra i capi di governo e tra i membri della Nato a sostenere la linea della fermezza contro Putin.

Un messaggio che, nelle ore in cui Meloni sarà a Kiev, verrà rilanciato da Joe Biden proprio da Varsavia, dove il presidente americano è atteso per un vertice con i Paesi della frontiera Est, i più esposti alle mire di Mosca. —

L'invasione dell'Ucraina

IL COLLOQUIO

Volodymyr Zelensky

«So che l'Italia ci sosterrà sempre la guerra sarà breve e vinceremo»

Il presidente ucraino: «Con Meloni ho avuto ottimi colloqui, la sua linea non è cambiata. Putin è isolato nel suo sogno di ricostruire l'impero sovietico, è ora che Pechino prenda le distanze»

SARA FIRPO



«**C**i prepariamo a una guerra corta e a una nostra vittoria». E per questo è fondamentale che le democrazie occidentali siano unite e che l'Italia non faccia mancare la sua voce all'appello. A parlare è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un'intervista a tutto campo con i media italiani, alla vigilia di un anno dall'invasione russa, il 24 febbraio scorso, e dell'arrivo domani della premier italiana. «Con Giorgia Meloni – ha detto – ho avuto ottimi colloqui di recente a Bruxelles. Abbiamo ricevuto un pacchetto di sostegno, il che significa che la linea di sostegno di Giorgia non è cambiata, anzi, e io la ringrazio molto per la sua posizione. La aspetto, so che sta arrivando. Noi abbiamo un forte rispetto dell'Italia e del popolo italiano».

Zelensky ha mostrato di avere fiducia nella linea del governo italiano e di non lasciarsi impressionare dai venti filo-russi che sembrano scompigliare l'Italia: «Credo che parte della nostra debolezza sia dovuta al lavoro della propaganda russa – ha osservato Zelensky in una Kiev minacciata dai bombardamenti aerei e con i sacchetti di sabbia alle finestre –. Ecco il motivo per cui io di persona dal primo giorno dell'invasione ho creato un sistema di comunicazione continua per fornire la vera versione dei fatti. Abbiamo visto dall'invasione russa della Crimea e del Donbass che l'arrivo dei carri armati è preceduto dalla campagna delle false notizie. Noi riteniamo che sia centrale mantenere il sostegno italiano per garantire quello degli altri Paesi e ciò vale anche per la compattezza dell'Europa, dove l'Italia ha un ruolo trainante in campo economico, sociale e politico. Sono comunque fiducioso: Giorgia è una donna forte che può tenere compatto il suo governo».

Liquidia poi con una battuta l'ultima uscita di Silvio Berlusconi: «Gli piace la Vodka? Noi ne abbiamo di ottima qualità in Ucraina, se crede gliela regaliamo». A chi gli fa notare che i sondaggi registrano che gli italiani sono soltanto per il 50 per cento convinti che Putin sia l'aggressore, Zelensky risponde spostando lo sguardo sull'altro 50: «Non credo ci sia una



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky: «Abbiamo ricevuto un pacchetto di sostegno, la vostra linea non è cambiata»

“

La lotta alle fake news russe è decisiva, per questo punto sulla comunicazione

A Berlusconi piace la vodka? Noi ne abbiamo di ottima, se crede gliene inviamo una cassa

La mia speranza è che Pechino mantenga un atteggiamento pragmatico

Non credo invece sia più possibile restare neutrali, occorre scegliere il proprio campo

maggioranza filorussa. Credo vi sia una parte significativa della popolazione che è indifferente, che teme la guerra, teme il costo dell'energia, l'inflazione. Insomma, gente normale che non vuole fastidi. Il mio sforzo è quello di spiegare perché ci difendiamo, per ricordare gli orrori dell'invasione, la violenza come se all'improvviso un bandito arrivasse a casa vostra per rubare, violentare vostra figlia e uccidervi. Voglio dire agli italiani che qui siamo come voi, mangiamo i vostri

piatti, amiamo i nostri figli, noi combattiamo per sopravvivere».

Sul fronte diplomatico, la linea di Zelensky non cambia: dubita che qualsiasi tentativo di dialogo con il presidente russo Putin possa sortire il benché minimo risultato e non smette di credere che un gesto da parte della Cina potrebbe aiutare lo stallo. «Macron sta perdendo il suo tempo – ha detto con riferimento alla linea francese di promuovere il dialogo con la Russia –. Sono arrivato alla

conclusione per cui noi non siamo in grado di cambiare l'atteggiamento russo. Se hanno deciso di isolarsi nel sogno della ricostruzione del vecchio impero sovietico non possiamo farci nulla, sta a loro scegliere o meno di cooperare con la comunità delle nazioni sulla base del rispetto reciproco. Quando si erano imposte le sanzioni economiche c'era chi ci aveva accusato di isolare la Russia, ma non era la verità: è stata invece la decisione di lanciare la guerra che ha marginalizzato Putin».

Certo, se Pechino facesse un passo l'isolamento russo sarebbe più evidente: «Io personalmente mi sono rivolto ai dirigenti cinesi per canali diretti e pubblicamente affinché non offrano alcun sostegno ai russi in questa guerra – ha detto ancora Zelensky –. La mia speranza è che Pechino mantenga un atteggiamento pragmatico, si rischia altrimenti la Terza Guerra Mondiale, credo ne siano ben consapevoli. Dai primi anni Novanta, al memorandum di Budapest e per tutti gli accordi raggiunti da allora in poi, la Cina ha sempre mantenuto i suoi impegni. Personalmente mi auguro che la comunità internazionale aderisca compatta per sostenere il mio piano di pace in 10 punti, dove sono contemplate le garanzie americane, cinesi e delle maggiori potenze per difendere la sicurezza mondiale. Non credo, invece, sia più possibile restare neutrali, occorre scegliere. Il mio piano mira alla pace globale. Il nostro rapporto con la Cina è sempre stato ottimo, abbiamo intense relazioni economiche da molti anni ed è nell'interesse di tutti che non mutino. La sfida globale è sventare qualsiasi rischio di conflitto nucleare».

Uno Zelensky che mostra di non temere il confronto sul terreno, anche a fronte delle perdite e della potenza di fuoco dei russi. «Nessuno ama lottare da solo. Ma chi dovesse valutare che ad un certo punto noi potremmo venire abbandonati significa che non ha capito le motivazioni profonde della nostra battaglia. Non siamo i trecento spartani, neppure ci sentiamo eroi, ma dietro di noi sappiamo che c'è l'Europa e chi comprende il pericolo della minaccia russa».

celliere Olaf Scholz di inviare l'equivalente di un battaglione ucraino, cioè 31 cingolati panzer leopard 2 A6, modello di punta della tedesca Krauss-Maffei Wegmann, è ancora lontano. Oltre alla Germania, che ne mette a disposizione 14, solo il Portogallo finora ha risposto all'appello inviandone 3. In totale fanno 17, circa la metà. «Non basteranno per un battaglione» ha ammesso il neo-ministro della Difesa te-

Resta il nodo dei carri armati da inviare: molti Paesi sono in ritardo

desca Boris Pistorius. All'appello mancano finlandesi, svedesi, danesi e greci. La premier danese giustifica il mancato invio con un'opinione pubblica contraria, la Finlandia si appella alla necessità di tenerli in casa per garantire la sicurezza di oltre 1300 chilometri di confini con la Russia, mentre la Polonia ne manderà 14 ma di modelli più vecchi, i 2A4. Intanto a Monaco tutti cercano di ignorare la richiesta arrivata dal vice primo ministro ucraino Oleksandr Kubrakov, e sostenuta dal ministro degli Esteri Dmytro Kuleba in conferenza stampa, di munizioni a grappolo e armi al fosforo per rispondere agli attacchi dei russi che usano già questo tipo di arma sui civili. «La Nato non consiglia né fornisce questo tipo di armi» ha risposto il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. —

IL BRASILE PRONTO A UN'INIZIATIVA ALL'ONU

Lula si offre per il cessate-il-fuoco presto un colloquio col leader

In attesa che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite possa approvare la cessazione delle ostilità tra Ucraina e Russia la prossima settimana, il presidente brasiliano, Luiz Inacio Lula da Silva, ha organizzato un colloquio con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, secondo fonti del ministero degli Esteri brasiliano. La data del colloquio deve essere ancora negoziata dai diplomatici di entrambi i Paesi. Ieri, il ministro degli Esteri bra-

liano, Mauro Vieira, ha parlato con il suo omologo ucraino, Dmytro Kuleba, alla Conferenza sulla sicurezza a Monaco di Baviera. Vieira ha incontrato anche il capo della difesa e della diplomazia dell'Unione europea, oltre ai ministri degli Esteri di 18 nazioni. Secondo quanto hanno riferito fonti del governo brasiliano a Cnn Brasil, tutti hanno espresso interesse per il ruolo del Brasile nel fermare la guerra nell'Europa orientale. —

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

La guerra di Putin fa saltare gli ultimi tabù Anche Germania e Giappone si riarmano

La Conferenza di Monaco è passata dai discorsi geopolitici alla discussione su proiettili e carri armati
l'Occidente è costretto a ricostruire l'industria bellica, e i grandi sconfitti del 1945 tornano in prima linea

LUCIA ANNUNZIATA

Ricorderemo, probabilmente, questa 59ª edizione della Conferenza di Monaco sulla sicurezza, come quella dei “proiettili”. Oggetti di grandezza trascurabile per questo appuntamento, finito ieri, che ogni anno riunisce qualche centinaio di capi di stato e di Governo, leader politici, industriali e alti ranghi militari fianco a fianco con gli analisti dei più importanti think tank, per discutere degli assetti globali. Per molti anni questo incontro, chiamato anche la Davos della sicurezza, ha ruotato sulle sfide geopolitiche. Possibilmente ripetendo ogni due frasi che se ne parlava per «mantenere la pace e aumentare la cooperazione» globale.

Ancora l'anno passato, il 2022, nella 58esima edizione tenutasi fra il 18 e il 20 di febbraio, finendo quattro giorni prima che in Ucraina entrassero i carri armati Russi, un Presidente Zelensky in giacca, cravatta e camicia bianca, dovette fare un lungo intervento per conquistare la platea, chiedendo di stare al fianco dell'Ucraina in caso di invasione e proponendo sanzioni preventive nei confronti di Mosca. Venne rassicurato e applaudito, ma anche preso con qualche incredulità.

Quest'anno, il nuovo incontro di un Occidente immerso da un anno in una guerra sempre più vasta, l'umore è stato decisamente diverso. Non invitati la Russia (lo scorso anno fu invece Mosca a decidere di non andare) e l'Iran, la guerra ha stravolto ogni sorta di tecnicismo in cui spesso l'appuntamento si ancorava. E stavolta la conferenza è scesa giù giù dai massimi sistemi fino ai pro-

iectili, o meglio alla loro scarsità. Dettaglio che da solo racconta il cambio avvenuto nel nostro mondo, a cominciare dall'Europa. Ieri il tema delle munizioni è stato posto a conclusione dell'ultima giornata dal capo della diplomazia Ue, quel Joseph Borrell, che conosciamo come voce, in tutte le circostanze, di ogni possibile invito alle negoziazioni. Il diplomatico stavolta è stato invece molto allarmato, e molto netto: «Ci troviamo in urgente modalità di guerra. Questa carenza di munizioni deve essere risolta velocemente; in poche settimane». Sennò «la guerra sarà finita» – e non con una vittoria, intendeva.

Stoltenberg: «L'Ucraina consuma molte più munizioni di quante ne produciamo»

Borrell ha anche dato una spiegazione per la carenza di munizioni: «Succede perché abbiamo dimenticato le guerre classiche».

Che le scorte di munizioni stiano rapidamente esaurendo è un fatto. L'Ucraina sta sparando, secondo stime di esperti, circa 7mila proiettili al giorno, un terzo in più del volume dei Russi. Il Segretario della Nato Jens Stoltenberg ha alzato l'allarme su questa scarsità. «L'attuale tasso di spesa per le munizioni dell'Ucraina è molte volte superiore al nostro attuale tasso di produzione».

L'importanza della questione è tale che Borrell ha suggerito di adottare il modello usato dalla Ue per il Vaccino anti Covid. Ha anticipato che alla riu-



Militari russi di pattuglia a Mariupol. La città è rimasta praticamente distrutta dai bombardamenti

nione di oggi, lunedì, dei ministri degli esteri porterà la proposta di utilizzare a questo scopo 3.6 miliardi dei fondi Europei, già stanziati per iniziative diplomatiche: «Dobbiamo usare quello che gli stati membri già hanno».

L'urgenza del suo discorso non è occasionale. «Per gli aiu-

ti militari deve esser fatto molto di più e molto più velocemente. Dobbiamo aumentare ed accelerare il nostro piano di appoggio all'Ucraina. Oggi occorrono dieci mesi all'esercito europeo per comprare un proiettile da 155 mm, quasi un anno; e quasi tre anni per comprare un missile aria – aria. E' un

percorso che non funziona con il tipo di situazione di guerra in cui viviamo».

La conclusione è un passo avanti decisivo per la creazione di un bilancio militare comune: «La difesa rimane un settore di competenza di ciascun stato», ricorda Borrell, «ma se i vari stati faranno un aumento ciascuno per sé, aumenteremo i duplicati e non chiuderemo mai i buchi nella rete». Finora, conclude, «abbiamo perso troppo tempo per prendere decisioni fondamentali, tipo inviare i carri armati». «La guerra in Ucraina può agire come un risveglio e un incentivo contro i tabù, aumentando l'operatività della difesa

Sono i nostri alleati a trovarsi in una potenziale nuova ondata di conflitti

di tutta l'Europa». Consapevole delle implicazioni di questo invito, il diplomatico ha precisato che il suo scopo non è la militarizzazione dell'Europa, ma sostenere che l'Europa debba «assumersi le proprie responsabilità, in modo da diventare un potente e affidabile partner degli Usa».

Il premier Inglese Sunak ha espresso la stessa opinione - che «occorre attingere dalle riserve» di armi che ogni stato si tiene per sé. Ma se non sorprende che l'inglese abbia tale opinione, fa certamente più notizia che la Von der Leyen condivida le opinioni di Borrell. La Presidente sostiene che si dovrebbero fare pagamenti anticipati, come garanzia, alle diverse industrie di armi in Euro-

pa, nella stessa maniera adottata con le farmaceutiche per la produzione del vaccino anti Covid. E anche la Von der Leyen ha chiuso, in una sorta di perfetto cortocircuito, il suo intervento sulle munizioni. Occorre riunire le industrie della difesa dell'Unione, ha detto, e chiedergli «di cosa avete bisogno per accelerare e aumentare la produzione, inclusa quella di pezzi di artiglieria da 155 millimetri».

Discorsi di guerra veri. Cioè di quelli che si fanno in un momento in cui si è in pieno scontro. Che è esattamente l'aria che si è sentita a Monaco. Un umore nuovo di preoccupazione e fretta, tramutatosi nell'invito a un cambiamento di passo, un'accelerazione che va verso quello che per ora è un mini-riarmo, ma che ci porta già a un panorama più grande.

Questa tendenza ad accelerare ha già segnato una finora impensabile novità nella mappa del mondo. Il Giappone ha annunciato un piano quinquennale di riarmo di 300 miliardi di euro, il 58% in più rispetto al periodo 2018-2022. La Germania, che è il paese europeo che ospita il maggior numero di testate atomiche americane, aumenterà nei prossimi cinque anni il suo budget per il riarmo del 56%, 405 miliardi di euro.

Dettaglio non secondario, Germania e Giappone, sono i due paesi che hanno perso la seconda Guerra mondiale. E che oggi, nella grande riscrittura del pianeta, sono i nostri alleati in una potenziale nuova ondata di guerre: la Germania in Europa contro la Russia, e il Giappone nell'estremo Oriente contro la Cina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Meloni, una donna sola in viaggio

Solo per stare agli ultimi tempi: le accise. E poi il “caso Donzelli” diventato il “caso Delmastro”, quindi il “caso Nordio”, ministro dimezzato dalla procura, quindi il “caso Meloni”, in quanto premier che antepone la copertura dei suoi al senso delle istituzioni. E poi la reazione scomposta al mancato invito a cena con Zelensky, vissuto come un colpo mortale in termini di peso politico. E un Consiglio europeo piut-

tosto deludente, gestito, per compensare la figuraccia, con la retorica dei «risultati storici raggiunti». Già smontata dai numeri degli sbarchi (raddoppiati), anche se la verità è nascosta dai cantori dell'“aiutiamoli a casa loro”. E poi il superbonus e la lite delle comari con Forza Italia. E ancora: il caso Berlusconi, mina esplosa sulla credibilità del governo e anche sul percorso, in vista del 2024, di alleanza dei Conservatori col Ppe. E

poi le dimissioni di Augusta Montaruli (anche in questo caso: Giorgia Meloni non poteva permettersi, essendo già condannata in secondo grado, di non metterla al governo?).

Ci si è messa anche l'influenza per la premier, e non è la prima volta che, quando la corrente diventa troppo forte, si verifica un'eclissi da cedimento di anticorpi. E menomale che ci sono le opposizioni a ricordare che la “donna sola al comando”

non corre rischi. Si comprende perché il viaggio a Kiev rappresenti un diverso straordinario e venga vissuto da Giorgia Meloni, anche qui con una certa enfasi, come un momento spartiacque e incancellabile, da sfruttare al massimo nel messaggio, in sintonia col mood europeo di questa settimana: mostrare che c'è un ruolo internazionale del governo ed è saldamente nelle sue mani, nonostante le intemerate filo-russe dei suoi alleati, co-

me controcanto rispetto all'incertezza complessiva della vicenda italiana. La “donna sola” che va a Kiev è in piena “sindrome polacca”: l'idea politica di fondo, in un quadro di freddezza con Francia e Germania, è coniugare, guardando alla Polonia, atlantismo spinto e imprintig conservatore. Con la differenza che loro non hanno il problema del debito pubblico dunque possono assumere una postura più antagonista rispetto all'Europa, mentre l'Italia sovranista, in materia, si è allineata.

Non c'è un solo dossier economico, dalla benzina al bonus edilizio, su cui non

vengano accettati tutti i vincoli di compatibilità già tracciati dal governo precedente con l'idea che, anche nel fantastico mondo di Hobbit, l'ombra di Draghi metta al riparo dalla speculazione internazionale. E se così stanno le cose forse sarebbe venuto a Giorgia Meloni un'operazione verità sin dall'inizio, sull'eredità trovata e su ciò che si poteva fare o meno, invece di dire che va tutto bene e poi rincorrere gli eventi. Kiev o morte come bandiera non ammainata nell'immaginario collettivo. E tutto il resto è una visione a data da destinarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO



I TUOI TAPPETI NON TI PIACCIONO PIÙ?

TE LI SUPERVALUTIAMO!!!

E PUOI CAMBIARLI CON TAPPETI

MODERNI, NUOVI E ANTICHI

DI TUTTE LE PROVENIENZE



PASSA A TROVARCI!!!
E ROTTAMA I TUOI VECCHI TAPPETI



€14,00
al MQ

**LAVAGGIO TAPPETI AD ACQUA
RITIRO E CONSEGNA GRATUITI**

RESTAURO DEI VOSTRI TAPPETI IN SEDE

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

I nodi dell'economia

I fondi incagliati mettono a rischio la sopravvivenza di imprese e di professionisti edili
Ance e Abi propongono di pagare gli F24 fiscali compensandoli con i soldi fermati nelle banche

Sul Superbonus è caos Ora il governo prova a sbloccare 15 miliardi

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Forza Italia aveva annunciato le «barricate» per difendere il settore dell'edilizia e «modifiche irrinunciabili» per cambiare il decreto che mette una pietra tombale sulla cessione dei crediti fiscali. Dopo due giorni all'attacco, con i fedelissimi di Silvio Berlusconi a criticare la linea della premier Giorgia Meloni e del ministro Giancarlo Giorgetti, è proprio il Cavaliere che interviene per abbassare i toni: «Il mio punto di vista, da uomo di Stato e di economia, è che sia giustificato e forse inevitabile il percorso del governo per evitare danni al bilancio dello Stato, che potrebbero addirittura portarci ad una situazione di default». In un messaggio sui social il leader di Forza Italia ricorda che il Superbonus è

Secondo il governo la misura voluta dai 5 Stelle è costata 2000 euro a cittadino

«una misura adottata dal governo Conte, il governo degli indistinti bonus a pioggia, soggetti a continue modifiche ed interpretazioni che hanno provocato un clima di costante incertezza per le imprese». Aziende, sottolinea Berlusconi, che sono «in agitazione come i nostri gruppi di Camera e Senato», ma ora toccherà al Parlamento discutere il decreto e, «ove lo ritenesse opportuno, apportare utili modifiche».

Insomma, la linea degli azzurri adesso collima con la premier Meloni che dice di essere alla ricerca di soluzioni «per evitare il tracollo di migliaia di aziende e mettere tutto su un binario sensato». Nonostante le critiche delle categorie, la presidente del Consiglio difende il provvedimento: «Ci sono state moltissime truffe, circa nove miliardi di euro». Era necessario mettere un argine, aggiunge, altrimenti non ci sarebbero stati più soldi per la prossima Finanziaria «perché il costo dei crediti è arrivato a 105 miliardi di eu-

105

miliardi il livello a cui è arrivato il costo dei crediti per gli incentivi

9

miliardi sarebbe la cifra raggiunta dalle truffe per false certificazioni

ro, a ogni italiano il Superbonus è costato duemila euro. Quando spende lo Stato, nulla è gratis», afferma Meloni parlando in streaming sui social nel corso della sua rubrica «Apunti di Giorgia».

Oggi pomeriggio alle 17 si terrà il tavolo a Palazzo Chigi con le associazioni delle aziende del settore edilizio. Per il governo parteciperanno il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo, il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini e i ministri Adolfo Urso e Gilberto Pichetto Fratin, rispettivamente del dicastero delle Imprese e dell'Ambiente.

L'obiettivo dell'esecutivo adesso è sbloccare i 15 miliardi di vecchi crediti fiscali incagliati, stima che potrebbe essere anche superiore. Per placare l'ira delle imprese, in rivolta contro il decreto che bloc-

ca lo sconto in fattura, la priorità è riattivare il mercato dei crediti fermo già da mesi, aiutando così le aziende in crisi di liquidità. In questa operazione si vuole coinvolgere la Cassa depositi e prestiti e la Sace, che insieme all'Abi, incontreranno il governo mezz'ora prima dell'appuntamento fissato con le categorie.

Fratelli d'Italia ha lanciato la proposta di cartolarizzare i crediti accumulati

Fratelli d'Italia ha lanciato la proposta di cartolarizzare i crediti accumulati: queste attività illiquide verrebbero impacchettate in un prodotto finanziario, poi collocato sul mercato. Ipotesi che pare non convincere i tecnici del Tesoro: le cartolarizzazioni, infatti, richiamano alla me-



Continuano a salire i cantieri rimasti a metà con le impalcature montate ma con le ristrutturazioni ferme

moria quel sistema bancario ombra, quella finanza creativa alla base della crisi dei mutui subprime. La strada che invece sembra voler percorrere il governo è quella tracciata dall'idea di Abi e Ance, ovvero pagare gli F24 delle tasse compensandoli con i crediti nella pancia delle banche. Tuttavia bisogna aspettare i dati del deficit che l'Istat comunicherà ufficialmente il 1° marzo. Se, come sembra, il peso dei crediti fiscali dei bonus edilizi sarà caricato tutto sul

deficit del 2021 e del 2022, allora si potrebbe concedere quest'anno lo spazio fiscale che serve alle banche per ricominciare a comprare i crediti, magari con l'aiuto di Cdp e Sace.

«Serve una soluzione rapida», auspica la presidente dell'Ance Federica Brancaccio, che lancia l'allarme: «C'è una crisi di liquidità che rischia di far fallire migliaia di imprese e di far saltare la grande opportunità rappresentata dal Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro ha preso una china pericolosa per la tenuta dell'esecutivo e mette a rischio tutti i tavoli delle riforme

Tregua tra Meloni e Berlusconi, ma la pace è lontana gli sherpa sono impegnati a trovare un accordo

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

C'è stato un momento, nel pieno dello scontro durissimo tra gli uomini di Forza Italia e i loro alleati di Fratelli d'Italia, in cui Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni si sono resi conto che era necessario tirare il freno. I due non si sono sentiti, nemmeno una telefonata, e questo la dice lunga sullo stato del loro rapporto personale, oltre che politico, ma hanno inviato i loro sherpa per siglare il cessate il fuoco. Non la pace. Quella, ormai, avrà bisogno di ben più tempo di una notte, se mai si vorrà cercare.

C'è un tempo per tutto. E i due leader, in questo momento, hanno capito che la situazione stava scivolando via di mano. Nessuno sembrava avere più il controllo e

in politica, specie quando si è al governo, è ciò che più di pericoloso esista. Prima lo scontro sul Superbonus, su cui sono piovute minacce di «alzare barricate» da parte degli azzurri, poi il cortocircuito sul caso Montaruli, con le parole del deputato forzista Giorgio Mulè «male interpretate» dai Fratelli, che hanno risposto facendo arrivare ai giornali delle veline, dirette al deputato di Forza Italia, cariche di un astio che raramente è stato riservato agli avversari, figurarsi a un membro della stessa maggioranza.

Così, una dichiarazione dopo l'altra, lo scontro iniziava a prendere una china considerata da entrambe le parti pericolosa per la tenuta del governo: «Come facciamo a metterci intorno a un tavolo e discutere delle prossime riforme, se questo è il clima?», si sono chiesti gli uomini di Meloni. Preoccupazioni condivise dal



Silvio Berlusconi

Cav, anche lui convinto - racconta chi gli è vicino - che fosse «necessario riportare tutto nell'alveo di un normale confronto interno al centrodestra, nonostante tutto». E in quel «nonostante» si cela la convinzione di una differenza quasi antropologica; tutt'altro che una sfumatura tra membri della stessa coalizione.

Ma ora serve una tregua. Meloni aveva già lanciato un segnale sul Superbonus, aprendo a modifiche in Par-

lamento. Gesto che aveva contribuito a fermare una nota di fuoco di Berlusconi in difesa del bonus edilizio. Quella nota è stata riposta nel cassetto sabato sera e ieri è stata interamente riscritta, dalla prima all'ultima parola. Quel che viene partorito, al termine del lavoro di nuova stesura, è un messaggio di buoni intenti, diplomatico, pacato. Lontano, lontanissimo dalle intenzioni iniziali. Il Cav ha fatto di più, affidando ai social un messaggio per la dimissionaria Augusta Montaruli che va ben oltre l'onore delle armi. Le esprime «vicinanza», il Cav, e ne apprezza il «gesto responsabile e meritorio» delle dimissioni, con i migliori auguri per il suo futuro impegno politico «da sempre connotato da competenza, serietà e determinazione».

Un messaggio così, rivolto da Berlusconi a un parlamentare di un altro partito,

non si era mai visto. «Anche troppo» dicono con un sorriso i fedelissimi di Meloni. Gli sherpa della premier avevano chiesto ai forzisti di chiudere anche la questione Montaruli, dopo la lunga scia di insulti volati da una parte all'altra, e l'impegno del leader nel voler mandare un segnale in prima persona ha avuto un peso. Ma per dare un senso degli umori che covano sotto la cenere, i falchi di Forza Italia sogghignano: «Il presidente Berlusconi non sa nemmeno chi sia Montaruli. Ha scritto quel tweet, e non una nota, solo perché è un uomo di pace e questo serviva».

Nessuno scommette più sulla durata di questo esecutivo, però, come invece accadeva all'alba dell'esperienza di governo. Sono stati sufficienti meno di quattro mesi. E se c'è un tempo per tutto, il tempo della pace è durato poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittime dei crediti bloccati

Paura di bancarotte in serie
e licenziamenti di massa dopo il cambio
in corsa delle regole sull'edilizia

Luigi Grassia

Raccogliendo i pareri dal basso, cioè fra gli imprenditori, i professionisti e gli operai che subiscono sulla loro pelle le conseguenze dei crediti fiscali da Superbonus che (di fatto) svaniscono, si sente dire tutto e il contrario di tutto: difesa di una norma piena di difetti ma capace di rilanciare un pezzo di economia italiana, ansia per regole che cambiano in corso d'opera lasciando col cerino in mano aziende e lavoratori, paura di fallimenti di aziende e licenziamenti collettivi, per arrivare alla testimonianza più amara: quella dell'imprenditore che da un anno sentiva puzza di bruciato e si è tenu-

to alla larga dai contratti finanziati con i crediti fiscali, e solo grazie a questa mossa si è salvato da una probabile bancarotta. Resta un barlume di speranza, cioè che si possa rimediare in extremis al disastro con un sistema di compensazioni fiscali. Ma vale la pena di sottolineare anche un'altra testimonianza: quella dei muratori che nel loro lavoro (duro e spesso pericoloso) dichiarano di vedere non solo un mezzo per incassare uno stipendio ma anche una soddisfazione personale: «Quando ripasso da una strada, sono orgoglioso di sapere che quel palazzo ho contribuito io a costruirlo o a ristrutturarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IL SUPERBONUS 110%

La situazione al 31 gennaio 2023



INVESTIMENTI AMMESSI A DETRAZIONE

oltre **65,2**
miliardi
di euro



ONERI PER LO STATO

oltre **71,7**
miliardi
di euro



ASSEVERAZIONI

372.303



Fonte: Enea

Condomini

51.247

Edifici
unifamiliari

215.105

Immobili
indipendenti

105.945

INVESTIMENTO
MEDIO IN EURO

594.891

113.845

96.877

GEA - WITHUB

IL DOSSIER

ALESSANDRO AGUÌ, IMPRENDITORE EDILE

«Molti dichiareranno fallimento, noi no»

«Il mercato si è bloccato all'improvviso, da venerdì abbiamo i clienti che ci telefonano in ansia per chiedere che cosa si può fare. Noi come Ima Costruzioni abbiamo tre cantieri aperti dove abbiamo anticipato tutte le spese, a parte l'anticipo versato dai clienti». A parlare così è Alessandro Agui, amministratore e titolare di un'impresa di restauri e ristrutturazioni edilizie; osserva che «i vari bonus e Superbonus sembravano concepiti proprio per la nostra attività», più ancora che per la media delle aziende edili, salvo adesso trovarsi col cerino in mano. Ecco, i vostri clienti vi telefonano, e voi che cosa rispondete? Che cosa farete? «Ci sono due soluzioni - risponde Agui -. Le aziende più esposte sul piano finanziario avranno la tentazione di dichiarare fallimento. Ma per quanti ci riguarda



non prendiamo neanche in considerazione un'ipotesi del genere. La Ima Costruzioni non farà così, sceglierà l'altra strada, per l'onore del nostro nome». Quindi porterebbe avanti comunque i lavori? «Senza dubbio. Anche se questa scelta sarà più facile per imprese di maggiori dimensioni e con più liquidità a cui attingere». Agui spera comunque che il governo si renda conto dell'errore e ci metta una pezza: «Si può immaginare un sistema di compensazioni fiscali che risolva il problema, salvando il sistema dei bonus e Superbonus», che è stato creato pieno di difetti, dice Agui, ma ha avuto diversi meriti: «Ha rilanciato il settore, ha aumentato l'occupazione, ha beneficiato i territori, e ha fatto bene anche al Fisco, come rivela uno studio del Censis». — LUI. GRA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLOTTA PENATI, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO

«In una notte cancellato il lavoro del 2022»

Sandra Riccio

«In una sola notte il mio studio ha perso tutti i nuovi progetti con cessione del credito. Vuol dire che abbiamo visto andare in fumo il lavoro dell'ultimo anno». Così Carlotta Penati, ingegnere e architetto, a capo dello studio omonimo di progettazione e presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano. Per la presidente la «scelta non pianificata è molto temeraria» perché «non è stato concesso il tempo necessario per sistemare una situazione in corsa. Ho molte pratiche che sono pronte ma non hanno ricevuto l'invio. Avessi avuto anche solo un giorno in più, quei progetti sarebbero stati consegnati. E così siamo rimasti col cerino in mano, siamo la parte più debole di tutta la vicenda». Anche perché studi come questo garantiscono servizi com-



pletti, dalle valutazioni alle verifiche dei costi, fino alle revisioni delle progettazioni che precedono la Cilas (dichiarazione di inizio lavori, ndr). E adesso cosa succede? «La gran parte dei lavori a cui stavamo lavorando termineranno sicuramente con il decreto dell'altro giorno. Ma non finisce qui. Ci aspettiamo molti contenziosi perché ci sono contratti firmati a cui non farà seguito l'iter successivo del bonus. Il problema è diffuso: molti studi professionali impegnati con i bonus potrebbero chiudere. Anzi, il loro numero sarà molto più alto di quello delle imprese edili che falliranno. Gli studi professionali hanno affrontato costi e impegnato competenze per mesi. Adesso sono assolutamente increduli e sfiduciati. Pensiamo che questo modo di operare non faccia bene al Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONINO SARCHIELLO, IMPRENDITORE EDILE

«Da un anno rifiutiamo i contratti a credito»

Serena Riformato

«Abbiamo circa un milione di crediti incagliati nel cassetto fiscale dal 2021, se non ci fossimo fermati con i lavori del Superbonus un anno fa, adesso rischieremmo il fallimento». Con il fratello e il socio Antonio Elia, l'imprenditore Antonino Sarchiello gestisce l'Elia Restauri srl, ditta edile di Romentino, in provincia di Novara. Quindici dipendenti e altrettanti artigiani - piccoli lavoratori autonomi - con cui collaborano in maniera continuativa. «Nonostante le promesse, la banca non ha mai trasformato in liquidità quel credito, - dice Sarchiello - ora la mia preoccupazione è di non vedere mai quei soldi». Preoccupazione maturata con una certa lungimiranza. Davanti al milione di euro che non riusciva e non riesce ancora a riscuotere,



per tutto il 2022 l'Elia Restauri non ha più preso lavori legati ai bonus casa. «Abbiamo invece ricominciato ad accettare anche commesse più piccole», racconta l'imprenditore. La fuga da un ulteriore accumulo di crediti fiscali è stata in un certo senso obbligata: «I fornitori vanno pagati con la liquidità quella vera e così pure i dipendenti». Solo questo ha permesso di evitare il peggio, Sarchiello ne è certo: «Su quella strada lì, oggi potevamo chiudere l'azienda, come capiterà a molte altre». All'orizzonte, però, l'imprenditore novarese vede solo nuvole: «Con questo nuovo decreto, anche se gli incentivi rimangono, chi mai vorrà usarli con il rischio che le regole cambino di nuovo in corsa?», ragiona Sarchiello. «Rischiamo di tornare ai livelli della crisi del 2008, che ha colpito duramente tutto il settore edile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDOARDO BUONGIOVANNI, PORTAVOCE DEGLI OPERAI

«In ansia per le spese e per le famiglie»

«C'è paura fra gli operai dei cantieri. Paura di trovarsi per la strada dall'oggi al domani. Con il Superbonus tante aziende edili avevano ricominciato a assumere. Ma adesso?». Lo dice Edoardo Buongiovanni, 30 anni, che gira per i cantieri di Pistoia e provincia; fa il delegato sindacale della Filca Cisl (la sigla di settore) ma da un po' di tempo, spiega, la sua attività principale è assistere i muratori nella richiesta di bonus sociali, «sempre più necessari alle famiglie dei lavoratori di fronte al boom dei prezzi. Già era difficile per molti arrivare alla fine del mese con un'occupazione, e adesso arriva anche l'incubo di perdere il posto di lavoro». Buongiovanni ha raccolto tante storie: «C'è chi si è appena sposato. C'è chi ha appena fatto un mutuo. Sento operai che dicono: po-



trò permettermi le spese minime che ho fatto finora? Per non parlare del futuro dei figli, che sembra una prospettiva sempre più lontana». Chiediamo: c'è differenza fra le ansie dei muratori giovani e quelle degli anziani? Buongiovanni risponde di sì: «Chi lavora da più tempo in un'azienda si immagina di poter contare su un minimo di stabilità, anche se adesso teme la chiusura dell'impresa. Chi invece è più giovane teme di essere il primo nella lista dei licenziati». Ma il lavoro dei muratori, duro e anche pericoloso, è qualcosa che attira i lavoratori, al di là dello stipendio? Buongiovanni risponde di sì: «Li sento dire: quando ripasso da una strada, sono orgoglioso di sapere che quel palazzo ho contribuito io a costruirlo o a ristrutturarlo». — LUI. GRA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dell'economia

Professionisti a 1000 euro

La sottoccupazione non colpisce solamente chi è poco qualificato
Retribuzioni da fame anche per i giovani laureati e iscritti agli Ordini

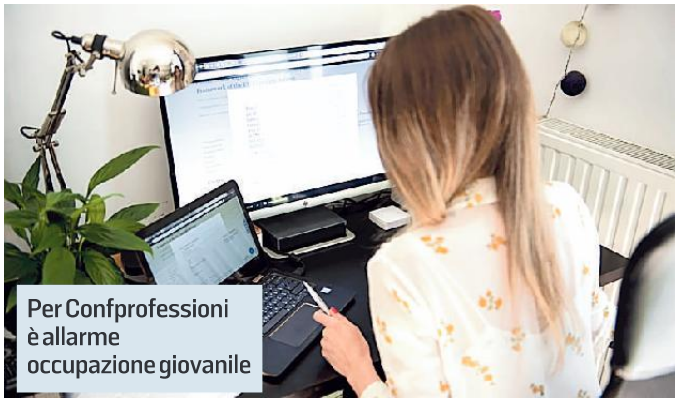
LUCA MONTICELLI

L'INCHIESTA

ROMA

Professionisti pagati come rider: giovani che dopo anni di studio lavorano dieci ore al giorno per portare a casa a malapena mille euro al mese. Tra le vittime del mercato del lavoro italiano, un far west di bassi salari e zero tutele che costringe ogni anno migliaia di ragazzi e ragazze a emigrare, non ci sono solo i precari con poche competenze, i lavoratori schiavizzati dei call center o gli over 50 disoccupati, ma anche architetti, ingegneri, avvocati, psicologi, giornalisti: trentenni sfruttati, retribuiti saltuariamente e poco, nonostante la laurea e l'appartenenza a un Ordine professionale.

Secondo Confprofessioni è scattato «un serio campanello d'allarme per l'occupazione giovanile, e in particolare per la libera professione che fatica ad attrarre giovani neolaureati, ponendo un'ipoteca sulla tenuta del sistema previdenziale». Alla base c'è un problema salariale. L'Italia detiene una quota di giovani in possesso di laurea specialistica pari al 16,5%, non distante dalla media europea (18,5%) e superiore a quella di Germania, Svezia, Regno Unito. Eppure il reddito medio annuale dei professionisti è poco superiore a



Per Confprofessioni è allarme occupazione giovanile

quello dei lavoratori che fanno le consegne. I redditi medi di chi aderisce alla flat tax, la maggior parte nella fascia tra 25 e 44 anni, si muovono tra i 12 e i 16 mila euro l'anno. Al Nord chi è in regime agevolato guadagna mediamente 14.561 euro e al Sud 12.369. Il divario tra uomini e donne è di tremila euro.

L'Aiga, l'associazione dei giovani avvocati, denuncia che i neo iscritti all'albo guadagnano tra i 700 e i 1.500 euro. Per Almalaurea, a cinque anni dalla laurea il reddito di un architetto è di 1.188 euro al mese. Cifre che rappresentano una goccia nel mare degli incassi degli iscritti agli ordini, il cui reddito complessivo vale oltre 40 miliardi di euro.

FINTI AUTONOMI

Spesso questi ragazzi prestano servizio per studi di colleghi affermati e navigati senza essere retribuiti quanto dovrebbero.

Di solito il giovane professionista ottiene «ospitalità» da uno studio e viene pagato come collaboratore con partita Iva solo per i lavori che trova o che vengono proposti all'ufficio. Una «consulenza» senza contributi previdenziali, malattia e disoccupazione. Gli under 35 che nel 2022 hanno aperto una partita Iva sono 250 mila. Dopo il lockdown e la crisi innescata dal Co-

vid però qualcosa è cambiato. I giovani non sono più disposti a essere sfruttati, e chi decide di non emigrare rifiuta paghe da fame e magari cambia mestiere.

L'EQUO COMPENSO

Che fine hanno fatto i minimi tariffari? Sostanzialmente sono stati smantellati dalle liberalizzazioni Bersani del 2006, un decreto che doveva assicurare maggiore

trasparenza e costi più bassi per i consumatori e invece è stato aggirato dalle grandi imprese che hanno la forza di imporre la parcella.

Un paio di settimane fa l'aula della Camera ha dato il via libera all'unanimità a un provvedimento sull'equo compenso, ricalcando il testo depositato in Parlamento la scorsa legislatura. Il disegno di legge, ora all'esame del Senato, stabilisce come determinare compensi proporzionati nei confronti dei professionisti che lavorano con la Pubblica amministrazione, banche, assicurazioni e imprese con oltre 50 dipendenti o più di 10 milioni di ricavi.

Si tratta di una proposta valutata positivamente dagli ordini che però chiedono di estendere le nuove regole sulle prestazioni professionali a una platea più vasta.

La presidente dell'Ordine degli architetti di Torino, Maria Cristina Milanesi, commenta così le misure approvate a Montecitorio: «L'applicazione va ampliata a tutti i tipi di committenti per ridare dignità al lavoro degli architetti che, dopo l'abolizione delle tariffe, hanno visto i compensi ridursi in modo ingiustificato, fino ai paradossali episodi di gare che prevedevano la prestazione gratuita da parte dei professionisti». —

LA FOTOGRAFIA

Liberi professionisti in regime agevolato e relativo reddito medio

	2020		2021		Var. 20-2021	
	Numero	Reddito medio	Numero	Reddito medio	Num. %	Reddito medio %
Maschi	491.690	15.967	456.483	15.091	-7,2	-5,5
15-24	6.408	8.855	6.917	8.581	7,9	-3,1
25-44	231.869	14.880	233.142	14.448	0,5	-2,9
45-64	186.574	17.416	178.822	16.501	-4,2	-5,3
Oltre 64	66.840	16.376	37.603	13.568	-43,7	-17,1
Femmine	411.245	12.885	412.765	12.161	0,4	-5,6
15-24	4.022	8.744	3.822	8.203	-5,0	-6,2
25-44	248.744	12.239	249.489	11.680	0,3	-4,6
45-64	142.630	14.051	146.520	13.095	2,7	-6,8
Oltre 64	15.849	13.567	12.934	12.027	-18,4	-11,4

WITHUB

L'ex avvocatessa: «Guadagno il doppio con un posto da impiegata»

«Stipendi ai minimi, non si vive»

LA STORIA

Cinque anni di laurea in giurisprudenza, due di scuola di specializzazione per accedere al concorso di magistratura, un anno e mezzo di praticantato e poi l'esame di Stato da avvocato. Francesca è una trentenne bresciana che nel 2020 viene a sapere di aver superato gli scritti dell'esame professionale, otto mesi dopo averli sostenuti.

In quel periodo aveva vinto un concorso e lavorava già in un Comune con un contratto a tempo indeterminato. «Fare l'avvocato è il sogno della vita», dice, e allora si licenzia ed

entra in uno studio a Brescia. «Avevo una serie di fascicoli da seguire, andavo in udienza, tante responsabilità, in ufficio nove ore al giorno per mille euro lordi al mese».

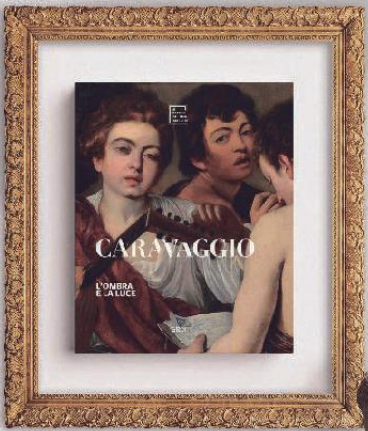
I suoi superiori le fanno promesse ogni giorno, ma nulla cambia: «Le colleghe che erano nello studio da più anni di me percepivano solo due-trecento euro lordi in più. Mi sono guardata intorno, ho parlato con altri colleghi e altri studi e ho appurato che i compensi, perlomeno nella realtà bresciana, erano quelli. Non si fa alcun ragionamento sul merito, prendono chi costa meno». E così Francesca si è dimessa, ha fatto un altro concorso e adesso lavora al Palazzo di

Giustizia come dipendente della pubblica amministrazione. «Lo stipendio è raddoppiato – evidenzia – però resta l'amarezza di aver rinunciato a un percorso lungo e sudato, che ho potuto intraprendere grazie al sostegno economico dei miei genitori, visto che con meno di mille euro al mese è difficile mantenersi e pagare un affitto». Francesca aveva entusiasmo: «Per me l'avvocato è il lavoro più bello del mondo, ti apre la mente e ti spinge ogni giorno a studiare. Però poi ci si scontra con la realtà, ed essere pagati così poco porta anche a lavorare male. Alla fine ero poco stimolata e ho detto basta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA
sarà sempre
D'AVANTI
ai tuoi occhi.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.



IN EDICOLA IL 1° VOLUME
CARAVAGGIO, l'ombra e la luce.

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

A marzo parte la stretta da 15 miliardi al mese sul portafoglio di Francoforte, possibili ripercussioni sui conti dell'Italia

Risparmio, a rischio 30 miliardi di Btp La Bce pronta a tagliare i titoli italiani

IL CASO

Fabrizio Gorla

Fino a trentasei miliardi di Btp in meno nel portafoglio della Banca centrale europea. L'impatto della restrizione del bilancio da parte della Bce, il cosiddetto Quantitative tightening (Qt), può costare fino al 10% delle nuove emissioni di titoli di Stato italiani per il 2023. Certo, spiegano fonti interne a Francoforte e fonti bancarie, la flessibilità sarà elevata. Così come la gradualità nel mancato reinvestimento degli asset in scadenza comprati attraverso l'Asset purchase programme (App). Ma il percorso di Francoforte potrebbe creare qualche sussulto sui rendimenti dei governativi italiani. Che presto potrebbero finire sotto pressione.

A marzo si inizia. E fino al 23 giugno il ribilanciamento sarà da 15 miliardi di euro al mese. Poi il ritmo aumenterà, tra i 26 e i 30 miliardi di euro mensili di mancati reinvestimenti. Lo ha lasciato intendere il governatore del Banque de France, François Villeroy de Galhau, po-

LA FOTOGRAFIA

I dati chiave del debito pubblico italiano (situazione a fine 2022 e differenze col 2021)

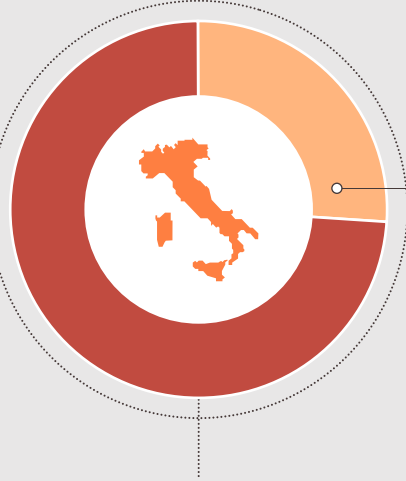
2.762,5
miliardi di euro
+84,4



7,7 anni
+0,1

VITA MEDIA RESIDUA
DEL DEBITO

Fonte: Bankitalia



26,1%
+0,8 p.p.



detenuto
dalla Banca
d'Italia

43,5
miliardi di euro
-4,0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
DEL TESORO

WITHUB

che settimane fa. E lo ha ribadito la presidente Christine Lagarde nell'ultimo intervento al Parlamento europeo. Analizzando i dati di Refinitiv, primaria società di intelligence finanziaria, la media storica di acquisti avvenuti nell'ambito dell'App è stata di 25,5 miliardi di euro. Osservando invece il peso dei Btp nel Qt, l'evidenza è che ci so-

no tra i 24 e i 29 miliardi di euro, titoli che andranno a maturità nel 2023 e sono nel bilancio della Bce, che potranno essere "non reinvestiti". In altre parole, si dovrà trovare un compratore diverso da Francoforte.

La mancanza del cappello protettivo della Bce può spaventare, ma è fisiologico. E il conto per l'Italia non è più ele-

vato rispetto ad altri Paesi. Nominalmente, ci sono 212 miliardi di euro di titoli di Stato, acquistati dall'App, che vanno in scadenza nel 2023. La fetta maggiore, in base ai capital key (le quote che ciascuna banca centrale nazionale detiene dell'azionariato della Bce), spetta alla Germania, 56 miliardi di euro. Segue la Francia con

43 miliardi, e poi arriva l'Italia, con 36 miliardi. Medaglia di legno in questa speciale classifica per la Spagna, con 25 miliardi. Ciò però non significa che il percorso sarà costante mese per mese. Anzi. La velocità di esecuzione del Qt, come spiega una fonte interna della Bce, «sarà decisa in base alle condizioni di mercato». Questo perché, spiega, «si vuole limitare il più possibile l'esposizione a squilibri che possano danneggiare il corretto trasferimento della politica monetaria».

Del resto, come fatto notare su queste pagine dal presidente della De Nederlandsche Bank (DNB), Klaas Knot, la banca centrale europea non ha mai condotto una restrizione del proprio bilancio. Il territorio, quindi, è inesplorato. Inoltre, non è detto che tutto l'ammontare di obbligazioni governative italiane in portafoglio dell'App che scadono nel 2023 non sarà reinvestito. Secondo Goldman Sachs, è possibile che la cifra sia inferiore rispetto a totale. Nello specifico, potrebbe essere compresa tra i 25 e i 29 miliardi di euro. Un valore confermato in via informale da più di una fonte della Bce.

La certezza è che l'attuale normalizzazione andrà avanti. «Bisogna tirare dritto», continua a ripetere Lagarde. Così sarà. E se si valuta il portafoglio App in scadenza nel prossimo anno, troviamo uno scenario ancora più incisivo per l'Italia. Sui 233 miliardi di euro complessivi, che diventano 385 miliardi se oltre all'App si considera il Pandemic emergency purchase programme (Pepp) lanciato all'inizio della pandemia di Covid-19, il peso dell'Italia sale a quota 40 miliardi per il solo App e a 26 miliardi per il Pepp. Totale, 66 miliardi. La Germania vale 101 miliardi (61 nel portafoglio App, 40 nel Pepp), la Francia 79 miliardi (48 per l'App, 31 per il Pepp). E sono cifre che, in un'ottica di lungo periodo, sono cruciali.

Il percorso di Francoforte partirà con le azioni sull'App, e sulla base di quello sarà possibile calibrare gli interventi sul Pepp. I quali, salvo sorprese, inizieranno nel corso del 2024. In tal senso, la stampella della Bce a supporto dell'Italia, e degli altri Paesi dell'area euro, verrà meno. «Un processo inevitabile», dicono all'Eurotower. E che i mercati stanno già prezzando, come si nota dai rendimenti dei titoli di Stato, con un parziale ritorno del rischio-Paese. I problemi potrebbero nascere qualora ci siano particolari fibrillazioni su una singola nazione. In quell'ottica, lo scenario di alto debito, bassa crescita ed elevata inflazione potrebbe mettere l'Italia sotto stretta osservazione da parte dei mercati finanziari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPORIO ADV

SCONTO IN FATTURA?

Non stare alla finestra! Acquistale nuove.

HAI PROBLEMI CON LA CESSIONE DEL CREDITO?

MOLARO SERRAMENTI HA LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE!

Da oltre 70 anni **Molaro Serramenti** si prende cura degli infissi della tua casa con un servizio "chiavi in mano" costruito intorno alle tue esigenze. Affidati a **Molaro Serramenti** e scopri come compensare il 50% delle spese, senza burocrazia e senza stress!

Chiama il numero: 0432 189111
o manda una mail a: info@molaro.it
Showroom: Via Nazionale 115, Tavagnacco (UD)

molaro®

Le idee

IL SISTEMA DEMOCRATICO SISTA INCEPPANDO SUL VOTO

ROBERTO WEBER

La torta resta la stessa! E questo per chi concorre in politica è ciò che conta. Le fette naturalmente diventano più sottili per chi perde, ma questo accadrebbe comunque anche se a votare fosse il 100% della popolazione e domani.... è un altro giorno! A sentire l'ineffabile Letta il Pd ha quasi vinto, tiene a Milano e vince fra gli under 35 mentre nel contempo respinge l'Opa (sic!!) del Movimento 5 Stelle e degli altri "scappati di casa" (Cassano dixit) del cosiddetto Terzo Polo a guida Moratti.

Quanto al destra-centro, ovvio, è un trionfo! Salvini – per lui davvero non ci sono parole – dopo aver perso oltre un milione di voti, tira un sospiro di sollievo! Dire che mentono non basta. Dire che sono degli irresponsabili è forse più appropriato. Ma naturalmente sarebbe riduttivo prendersela con i leader di partito e con la molteplicità di pubblici decisori che ne sostiene le parole, vedi Confindustria che non perde mai l'occasione per plaudere e schierarsi con i supposti vincitori.

Il maggior tasso di criminalità – intesa come cancellazione e rimozione di ciò che sta accadendo – sta nei commentatori, negli analisti, nei giornalisti di prima fascia ecc. La cancellazione del reale e della pluralità di cause che fanno sì che sei cittadini su dieci scelgano di rimanere a casa, è infatti un atto di criminalità intellettuale.

Ciò che nessuno dice infatti, è che il sistema democratico così come lo abbiamo conosciuto si sta inceppando e non è difficile prevedere che fra breve andrà in blocco. Quando, nella più importante e ricca regione d'Italia, sei cittadini su dieci non vanno a votare, non si può più parlare di disaffezione verso i partiti, bisogna prendere atto che la 'democrazia' stessa si sta svuotando di significato.

Le persone, cioè, si rendono conto di non contare, di non poter fare la differenza in una direzione o nell'altra e quindi se ne stanno a casa. In poche parole, i cittadini sono consapevoli che la sovranità è stata loro sottratta, sta da un'altra parte, altri – pochi – prendono le decisioni al posto loro. E non è affatto marginale che que-

I cittadini disertano le urne perché si rendono conto di non contare, non fanno più la differenza



L'attesa in un seggio elettorale (archivio)

sto gigantesco rifluire nella solitudine dell'individuo, questo venir meno della 'società' – senza saperlo la Thatcher questo aveva in testa quando disse "la società non esiste, esistono solo le persone" – emerge con forza sull'onda di due fatti relevantissimi: le ondate pandemiche e la guerra in Ucraina.

Tramontata la retorica dei medici, infermieri eroi e angeli e chi più ne ha più ne metta, abbiamo forse assistito ad un reindirizzo potente da parte dei decisori in direzione di un potenziamento della sanità pubblica? Nulla, a dispetto del fatto che anche in una città come Trieste il tema della sanità è ai vertici delle preoccupazioni dei cittadini nei sondaggi.

Quanto alla guerra in Ucraina, essa vede la contrarietà di quasi 6 cittadini su 10 al coinvolgimento dell'Italia nell'invio di armi. Forse non è casuale che in entrambi i casi il crinale sia quello della vita e della morte. Se dovessimo parlare di sanità, naturalmente ci spiegherebbero che il 'mercato' e quindi il peso degli interessi della sanità privata non è agevolmente contrastabile.

Per quanto riguarda invece l'invio di armi in Ucraina – dopo averci sputato in un occhio e insultati come putiniani – un Mentana, un Minniti o una Meloni ci parlerebbero dei valori della 'democrazia', quella stessa che, mattoncino dopo mattoncino, stanno smontando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MONTAGNA TRASCURATA CHE SI SVUOTA DI GENTE E ATTIVITÀ

FRANCESCO JORI

La montagna dove non nevica firmato, la chiama Mauro Corona, che di quella realtà è figlio. Immagine cruda ma vera, specie in un Nordest cui la natura ha assegnato un gioiello come le Dolomiti: non a caso collocate sotto la tutela dell'Unesco, con il rischio però di essere considerate e vissute più come il distretto dell'intrattenimento, un luna-park da fine settimana, che come il luogo in cui piantare e coltivare radici. In questo senso, l'ampio confronto dei giorni scorsi a Belluno ha consentito di mettere a fuoco l'ambivalenza della questione: da un lato il tema neve con le connessioni al clima, in uno scenario dove la siccità incalza inesorabilmente, e i rimedi artificiali si rivelano comunque parziali e inadeguati; dall'altro il nodo di uno spopolamento altrettanto inesorabile e non meno devastante.

E' diventato di moda chiamarle "terre alte", ma l'aggettivo più corretto sarebbe "remote": specie in un Nordest che solo in Trentino-Alto Adige attua da sempre una politica specifica della montagna; mentre in Friuli Venezia Giulia e ancor più in Veneto è prevalso e prevale l'investimento sulla pianura (riempiendola di tutto e in particolare di guasti), trascurando le aree in altura. E dimenticando, colpevolmente, che non esiste "la" montagna ma ci sono "le" montagne: realtà in cui si incrociano temi strategici, dalla scuola alla sanità, dalla produzione all'agricoltura. Che comportano un approccio diverso e molto più ostico rispetto ai territori di pianura, ma che finora sono state mantenute ai margini malgrado la montagna disponga di una tutela in Costituzione, all'articolo 44. Dolosamente incompiuto.

In Friuli Venezia Giulia e ancor più in Veneto è prevalso l'investimento sulla pianura

La conseguenza principale, e sempre più eclatante, è lo svuotamento progressivo: di attività, e soprattutto di persone. L'esempio più vistoso è quello del Bellunese, dove tutti i 61 Comuni, capoluogo compreso, sono in saldo demografico negativo; e la popolazione della provincia è la più vecchia dell'intero arco alpino. Con una drammatica ricaduta, per le realtà minori, della chiusura di servizi strategici, a partire dalla scuola, dove esistono Comuni che ricorrono letteralmente all'affitto di alunni per tenere in vita le classi, perché perderle sarebbe drammatico. Potete trovare un sindaco che tiene botta se gli chiudono la fabbrica o la farmacia, ma nessuno se gli si chiude la scuola: perché quello è il caposaldo dell'identità locale. Le non-politiche della montagna hanno così finito per innescare un invecchiamento della popolazione che rappresenta un'autentica tragedia, come ricorda una vecchia canzone popolare del Comelico: "Quando muore un vecchio / se ne vanno le radici del paese, / se ne va questo povero paese / verso un inverno, freddo, / e per un'altra primavera / per noi non verrà più". Dal Medioevo, e per secoli, la preziosa tradizione regoliera ha disciplinato la vita delle "terre alte", dal Cadore alla Val di Fiemme, garantendo l'equilibrato rapporto tra uomo e natura; oggi stravolto da stili di vita dominati dalla legge del consumo a oltranza, che stanno precipitando la montagna in un lungo, rigido, impietoso inverno senza neve. Nell'interesse di tutti, non solo di chi abita in altura, è tempo di rivendicare il più fondamentale dei diritti. Quello alla primavera. —

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CARINI SRL Concessionaria Toyota sede di San Dorligo della Valle (TS) ricerca un consulente alle vendite con esperienza. Inviare CV a amministrazione@carini-toyota.it

Ci ha lasciati

Adriano Grauner

Lo annuncia la moglie, amici e parenti tutti.

Il funerale si terrà mercoledì 22 febbraio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2023

Nicoletta Olivieri Del Monte

Indimenticabile amica, volta serena sulle note:

- CHIARA

Trieste, 20 febbraio 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

La Giornata nazionale delle professioni sanitarie



INAS NEGLI STUDI

Ma è tutto a posto



Quando i medici di medicina generale hanno visto entrare nei loro studi i carabinieri del Nas, Nucleo antisofisticazione e sanità, si sono infastiditi. A loro avviso sono eccessive le verifiche scattate a livello nazionale su farmaci, strutture e privacy. Non le giustificano perché si ritrovano tutti i giorni in prima linea per garantire la salute a migliaia di assistiti. «Iniziate una decina di giorni fa, le ispezioni si sono concluse sabato scorso senza l'applicazione di alcuna multa». Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, lo rende noto, per ribadire che «anche in questo frangente la medicina di famiglia ha dimostrato di lavorare con responsabilità e correttezza».

«È stato organizzato un controllo a tappeto e i medici si sono sentiti sul banco degli imputati. I controlli vanno effettuati, ma quando scattano creano ansia e stress» sostiene Lucchini, secondo il quale «sarebbe stato più opportuno che i controlli fossero stati attuati dalle Aziende sanitarie». Resta il fatto che dai verbali compilati negli studi non risulta applicata alcuna multa. I carabinieri hanno verificato i campioni dei medicinali e se i flaconi dei vaccini vengono conservati in frigorifero. Hanno accertato se il materiale di medicazione riporta una data di scadenza valida e se viene conservato in modo idoneo. Il Nas ha accertato anche se i documenti sensibili sono custoditi sottochiave.

Medici e infermieri a Mattarella: la sanità pubblica va potenziata

L'appello dei rappresentanti regionali al Capo dello Stato: via il vincolo di esclusività, più assunzioni

L'APPELLO

GIACOMINA PELLIZZARI

Questa volta l'appello di medici, infermieri, operatori socio sanitari, odontoiatri e dei rappresentanti di tutte le professioni sanitarie è rivolto alla carica più alta dello Stato. Al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, i sanitari chiedono di eliminare i paletti che impediscono l'assunzione di personale nelle Aziende sanitarie, il vincolo di esclusività che blocca le progressioni di carriera, le collaborazioni tra le Aziende e favorisce la fuga nel privato, e, soprattutto, di tutelare e potenziare il sistema sanitario nazionale.

LA CERIMONIA

La celebrazione della terza Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socio-assistenziale e del volontariato, stamattina, alle 9, nell'aula magna della pontificia università San Tommaso D'Aquino, si svolge alla presenza del Capo



GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE REGIONALE
FEDERAZIONE ORDINE DEI MEDICI

«La mancanza dei professionisti della salute è uno dei punti che vorremmo veder risolvere anche con i fondi del Pnrr»

dello Stato e del ministro della Salute, Orazio Schillaci. Per coloro che dalla pandemia si stanno facendo in quattro per garantire il servizio sanitario, è la migliore occasione possibile per illustrare ed elencare le difficoltà

che il sistema presenta in tutta Italia.

Dal Friuli Venezia Giulia ieri sono sicuramente partiti il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fromceo), Guido Lucchini, e il presidente regionale dell'Ordine delle professioni infermieristiche, Luciano Clarizia: «Siamo qui – spiegano – per riaffermare l'importanza del sistema sanitario nazionale e per chiedere di potenziarlo».

I NODI DA SCIogliere

Tra i nodi da sciogliere Lucchini cita anche le troppe aggressioni verbali contro i sanitari registrate soprattutto dall'inizio della pandemia. Servono interventi, la Regione ne ha indicati e adottati alcuni, sapendo che il nodo da sciogliere resta quello della carenza del personale. «La mancanza dei professionisti della salute – continua Lucchini – è uno dei punti chiave del nostro sistema sanitario che vorremmo veder potenziare anche con i fondi del Pnrr. Noi vogliamo riaffermare i nostri valori e il nostro impegno a favore delle

persone che a noi si affidano senza dimenticare i tanti colleghi che durante il Covid hanno sacrificato la loro vita». Lucchini è un medico di medicina generale e, quindi, sa bene che, in questo momento, in regione, mancano 115 professionisti. Oltre 172 mila cittadini si ritrovano senza medico di famiglia. Si è corsi ai ripari affidando incarichi da mille assistiti agli specializzandi dell'ultimo anno, ma anche in questo caso un pasticcio burocratico sul riconoscimento dei tirocini ha rischiato di mandare tutto all'aria. La medicina generale soffre da tempo e all'orizzonte non si intravedono cambi di rotta: gli iscritti al primo anno alla scuola di specializzazione sono in numero inferiore rispetto al massimo consentito ed entro il 2031 altri 368 professionisti raggiungeranno l'età pensionabile. Non va meglio nelle altre specializzazioni.

GLI INFERMIERI

I problemi non mancano neppure per gli infermieri: «Chiederemo di dare mag-

giore autonomia alla Regione per favorire le assunzioni di personale e le iscrizioni ai corsi di laurea in Scienze infermieristiche» afferma Clarizia pensando a fondi dedicati alla realizzazione di foresterie per gli studenti. «Proviamo a riproporre il sistema adottato 35 anni fa, quando abbiamo attirato studenti da mezzo mondo» insiste il presidente regionale degli infermieri sollecitando «la cancellazione del vincolo di esclusività che blocca le carriere e favorisce la fuga nel privato». Secondo Clarizia «se non si investe nelle risorse umane non porteremo a casa nessun risultato». Su questo punto insiste pure la Regione che ha già chiesto al Governo di modificare la durata dei corsi di laurea in Medicina, di rivedere il trattamento economico riconosciuto agli specializzandi per assumerli già dal primo anno di specializzazione, superando così il regime di incompatibilità. È stato chiesto anche di attenuare il vincolo di esclusività per tutto il personale sanitario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I maggiori incrementi sono stati registrati nei comparti scuola e sanità. Crescono anche gli organici degli enti di ricerca e delle università.

Negli anni della pandemia dipendenti pubblici in aumento

IL REPORT

Nel 2021 in Friuli Venezia Giulia si contavano 90.387 dipendenti pubblici, 418 in più rispetto all'anno precedente (+0,5%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielabora-

to i dati Inps. L'incremento è dovuto all'andamento dei due principali gruppi contrattuali, quelli della scuola e del servizio sanitario, dove nel biennio 2020-2021 sono state effettuate assunzioni straordinarie per contrastare gli effetti della pandemia.

Negli ultimi anni, invece, sono in calo i dipendenti delle

amministrazioni centrali (-15,8% tra 2014 e 2021) e locali (-10,2%), mentre è lievemente cresciuto l'organico delle università e degli enti di ricerca (+2% sempre nello stesso periodo). Negli ultimi anni, nell'ambito del settore pubblico, si può rilevare una tendenza all'aumento dei contratti a tempo determinato. Questa di-

namica ha subito un'accelerazione nel 2021 (+10,1%), come risposta all'emergenza Covid-19 nei comparti della scuola e della sanità. La scuola presenta l'incidenza maggiore dell'occupazione a tempo determinato, che ha riguardato oltre un terzo dei dipendenti in Fvg (35,9%). Come è noto, inoltre, nel settore pubblico si rileva una prevalenza dell'occupazione femminile (59,7% del totale), soprattutto nella scuola (78,9%) e nella sanità (74,9%). Il raggruppamento che comprende le Forze armate, i Corpi di Polizia e i vigili del fuoco è invece quello che vede la minore presenza femminile (appena l'8,9%) e l'organico più giovane (solo il 14,3% dei lavoratori ha più di 55 anni, contro una media generale del



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE DELL'IREs
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel pubblico lo stipendio è superiore di 10 mila euro all'anno rispetto al privato

32%). Nel 2021 è infine aumentata l'occupazione a tempo pieno (+640 unità, pari a +0,8% rispetto al 2020) ed è diminuita quella part time (-222 unità, pari a -3,1%).

La nostra regione è quarta in Italia per numero di dipendenti pubblici in rapporto alla popolazione: 7,5 ogni 100 residenti. Tre province del Fvg si collocano nei primi sedici posti: Trieste (con 9,6 dipendenti pubblici ogni 100 residenti) è sesta, Udine 15esima e Gorizia 16esima (entrambe con 7,3). Pordenone presenta un quoziente meno elevato (6,5). In media gli occupati delle imprese private regionali nel 2021 hanno percepito quasi 10.000 euro in meno rispetto ai dipendenti pubblici (pari al 30% in meno). —

OPERAZIONE COORDINATA FRA SEI PAESI

Trafficienti di uomini lungo la rotta balcanica La retata dell'Europol

Arrestati 13 sospetti: chiedevano fino a 20mila euro a persona per un viaggio, hanno incassato 3 milioni da oltre 200 migranti

Mauro Manzin / LUBIANA

Colpo grosso ai danni dei trafficanti di uomini lungo la rotta balcanica grazie alla collaborazione degli organi investigativi di Slovenia, Austria, Croazia, Ungheria, Italia e Romania coordinati da Europol. Nell'operazione internazionale la polizia slovena ha arrestato 13 cittadini di Slovenia, Ser-

bia e Bosnia-Erzegovina, sospettati di aver contrabbandato almeno 212 migranti e quindi guadagnato 3,180 milioni di euro. L'annuncio dell'operazione è stato fatto proprio da Europol.

Imigranti sono stati trasportati dai trafficanti di esseri umani dalla Croazia attraverso la Slovenia verso l'Italia o dalla Serbia attraverso l'Un-

gheria verso l'Austria. La polizia croata ha annunciato che le forze dell'ordine hanno trovato un fucile automatico, una pistola semiautomatica, silenziatori, un fucile da caccia e più di 2.300 pezzi di diversi tipi di munizioni, droghe, agenti dopanti, dispositivi elettronici e contanti nei covi dei sospettati. Secondo Zagabria, i criminali hanno addirittura pubbli-

cizzato le loro attività illegali sui social network. A tale scopo, hanno anche pubblicato video di operazioni di trasporti di persone riusciti. I migranti pagavano circa 5.000 euro a persona per il viaggio dalla Serbia all'Austria, e dai 15.000 ai 20.000 euro per il viaggio dal loro Paese di origine all'Unione europea. Gli investigatori stimano che i trafficanti abbiano guadagnato almeno 100.000 euro con un trasporto dalla Serbia all'Austria, e come detto più di 3 milioni e 180 mila euro complessivi. Secondo Europol gli arrestati avrebbero portato a termine almeno 16 operazioni diverse. I migranti sono entrati in Ungheria a piedi attraverso il confine con la Serbia, poi i passeur li hanno prelevati in auto e li hanno portati vicino al confine con l'Austria, dove sono poi entrati a piedi e si sono arresi alla polizia e hanno presentato domanda di asilo. Dalle indagini è emerso che i trafficanti trasportavano fino a 37 persone sullo stesso veicolo, mettendo a rischio la loro vita. In diverse altre operazioni va rilevato



AL FREDDO
UNA COPERTA PER DIFENDERSI DAL GELO DI QUESTE SETTIMANE

Trovati nei covi fucili, pistole, più di 2.300 pezzi di munizioni, droghe, dispositivi elettronici e contanti

Due le direttrici seguite: dalla Croazia all'Italia attraverso la Slovenia, o dalla Serbia all'Austria via Ungheria

che nel gennaio di quest'anno sono stati bloccati 1.491 stranieri, la stragrande maggioranza nella zona di Posavje. Rispetto a gennaio dello scorso anno, il dato è maggiore di 9 volte. «Quest'anno, i cittadini dell'India sono al primo posto, seguiti da Pakistan, Bangladesh, Russia e Cuba», ha detto il funzionario di polizia di Novo Mesto, Bojan Tomc. In calo gli attraversamenti illegali del confine verde, i gruppi sono più piccoli e la maggior parte degli stranieri viene rintracciata durante i controlli stradali e ferroviari. «Prima lavoravamo solo ai valichi di frontiera, ma ora principalmente all'interno. Ciò significa sui collegamenti di trasporto che portano dal confine nazionale all'interno della Repubblica di Slovenia», ha spiegato Robert Matjašič dirigente del distretto di Novo mesto. Quest'anno sono stati individuati 10 casi di traffico organizzato di migranti e 12 persone, che hanno aiutato 58 clandestini a attraversare illegalmente il confine, sono state arrestate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO FISSATO IL 27 FEBBRAIO

Riavvio del dialogo fra Serbia e Kosovo Vučić e Kurti attesi a Bruxelles

Stefano Giantin / BELGRADO

La data è il 27 febbraio. La speranza, a Bruxelles e a Washington, è che si tratti di un momento decisivo. O quantomeno dell'inizio di un iter verso la normalizzazione dei rapporti bilaterali. Rapporti ancora irrisolti tra Serbia e Kosovo che saranno al centro fra una settimana esatta di un incontro-chiave a Bruxelles. Protagonisti dopo mesi di tensioni il presidente serbo Aleksandar Vučić e il premier kosovaro Albin Kurti, che torneranno al tavolo negoziale come auspicato da Ue e Usa. Il Servizio per le relazioni esterne Ue, il ministero degli Esteri europeo guidato da Josep Borrell, ha confermato che Vučić e Kurti hanno concordato di venire a Bruxelles e avere anche un «incontro» a quattr'occhi dopo aver discusso separatamente con l'Inviato speciale Ue per il dialogo Miroslav Lajcak. Un solo punto sul tavolo, «la proposta Ue per la normalizzazione delle relazioni tra Kosovo e Serbia», ha precisato Bruxelles, riferimento al piano franco-tedesco - non ancora reso pubblico - che dovrebbe sfociare in sorta di riconoscimento de facto tra Belgrado e Pristina. E dare l'ok serbo all'ingresso del Kosovo in «tutte le organizzazioni internazionali», Onu inclusa, si legge in uno dei testi ufficiosi del piano sinora circolati.

Le aspettative Ue sono enormi perché il vertice arriva dopo mesi caldissimi; l'ultimo appuntamento Vučić - Kurti risale al 21 novembre. E sono sempre più forti le pressioni affinché i due contendenti accettino il piano -

anche se esso non offre «premi» tangibili a Serbia e Kosovo, se non la lusinga di investimenti massicci e di una prospettiva di adesione alla Ue. Le aspettative però non appaiono ancora basate su fondamenta stabili. Lo hanno suggerito ad esempio le ultime dichiarazioni di Vučić: alla Conferenza di Monaco ha ribadito che la Serbia «non è mai sfuggita al dialogo» né lo farà ora. E ha aperto al piano franco-tedesco: «Siamo pronti a lavorare all'implementazione», ha aggiunto, ribadendo però che la condizione-chiave per la Serbia è la «creazione della Comunità delle municipalità serbe»

I due leader hanno accettato l'invito a tornare al tavolo come auspicato da Usa e Ue

in Kosovo, concordata un decennio fa e mai realizzata perché le autorità oggi a Pristina, Kurti in testa, la vedono come pericolosa neo-Repubblica Srpska. Visto l'andazzo, con Kurti che si dice contrario alla Comunità, «non sono particolarmente ottimista», ha detto Vučić a Borrell.

Kurti ha ribadito che Pristina ha «accettato in linea di principio» il piano franco-tedesco. Lo ha fatto incontrando, sempre a Monaco, il Cancelliere tedesco Scholz, con Macron uno degli artefici della proposta sul tavolo. Aggiungendo di attendere con ansia il vertice. Che sancirà se qualche speranza di pacificazione tra Serbia e Kosovo esiste o meno. —

HI, LIFE.
NUOVA CLASSE B.

Design sportivo con interni versatili ed MBUX di nuova generazione. Oggi anche con nuovi motori ibridi.

Vivila da
AUTOTORINO

Mercedes-Benz

Classe B | WLTP | Consumo di carburante combinato 0,9 - 7,7 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 20 - 176 g/km

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS), Via Martinelli 10, tel. 040 2397101



Un portale sloveno ha analizzato una sessantina di strutture. Aumenti soprattutto nella parte più settentrionale del Paese

Campeggi in Croazia «Tra euro e inflazione i rincari delle tariffe toccheranno il 20%»

Andrea Marsanich / FIUME

La notizia non è di quelle buone, anche se non arriva certo inattesa considerando l'aumento dei costi che sta attanagliando un po' tutti i settori. In questo caso, all'orizzonte ci sono i rincari dei prezzi previsti per la stagione 2023 nei campeggi della Croazia, disseminati - per il 90% del totale - lun-

go le coste dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia.

Stando alla ricerca effettuata dal portale specializzato sloveno avtokampi.si, che ha preso in esame le tariffe praticate in una sessantina di campeggi croati, le quote forfettarie (cioè per l'intera stagione) nella maggior parte degli impianti sono schizzate all'insù di una quota compresa fra i 350 e i

500 euro, per una media calcolata fra il 15 e il 20%. I ritocchi, come si legge nel portale ripreso anche dal quotidiano di Zagabria Jutarnji List, stanno ovviamente preoccupando i turisti che amano trascorrere le vacanze in queste sistemazioni, a stretto contatto con la natura, senza tanto cemento attorno.

Un altro sito internet slo-

veno, žurnal24, ha ricordato che le ragioni della lievitazione dei prezzi vanno individuate nel rincaro dell'elettricità ma anche nel recente ingresso della Croazia nell'eurozona: un ingresso che fin dai primi giorni di gennaio ha fatto aumentare in modo consistente i prezzi, tanto da indurre il governo guidato da Andrej Plenković a annunciare una serie di contromisure. Sempre secondo žurnal24, a tutto questo si aggiunge la constatazione che di anno in anno è in diminuzione il numero delle piazzole libere a disposizione, quelle in cui si paga il forfait: la maggioranza delle strutture dell'Istria e del Quarnero non accoglie più nuovi ospiti forfettari, preferendo puntare sulla vecchia clientela.

È ancora il portale avtokampi.si, che si è affidato anche alle valutazioni espresse da una fonte affidabilissima del settore, ossia la tedesca Adac, a sottolineare come la maggiorazione media prevista nella misura del 15 - 20% sia dovuta soprattutto all'aumento del costo della corrente elettrica e all'inflazione. «A questo trend -

CAMPEGGI

QUI SOPRA SCORCI DA CAMPEGGI DI UMAGO, TRAÙ E ORSERA

In Istria fino a novemila euro per una piazzola in riva al mare da affittare per l'intera stagione

Assoturistica: pesano i costi dell'energia. Significative le migliorie apportate sul fronte dei servizi

ha commentato Bruno Bonifacic, direttore dell'Ufficio di rappresentanza dell'Assoturistica croata in Slovenia - si aggiungono gli effetti della concorrenza internazionale e anche il significativo miglioramento dei servizi nei campeggi croati».

I ritocchi più significativi, sempre stando alla ricerca, riguardano le strutture di-

slocate in Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia settentrionale. Il portale sloveno ha calcolato che una famiglia di quattro persone dovrà pagare il forfait in Istria da un minimo di 2.300 ad un massimo di 9 mila euro, cifra quest'ultima richiesta per una piazzola in riva al mare. Il prezzo relativo al Quarnero, isole comprese, sarà compreso tra i 2.500 e i 6.400 euro, cifre quasi identiche a quelle che andranno sborsate dai campeggiatori in Dalmazia, ossia tra i 2.700 e i 6.500 euro. Oltre al rincaro dei prezzi stagionali, l'incremento riguarderà le tariffe quotidiane, aumentate di una media del 20%.

Restando in ambito turistico, intanto, va registrato il primo dato relativo al nuovo anno, quello cioè di gennaio. Il mese scorso ha fatto registrare ottimi risultati nella regione del Quarnero e Gorski kotar: gli arrivi sono stati 31 mila e i pernottamenti 120 mila. Rispetto all'ultimo anno pre-pandemico, il 2019, la miglioramento si è attestata rispettivamente al 35 e al 41%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE DEL PONTE

Sabbioncello, strade d'accesso verso l'apertura in primavera

RAGUSA - DUBROVNIK

Si avvia a essere completato il progetto "Collegamenti stradali nella Dalmazia meridionale", denominazione sotto la quale sono stati riuniti i cantieri del ponte di Sabbioncello e dei circa 30 chilometri di strade d'accesso.

Se il ponte lungo - 2.404 metri, alto fino a 55 e largo 21 metri - è stato inaugura-

to già lo scorso 26 luglio, sono ancora in corso i lavori di realizzazione della viabilità accessoria, di cui la tangenziale di Stagno costituisce un segmento molto importante.

Il ministro croato dei Mare trasporti e infrastrutture, Oleg Vutković, dopo avere effettuato una visita sul posto, ha annunciato che la circonvallazione, lunga 7,9 chilometri, sarà in funzione

entro Pasqua. «Siamo di fronte a quello che è il più rilevante progetto infrastrutturale viario da quando la Croazia, nel luglio del 2013, entrò a far parte dell'Unione europea - ha annotato Butković - e la tangenziale di Stagno permetterà a residenti e turisti di vedere snellita la circolazione da e per il ponte, evitando le resse che avevano caratterizzato i mesi estivi del

2022». Il ministro non ha mancato di ringraziare l'Europa, che ha erogato a fondo perduto 357 milioni di euro coprendo l'85% delle risorse necessarie al completamento del progetto.

La tangenziale, ha ricordato Josip Škorić, direttore generale dell'azienda pubblica Hrvastke ceste (Strade croate), conta lungo i suoi quasi 8 chilometri due gallerie, altrettanti sottopassaggi e il ponte di quasi 500 metri di lunghezza che va a scavalcare il canale di Stagno. «Malgrado gli aumenti dei prezzi siamo riusciti a portare avanti i lavori, e credo che con il collaudo tecnico della circonvallazione potremo chiudere il 31 marzo». A detta di Škor-



LA STRUTTURA

IL PONTE DI SABBIONCELLO (PELJESAC) È STATO INAUGURATO LO SCORSO LUGLIO

ic, le strade d'accesso al ponte costruito dalla China Road And Bridge Corporation saranno portate a compimento entro l'inizio della stagione turistica, il cui primo avvio è da sempre fatto coincidere con il weekend pasquale. L'importanza del ponte di Sabbioncello non è solo strutturale: il viadotto ha unito dopo tre secoli il Raguseo al resto della Croazia, bypassando la striscia bosniaca - erzegovese di Neum, unico sbocco al mare della Bosnia. Una soluzione cui si è arrivati dopo anni di opposizione da parte di Sarajevo. Il canale di navigazione sotto il ponte è stato concordato con un gruppo di esperti bosniaci. —

A.M.

Friuli Venezia Giulia

GIANNA RUCLÌ

Cene sotto il cielo



Il rifugio Pelizzo, sulle Prealpi Giulie, è gestito da Gianna Ruclì. Le attività proposte nel rifugio, in particolare, vorranno invitare ad abbracciare la quiete e la calma della natura circostante. Si andrà da lezioni di yoga e ginnastica ritmica nel silenzio delle praterie, a gite dedicate alla riflessione e alla meditazione. Il giorno più atteso dell'estate è quello di San Lorenzo: per l'occasione sarà infatti organizzata una cena speciale, da consumarsi all'esterno, illuminati unicamente dal cielo.

VALENTINA CECON

Giochi e animali



Valentina Cecon gestisce il rifugio di Brazzà, sull'altopiano del Montasio. Per i più piccoli sono previsti momenti di gioco in compagnia degli animali, dalle mucche agli stambecchi. Per gli appassionati di buon cibo, c'è il giro delle malghe, gita enogastronomica alla scoperta dei luoghi dove viene prodotto il Montasio. Nelle sere estive ci sono feste organizzate dal Cai, con musiche e balli al calar del sole, o spettacoli teatrali messi in scena tra i boschi.

LIANA SPITALI

Lezioni culinarie



Il rifugio Nordio, in alta Val Uque, attrae molti ciclisti, pronti ad avventurarsi lungo i sentieri del monte Osternig e del monte Acomizza. Per chi volesse fermarsi nella baita il Nordio offre una cucina genuina e tradizionale, vero orgoglio della sua proprietaria Liana Spitali: dal frico, al goulash, ai canederli. Liana è sempre disposta a tenere piccole lezioni culinarie alla scoperta delle ricette caratteristiche del territorio.



Trekking per famiglie gite gourmet e teatro Il rilancio dei rifugi

Dalle proposte classiche alle novità, cresce l'offerta dei gestori per la bella stagione. Pronti nuovi itinerari. Per coprire costi e investimenti 350 mila euro dalla Regione

Francesco Codagnone

Sentieri immersi nel verde, tra fiori di campo e stambecchi, oppure percorsi alla scoperta delle cime più alte. E poi rifugi e bivacchi, persi nella natura, perché i monti possano essere una dimora tanto per l'esperto alpinista quanto per le famiglie in cerca di serenità.

La montagna, in virtù della sua natura straordinaria, richiede una manutenzione fuori dall'ordinario. Il Club alpino Italiano esiste anche per questo: per prendersi cura della montagna, e renderla sicura e accogliente. E, nel riconoscere in ciò il ruolo fondamentale del Cai, anche quest'anno la Regione ha approvato il progetto di interventi per la manutenzione di sentieri e rifugi gestiti dalla sezione alpina del Fvg. Il Cai potrà così disporre di 350 mila euro da dedicare alla cura di itine-

rari e dimore tra i monti della regione. In realtà il documento inizialmente presentato dal Cai prevedeva interventi per una spesa complessiva ben più alta, e solo una parte del progetto potrà essere realizzata in tempo per la bella stagione. Poco male: ben consapevole che non tutto l'ambizioso piano sarebbe stato finanziato, il Club alpino ha già formalizzato un elenco delle priorità. Parte dell'investimento sarà infatti dedicata alla manutenzione di percorsi e sentieri per agevolare l'accesso a sportivi, turisti e, più in generale, appassionati di montagna che sceglieranno proprio il Fvg e i suoi monti come destinazione delle prossime vacanze estive.

Una seconda parte dei finanziamenti sarà invece investita a favore di rifugi e bivacchi disseminati per la regione, vero fiore all'occhiello delle montagne del Fvg. Rifugi

che si stanno preparando alla bella stagione con un'offerta sempre più ricca, tra proposte classiche e novità per tutti i gusti e le età.

Tra i rifugi più amati dalle famiglie c'è quello di Brazzà, gestito da Valentina Cecon. Si tratta di una piccola dimora, nascosta tra i prati dell'altopiano del Montasio. Raggiungere il rifugio è semplice, e non è necessario essere esperti alpinisti. Proprio per questo durante l'estate il rifugio è frequentatissimo da famiglie, soprattutto bambini. Le attività proposte per la bella stagione sono tutte nel segno del ritorno alla natura. Per i più piccoli sono previsti momenti di gioco in compagnia degli animali del posto, dalle mucche agli stambecchi. Per gli appassionati di buon cibo, invece, viene organizzato il famoso giro delle malghe, una gita enogastronomica alla scoperta dei luoghi

DA SINISTRA I RIFUGI NORDIO, GILBERTI E CALVI

Tra le iniziative anche il ritorno dei giri delle malghe per scoprire formaggi top

Accanto a danze e feste in musica anche spettacoli messi in scena tra i boschi

Per i più originali yoga nel silenzio della natura, speleologia e slackline

ghi dove viene prodotto il Montasio. Nelle sere estive, poi, non è raro imbattersi in feste organizzate dal Cai, con musiche e balli al calar del sole, oppure spettacoli teatrali messi in scena tra i boschi.

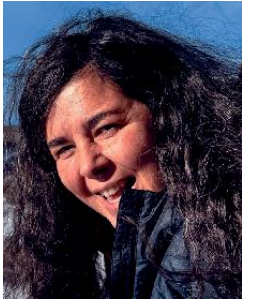
Altrettanto semplice da raggiungere è il rifugio Pelizzo. La baita si erge sulle Prealpi Giulie, a poca distanza dalla vetta del monte Matajùr, e da lì si dipartono diversi sentieri gestiti dal Cai, tutti ben segnalati e con la possibilità di cimentarsi su diverse lunghezze o grado di difficoltà. A partire dallo scorso anno il Pelizzo è gestito da Gianna Ruclì. Per lei questa sarà la seconda estate al rifugio e, dopo aver aggiustato il tiro lo scorso anno, ha già tutto pronto per la prossima bella stagione. Le attività proposte nel rifugio, in particolare, vorranno invitare a godere di quiete e calma della natura circostante. Si andrà da lezioni di yoga e ginnastica ritmica nel silenzio delle praterie, a gite dedicate alla riflessione e alla meditazione. Il giorno più atteso dell'estate, ad ogni modo, è quello di San Lorenzo: per l'occasione sarà infatti organizzata una cena speciale, da consumarsi all'esterno, illuminati unicamente dal cielo.

Per chi volesse invece avventurarsi in percorsi più impegnativi, una valida alternativa potrebbe essere il rifugio Gilberti, gestito da Irene Pittino. La dimora è incastonata tra le bianche rocce calcaree della catena del Canin, alla stazione di arrivo dell'impianto che sale da Sella Nevea, e da lì partono numerosi sentieri panoramici del Cai. Il rifugio, in particolare, è famoso per il suo comprensorio sciistico tra Italia e Slovenia, ma d'e-

Friuli Venezia Giulia

IRENE PITTINO

Poesia sui prati



Irene Pittino gestisce il rifugio Gilberti. Tra gli appuntamenti estivi più cari c'è sicuramente il "Nevee outdoor festival", che si svolge su più giorni, alla fine di luglio. Si tratta di una vera e propria festa della montagna: da attività di slackline, a guide tra i boschi in compagnia di alpini esperti, o ancora visite nelle cave accompagnati da speleologi. Poi ci sono momenti dedicati all'arte e alla creatività: con "Notti e parole" è possibile ascoltare musica, o assistere alla lettura di poesie, distesi nei prati.

SILVERIO GIURGEVICH

La lista delle priorità



L'elenco delle priorità del Cai parte dalla manutenzione ordinaria di decine di sentieri, con una spesa stimata a 48 mila euro. E poi tutti gli interventi straordinari, su sentieri e vie ferrate, per i quali sarebbero necessari altri 40 mila. Il piano prevede poi la manutenzione della segnaletica, con una spesa di 32.500 euro. Per la ristrutturazione di rifugi e bivacchi, l'elenco contemplava una spesa complessiva di 898 mila euro, che andrà ora ridimensionata.

SERGIO EMIDIO BINI

Le risorse stanziare



La Regione Friuli Venezia Giulia finanzia solo una parte degli interventi che sono stati proposti dal Club alpino a favore di sentieri e rifugi. L'assessore alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, ha infatti chiarito che saranno attivati finanziamenti per un totale di 350 mila euro. Da precisare che le manutenzioni ordinarie dei sentieri vengono già svolte a titolo gratuito da soci volontari delle varie sezioni del Cai.



state cambia volto, diventando un luogo tranquillo dove rilassarsi e passeggiare. Tra gli appuntamenti estivi più cari c'è sicuramente il "Nevee outdoor festival", che si svolge su più giorni, alla fine di luglio. Si tratta di una vera e propria festa della montagna e di tutto ciò che essa ha da offrire: da attività di slackline (esercizi di equilibrio su fune), a guide tra i boschi in compagnia di alpini esperti, o ancora visite nelle cave accompagnati da speleologi. Non mancano neanche momenti dedicati all'arte e alla creatività: con "Notti e parole" è possibile ascoltare musica, o assistere alla lettura di poesie, serenamente distesi nei prati tutt'attorno al rifugio.

Il rifugio Nordio, in alta Val Uque, offre invece un ambiente più familiare e raccolto. Facilmente raggiungibile a piedi e vicinissimo alla sella di Lom, la dimora attrae molti ciclisti, pronti ad avventurarsi lungo i sentieri del monte Osternig e del monte Acomizza a cavallo della propria mountain bike. Per chi volesse fermarsi nella baita, invece, il Nordio offre una cucina genuina e tradizionale, vero orgoglio della sua proprietaria Liana Spitali: dal frico, al goulash, ai canederli. Per i più golosi, è possibile intrufolarsi in cucina, dove Liana è sempre disposta a tenere piccole lezioni culinarie alla scoperta delle ricette caratteristiche del territorio. E, una volta a tavola, prende il via la vera festa: perché ogni pasto possa essere speciale, non è raro che pranzi e cene vedano l'incursione di complessi folkloristici, tra fisarmoniche e canti tradizionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente regionale: «Un piano ambizioso, ma sappiamo che le risorse sono limitate»

Il “libro dei sogni” del Cai: 1,3 milioni per sistemare strutture e bivacchi

FOCUS

Soltanto una parte del programma di interventi proposti dal Club alpino a favore di sentieri e rifugi del Fvg potrà trovare realizzazione, almeno per quest'anno. La Regione ha infatti approvato il documento presentato dalla sezione regionale del Cai, che prevedeva una spesa complessiva pari a un milione 286 mila di euro. Un progetto «ambizioso», secondo Silverio Giurgevich, presidente del Cai Fvg, eppure «necessario» a garantire sicurezza e agevolezza a quanti amano frequentare le terre alte del Fvg. E di cui, tuttavia, la regione finanzia solo una parte. L'assessore alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, ha infatti chiarito che saranno attivati finanziamenti per “soli” 350 mila euro.

È qui bene precisare che le manutenzioni ordinarie dei sentieri vengono già svolte a titolo gratuito da soci volontari delle varie sezioni del Cai. Ed esiste un'apposita legge regionale che riconosce al Club alpino il ruolo di primo organo tecnico per le questioni della montagna. La stessa legge, poi, disciplina



Il rifugio Corsi, sul versante Sud dello Jof Fuart

le varie forme di sostegno regionale al lavoro del Cai, da concordare in base agli interventi previsti. Le disponibilità della Regione, tuttavia, sono quelle che sono. E così il piano presentato dagli alpini sarà finanziato, ma solo in parte, e il Cai sarà costretto a formalizzare un elenco delle priorità. Partendo dalla manutenzione ordinaria di decine di sentieri, con una spesa stimata a 48 mila euro. E poi tutti gli interventi straordinari, su sentieri e vie ferrate, per i quali sarebbero necessari altri 40 mila euro. Il piano prevede poi la manutenzione della segnaletica, con una spesa di 32 mila 500 euro. Il

progetto più ambizioso del Cai, ad ogni modo, riguarda, o riguardava, la ristrutturazione di rifugi e bivacchi. L'elenco contemplava una spesa complessiva su tale fronte pari a 898 mila euro, che andrà ora ridimensionata sulla base di quanto pattuito dalla Regione.

Gli alpini, a dire il vero, non si aspettavano che il programma sarebbe stato approvato e finanziato nella sua interezza. Ogni anno, spiega Giurgevich, il Club alpino stila infatti il suo «libro dei sogni», nel quale elenca gli interventi considerati necessari. E, puntualmente, solo una parte del programma

viene finanziato dalla Regione, dovendosi scontrare con le effettive risorse disponibili, che regolano l'entità dei contributi ordinari. Quando si parla di montagna, ricorda Giurgevich, la parola «ordinario» dovrebbe tuttavia lasciare il posto a «straordinario». La montagna, del resto, è un luogo «delicato e complesso», e richiede cure «non ordinarie». Basti pensare che, lo scorso anno, soltanto per la manutenzione della Scala Pipan era stato necessario un investimento di 50 mila euro. Se si moltiplica questa cifra per gli oltre 4 mila chilometri di sentieri gestiti dal Cai, si arriva a numeri simili a quelli proposti nel programma di quest'anno.

È chiaro che poi, al momento di battere cassa alla Regione, ci si debba pacificare con quelle che sono le disponibilità effettive. E capita così che alcuni progetti vadano messi da parte. Fra gli assenti di quest'anno forse il più clamoroso è il rifugio Corsi, sul versante Sud del Jof Fuart, da parecchi anni chiuso per inagibilità. I soldi necessari a ristrutturarlo tuttavia sono troppi, assicura Giurgevich. Troppi anche per il «libro dei sogni». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

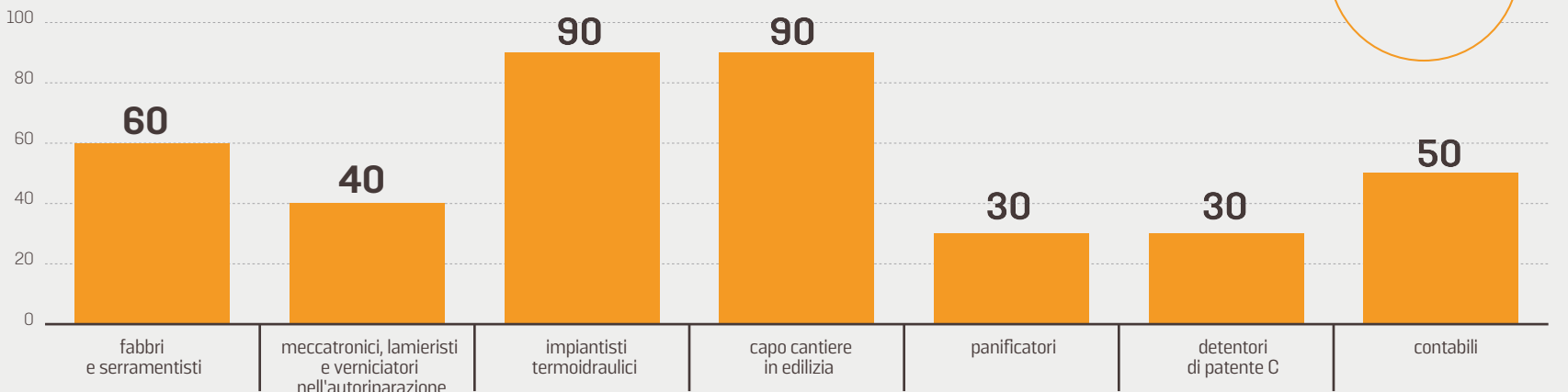


Ballarin
PELLETTERIE

CORSO
ITALIA
14
TRIESTE

LE FIGURE SPECIALIZZATE MANCANTI ALL'ARTIGIANATO TRIESTINO

LA SITUAZIONE A FEBBRAIO 2023



WITHUB

PIAZZA GOLDONI

«Strade sicure»



Le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl, Ugl Fna e Uslb informano che per stamane lunedì 20 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 in piazza Goldoni, i conducenti della Trieste Trasporti terranno un sit-in di sensibilizzazione della cittadinanza di Trieste sul tema della sicurezza stradale. «Gli incidenti sono fin troppo frequenti e a pagarne le conseguenze non sono solo coloro che si muovono distratti ma anche i conducenti».

COSTA CROCIERE

Cento posti



Costa Crociere lancia un "recruiting day" in modalità online per mercoledì 1° marzo. La compagnia, storica cliente del porto triestino e socia di Trieste terminal passeggeri (Ttp), cerca 100 unità disposte a muoversi a bordo della flotta crocieristica. Le figure richieste sono 7: animatori, fotografi, receptionist, commis di cucina, sommelier, restaurant manager, tecnici dell'intrattenimento. Serve un diploma e una buona conoscenza dell'inglese.

Introvabili per le piccole imprese quasi 400 profili professionali

Eva (Confartigianato): «Servono fabbri, autoriparatori, termoidraulici, panificatori. E anche contabili»

Massimo Greco

Lo scorso settembre suonò il primo allarme: all'artigianato triestino difettavano 430 profili professionali. Ma a febbraio '23 la situazione non è migliorata: siamo poco sotto le 400 specializzazioni indispensabili per garantire qualità e quantità delle prestazioni.

Nel giro di cinque mesi il fabbisogno è rimasto quasi eguale non solo dal punto di vista numerico: ricordiamo che a inizio autunno mancavano addetti nell'autoriparazione, nei fabbri e serramentisti, nei bruciatoristi (impiantistica), nei capimastro.

E in febbraio? Stesso menu: all'appello non rispondono - secondo i dati sfogliati con crescente preoccupazione dal segretario regionale di Confartigianato Enrico Eva - 60 fabbri e serramentisti, 40 meccatronici-lamieri-



ENRICO EVA
SEGRETARIO REGIONALE
CONFARTIGIANATO FVG

Welfare, previdenza, bollette, formazione per attrarre giovani leve. Una proposta alla Regione: "veterani" docenti

sti-verniciatori nell'autoriparazione, 90 impiantisti termo-idraulici, 90 capi-cantiere in edilizia, 30 panificatori, 30 detentori di patente C. Anzi, abbiamo una novità, naturalmente negativa: emerge anche la carenza - denuncia Eva - di personale contabile, in grado di seguire la vita amministrativa della micro-impresa, un ambito dove contiamo 50 caselle vuote.

«I lavoratori esteri - ragiona il segretario regionale - non possono rimpiazzare questi profili specialistici, perché raramente possiedono la necessaria formazione. Causa queste carenze cominciano a verificarsi problemi "a valle", nella produzione, perché sempre più spesso l'artigiano è costretto a prorogare e a diluire l'effettuazione delle commesse, un evento che in passato si rilevava in maniera sporadica».

Insomma, quando si allungano le consegne degli ordini, si va a sconfinare nel terreno pericoloso della competitività: attenzione, dice Eva. Mal comune mezzo gaudio, il deficit di personale qualificato è un problema molto diffuso in regione.

«Guardi le statistiche - il segretario le incolonna su un tavolo di via Cicerone - i lavoratori "introvabili" in Friuli Venezia Giulia rappresentano il 55% dei casi, a livello nazionale va peggio solo al Trentino Alto Adige, che raggiunge il 56,7%. Nel gennaio dell'anno scorso le entrate "difficili" in Fvg erano il 48,9%, quindi mettiamo a referto un peggioramento di oltre il 6%».

Peggioramento che non è sfuggito al presidente Graziano Tilatti, il quale spera di risalire la corrente azionando la leva di contratti integrativi attenti al Welfare,

al conciliare lavoro/quotidianità, alla previdenza complementare, alla formazione professionale, alla sicurezza, alle bollette.

Eva punta soprattutto sul discorso formazione, perché si fatica a trovare luoghi dove il giovane venga avviato alla professione. E rilancia una proposta all'esecutivo della Regione Fvg: «Confartigianato è disposta a selezionare personale docente costituito da artigiani pensionandi, che si dedichino a preparare figure specializzate. Un aiuto finanziario da parte del pubblico è gradito».

Il venir meno dei bonus fiscali in edilizia raffredda un po' la fame di operatori in quel settore, ma non risolve il problema di fondo, dove incidono orientamenti scolastici e scelte personali sui quali bisognerebbe intervenire d'anticipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CARTE DELLA MITOLOGIA



100 quiz illustrati con 3 risposte possibili: una è assurda, una è plausibile, una sola è vera!

Mettete alla prova il vostro sapere e, per rendere più appassionante il gioco, cronometrate il tempo!

DAL 21 FEBBRAIO
a soli 7,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Nuova piccola enciclopedia del gusto - I DOLCI



Frittelle salate e dolci - Dolcetti e biscotti
Torte al cioccolato e farcite



DAL 25 FEBBRAIO
a soli 3,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

L'ACCUSA È DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Cessioni dei locali della Baia In sei finiscono a processo

La Procura di Gorizia: Cohiba, Caravella e Cantera Cafè sono stati sottostimati
Le difese ribattono sulle operazioni: «Liquidazione legittima e necessaria»

Laura Borsani

I locali Cohiba, Caravella e Cantera Cafè erano in voga all'epoca, a servizio dei frequentatori della Baia di Sistiana. Fino a quando passarono di mano, nell'ambito di una procedura di liquidazione, dalla Servizio Turistico Sistiana Srl alle società Rorimar e Servizio Ricreativo Sistiana Srl. Tutte società con sede legale a Monfalcone. Una cessione ora al centro di un processo per bancarotta fraudolenta: chiamati a rispondere Ivano Fari, 72 anni, i figli Sergio, 49, e Riccardo, 41, rispettivamente in qualità di amministratore di fatto della Servizio Turistico Sistiana, con i due fratelli soci al 50%, nonché del 33% delle quote di Servizio Ricreativo Sistiana, Sergio anche amministratore di fatto di Rorimar. Quindi, Mauro Stocca, 69 anni, liquidatore all'ammissione alla procedura concordataria, Adriano Nordio Orsi, 76, socio e amministratore unico di Rori-



Il Cantera di Sistiana. A destra, Sergio Fari, a processo con altre cinque persone fra cui il padre e il fratello



mar, Stefano Raso, 50, socio al 33% e amministratore unico di Servizio Ricreativo Sistiana.

La Procura di Gorizia contesta la bancarotta fraudolenta (articolo 216 Cp), con riferimento alla Legge Fallimentare (R.D. 16/3/1942, numero 267), sulla base del fatto che i corrispettivi stabiliti per le cessioni sarebbero stati inferiori

ai valori effettivi. Con ciò, come ipotizzato, aggravando lo stato economico della Servizio Turistico Sistiana, già in dissesto. Una situazione che avrebbe invece richiesto l'avvio dell'istanza di fallimento. Nel dicembre 2013 erano avvenute le cessioni di Cohiba e Caravella a Rorimar rispettivamente per circa 29 mila e poco

oltre i 2 mila euro. Importi calcolati dalla differenza tra il valore delle attività, rispettivamente 168 mila e 122 mila euro, e le passività, per circa 138.000 e 119.000 euro. Ma per la Procura le due attività andavano stimate almeno in 475.000 e 222.000 euro. Il Cantera Cafè era stato ceduto nel marzo 2014 alla Servizio

Ricreativo Sistiana al corrispettivo di circa 5.700 euro derivante dalla differenza tra il valore dell'attività per 336.000 euro e passività per 331.000 euro, rispetto ad un importo di avviamento stimabile, sempre per la pubblica accusa, in almeno 385.000 euro. Fin qui, dunque, gli elementi essenziali in ordine alle contestazioni per le quali si ipotizza il concorso.

Gli imputati e le loro difese, invece, da parte loro contestano le valorizzazioni delle aziende fatte dalla Procura ed evidenziano la «legittimità – e necessità – delle cessioni aziendali».

Lo scorso giovedì, davanti al Collegio presieduto dal giudice Marcello Coppari, sono stati ascoltati tre testi della pubblica accusa, rappresentata dal pm Andrea Maltomini. Lavoratori all'epoca operanti nella Baia di Sistiana, due addetti ai parcheggi e un assistente bagnanti. L'udienza ha riguardato un aspetto del processo, relativo al ruolo allora ricoperto da alcuni degli attuali imputati, in particolare in riferimento a Sergio Fari. Durante l'esame dei testi il pm ha spaziato dalle loro mansioni e rapporti professionali alle dipendenze di Rorimar ai possibili collegamenti con Fari. Chiarimenti rispetto ai datori di lavoro o referenti con i quali i lavoratori si rapportavano, compresi i contratti di assunzione, gli aspetti legati a turni di servizio, all'esigenza di risolvere problematiche o affrontare situazioni di tipo organizzativo. Si sono sussegu-

ti i «non ricordo» e i «non so», con il pm a riportare alla memoria dei testi le dichiarazioni rilasciate in sede di sommarie informazioni. Né sono mancate incertezze e affermazioni generiche. A chiedere poi quale fosse allora il ruolo di Sergio Fari, le risposte si sono per lo più limitate in un «era uno dei responsabili».

L'avvocato Luca Ponti, difensore dei fratelli Fari, ha fatto da contraltare alle domande del pubblico ministero. A un teste ha chiesto, rispetto ai ruoli di responsabilità: «Non ricorda dove collocare le varie persone con le quali interloquiva?». «No», la risposta. Il di-

Sentiti anche dei testi, ex lavoratori, in merito al ruolo ricoperto dagli imputati

fensore aggiunge: «Se non le sa collocare, forse erano poco importanti ai fini del suo lavoro?». «Credo di sì», ha detto il teste. La questione saliente del processo rimane la valutazione dei rami aziendali, sulla quale è già stata svolta una prima parte dell'istruttoria con l'audizione del consulente del pm, mentre resta da sentire il consulente delle difese, che sarà chiamato a deporre una volta ultimati gli esami dei testimoni dell'accusa. Assieme a Ponti i difensori sono gli avvocati Petronio e Montanari (Ivano Fari), Quarantotto (Stocca), Vascotto (Orsi e Raso). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL, PER OGNI PROFESSIONISTA.

CON INCENTIVI
STATALI



Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- /// Fino a 6.000€ di incentivi statali
- /// 4 anni Assistenza stradale e Manutenzione Ordinaria
- /// 2 anni di estensione della garanzia
- /// 8 anni o 160.000 Km di garanzia sulla batteria

VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI

DA 149€ AL MESE*

CON OPEL LEASING

TAN 4,99% - TAEG MAX 6,25%

**SCOPRI LA GAMMA 100% ELETTRICA.
FAI CRESCERE IL BUSINESS, NON LE EMISSIONI.**

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

DA 149 € CON OPEL LEASING, ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI STATALI - Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50 kW - 275 km: ANTICIPO 8.548 € - 59 CANONI MENSILI/75.000 KM - RISCATTO FINALE 10.003 € - TAN 4,99% - TAEG 6,25% - FINO AL 28/02/22 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

Combo-e Van e-Edition BEV L1 Pacco batterie 50kW - 275 km al prezzo promozionale di 22.707 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 39.583 €). Anticipo 8.548,00 € (comprensivo di prima quota leasing 149,00 € e spese gestione pratica 399 €), durata 60 mesi, 59 canoni mensili di 149,00 € (include spese d'incasso di 3,5 € per ogni canone), salvo arrotondamento ultimo canone e salva opzione finale di riscatto al Valore Riscatto di 10.003,32 €. Chilometraggio 15.000 km/anno. Importo Totale del Credito 15.397,12 € (include Spese Istruttoria 399 € e costo dei seguenti servizi facoltativi per un totale di 836,07 €: FLEXCARE SILVER per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Imposta di bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Interessi totali 3.190,71 €. Importo Totale Dovuto 19.368,32 € (composto da importo totale del credito e ogni altro importo dovuto, escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). TAN fisso 4,99%, TAEG 6,25%. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 6.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida fino al 28/02/2023 con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA Succursale Italiana. Informazioni Opel e di base sul credito ai consumatori e sui servizi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo-e Cargo (Wh/km): 227-187; Autonomia gamma Opel Combo-e Cargo: fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 15/01/2023 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



O P E L

IL CASO

Aggredita e presa a morsi dal proprio cane

Una 39enne muggesana è stata attaccata dal bull terrier con cui era a passeggio nel bosco. Lesioni a braccia e gambe

Gianpaolo Sarti

L'hanno trovata per terra, visibilmente scioccata, con i vestiti quasi completamente strappati, sanguinante e piena di morsi. È ricoverata all'ospedale di Cattinara la trentanovenne muggesana che ieri, attorno a mezzogiorno, è stata aggredita dal proprio cane, un bull terrier. L'episodio si è consumato proprio a Muggia, in una zona boschiva non distante dal tratto che parte dal "molo a T" e conduce verso Muggia Vecchia.

La trentanovenne fortunatamente non è in gravi condizioni. Ma ha subito varie lesioni alle gambe e alle braccia, alcune anche piuttosto

profonde.

Secondo le ricostruzioni, la donna si trovava a passeggio nel bosco con il proprio bull terrier. A un certo punto, lungo il sentiero, ha incrociato una persona, pure lei assieme a un cane. I due animali hanno iniziato ad abbaiare furiosamente, scagliandosi l'uno contro l'altro. La padrona del bull terrier ha quindi tentato di ritrarlo, con forza, e di bloccarlo in modo da portarlo via e di calmarlo, così da evitare il peggio.

Ma l'animale si è divincolato e ha attaccato proprio lei, la padrona, prendendola a morsi. E ripetutamente, facendola cadere. Le ha strappato il giubbotto, i pantaloni

e la maglia, riducendoli in brandelli.

Da quanto risulta la donna è riuscita comunque a chiamare il 112. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza, l'auto medica, i Carabinieri di Muggia e anche cinque soccorritori di una squadra del Soccorso alpino di Trieste, visto che la trentanovenne si trovava su un sentiero che dista una decina di minuti dalla strada e quindi inaccessibile ai mezzi del 118.

Quando i soccorritori hanno raggiunto il posto la ferita era praticamente nuda. Il cane, che nel frattempo era fuggito nella boscaglia, è stato recuperato successivamente anche grazie all'intervento

del compagno della donna, che lei stessa è riuscita ad allertare.

Non si sa molto di quel bull terrier. Stando a quanto ha riferito la proprietaria ai soccorritori e ai militari dell'Arma che si stanno ora occupando della vicenda, si tratterebbe di un cane che la signora aveva adottato. Un cane già anziano, o comunque non più giovanissimo, e che in passato era stato a lungo maltrattato e forse anche picchiato. Si spiegherebbe così, dunque, l'indole aggressiva che lo ha spinto ad attaccare la stessa padrona con cui era tranquillamente a passeggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorritori sul posto

LA MISSIONARIA DECEDUTA

Spostato il funerale di Loredana Vigni: data da stabilire

Il funerale di Loredana Vigni, la triestina deceduta in Brasile a causa di un incidente, non si è tenuto sabato scorso come programmato. I famigliari hanno dovuto spostare la cerimonia a causa di uno sciopero in Germania che ha impedito il trasporto della salma. La nuova data delle esequie sarà fissata nei prossimi giorni.

OFFERTE ENTRO IL 30 MARZO E ASTA IL 4 APRILE



L'ingresso dell'ex stabilimento Colombin in via dei Cosulich

L'ex Colombin ritorna sul mercato Doppia cauzione

Massimo Greco

Mario Giamporcaro, in qualità di curatore del fallimento ex Colombin, rimette l'ex fabbrica di tappi all'asta con lo stesso prezzo del giro precedente (2,5 milioni di euro), ma con un'avvertenza: raddoppia la cauzione dal 10 al 20% con assegno circolare non trasferibile, per responsabilizzare l'offerente ed evitare che si "dimentichi" del saldo, come è avvenuto la volta scor-

sa.

Allora l'unica proposta fu quella condivisa tra l'imprenditore marocchino Rahhal Boulgoute e l'avvocato romano Pasquale Giordano, ma alla cauzione di 250.000 euro non fecero poi seguito i mancanti 2 milioni 250.000. Per cui Giamporcaro non poté procedere all'aggiudicazione e adesso ha provveduto al rilancio degli asset sul mercato.

Il commercialista attende gli interessati per le ore 12 di

giovedì 30 marzo e presiederà l'asta a mezzogiorno di martedì 4 aprile, il giorno dopo le elezioni regionali. Attenzione: lo studio di Giamporcaro non è più in Tor Bandena ma in via Santa Caterina 7 al quarto piano, di imminente inaugurazione.

Come premesso, la quotazione iniziale non è cambiata: 2 milioni 485.000 euro, rilanci minimi a 10.000 euro, offerte accettabili soltanto se pari al prezzo indicato. Il compratore verrà in possesso di 16.000 metri quadrati in via dei Cosulich, macchinari, laboratorio analisi, arredo, magazzino tappi.

Questo compendio confina con un'altra area, l'ex Veneziani, che apparteneva alla Colombin e che è già stata comprata da Boulgoute. Non è dato sapere cosa intenderà fare il duo Boulgoute-Giordano, ovvero se tornerà alla carica per l'ex Colombin o rinuncerà al bene. Francesco Fracasso, il "rigeneratore urbano" alleato di Boulgoute in un maxi-progetto logistico da 60 milioni includente tre ex contigue (Colombin, Veneziani, Manifattura tabacchi), ha dichiarato a metà gennaio di essere pronto a partecipare all'asta per "salvare" l'idea di un complesso da 50.000 metri quadrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA



Il sopralluogo dei Vigili del fuoco all'indomani dell'incidente

Morto al Molo VII: la Procura indaga per omicidio colposo

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti, con l'ipotesi della violazione delle normative sulla sicurezza, sul decesso del cinquantottenne Paolo Borselli, il portuale triestino precipitato in mare mentre manovrava un carrello elevatore.

Insieme all'autopsia è stata disposta anche l'analisi tossicologica, come da prassi. Per gli esiti serviranno settimane.

La dinamica dell'incidente è ancora in corso di accertamento. Da quanto risulta, secondo le prime ricostruzioni disponibili e diversamente da quanto finora si sapeva sull'accaduto, Borselli non era assicurato alla cintura, oppure è riuscito a sganciarsi: il corpo, infatti, è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco in un punto relativamente distante dal carrello elevatore (non si sa se in superficie o

in bassa profondità). Il mulletto, invece, è finito sul fondo del mare ed è stato issato sulla banchina solamente il giorno successivo. Del caso si sta ora occupando il pubblico ministero Cristina Bacer, che fa parte del gruppo di lavoro della Procura sugli infortuni professionali.

L'autopsia potrà chiarire se il portuale è annegato oppure se il decesso è stato causato da altri motivi, come ad esempio un eventuale malore che potrebbe aver colto il lavoratore mentre stava guidando il mulletto. E che, se così fosse, gli avrebbe fatto perdere il controllo. Non si esclude nemmeno una manovra sbagliata o, ancora, un guasto del macchinario.

La violazione delle normative antinfortunistiche che accompagna l'apertura del fascicolo per omicidio colposo è quindi, al momento, soltanto una ipotesi di indagine. Serviranno perizie per capire con esattezza cosa è successo. Quel che è certo è che al momento dell'incidente nessun altro collega era presente sulla banchina, non nelle vicinanze almeno, e quindi nessuno è stato in grado di accorgersi del dramma e di salvare Borselli. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA CON ASUGI, LILT E AIRC

“UniTs contro il cancro” ricorda le storie difficili di Nadia Toffa e Vialli

Sara Baran

Dottori, specialisti e ricercatori di Airc, Lilt, Asugi e dell'Università di Trieste hanno avuto modo di parlare di ricerca, prevenzione e cure palliative giovedì scorso per celebrare la Giornata mondiale contro il cancro. De Gavardo di Airc afferma l'importanza della ricerca fornendo i dati relativi alla fondazione: 20 mila sono i vo-



L'iniziativa di UniTs. Foto Lasorte

lontari coinvolti e 170 milioni di euro il finanziamento della comunità scientifica, di cui 3 milioni stanziati per 26 progetti di ricerca a Trieste, Udine e Aviano.

Il minimo comun denominatore di ciascun esperto è l'obiettivo preventivo che prevede la divulgazione di informazioni scientifiche e della cultura della prevenzione. Solo l'associazione Lilt conta 106 sedi in tutto il territorio nazionale e aiuta a sostenere 4 milioni e mezzo di sopravvissuti al cancro in Italia. Due storie da non dimenticare sono quella di Nadia Toffa inviata e conduttrice della trasmissione televisiva Le Iene che si è spenta quattro anni fa, all'età di 40 anni a causa di una forma molto aggressiva di tumore al cervello e quel-

la dell'ex attaccante Gianluca Vialli, mancato a 58 anni nei primi giorni del 2023, dopo aver combattuto contro un tumore al pancreas.

Questi sono solo due dei casi portati in esempio all'incontro “UniTs contro il cancro” in cui è emerso dalle nuove diagnosi che sono più di mille i casi al giorno che vengono registrati di persone affette da carcinoma. A tal proposito Raffaella Antonione di Asugi ricorda che «non si vuole mai parlare di morte, ma la tematica va affrontata». La dottoressa si sofferma sull'importanza delle cure palliative, aggiungendo che l'ateneo triestino è uno dei pochi in Italia ad aver introdotto studi approfonditi e specifici a riguardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Comune
Commissioni riunite per la scuola Battistig

Oggi, alle 10, nella sala del Consiglio comunale, si terrà una riunione congiunta delle commissioni consiliari IV e V presiedute rispettivamente da Michele Babuder e da Manuela Declich. All'ordine del giorno il caso della Scuola Battistig di via del Cerreto a Barcola. Alcune famiglie reclamano da tempo una scuola primaria di lingua italiana accanto a quella di lingua slovena. La sezione italiana della “Battistig” è chiusa ormai dal 2001.

Fra Sistiana e Duino
Incidente sul raccordo Due feriti all'ospedale

Incidente ieri mattina sul raccordo nel tratto compreso tra Sistiana e Duino: all'altezza di Aurisina, in direzione della barriera Lisert, il conducente di un'auto ha perso il controllo ed è finito fuori dalla carreggiata. Due i feriti, portati a Cattinara in codice giallo. La Polizia Stradale ha allertato la Sores che, a sua volta, ha inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Monfalcone e i Vigili del fuoco.

Il titolare, Igor Segulin, ha ereditato la passione per questo ambito dal padre Giovanni. Proprio nel 2023 però dirà stop

I cinquant'anni di Seboflex in via Mazzini, riferimento per foto amatori e collezionisti

LA STORIA

ANDREA DI MATTEO

Quando vi si entra, la sensazione è che il tempo si sia fermato a cinquant'anni fa, al momento dell'inaugurazione: tutto è rimasto proprio come allora ma lo storico negozio di fotografia Seboflex nell'attuale foro commerciale di via Mazzini ha festeggiato in febbraio il suo mezzo secolo di vita.

«La nostra storia – argomenta Igor Segulin, classe 1953 – comincia nell'autunno del 1964, quando mio papà Giovanni prende in gestione una piccola bottega di 3 metri per 2 nel portone dello stabile qui accanto, al civico 53». L'idea di aprire un negozio di articoli fotografici nasce da una passione del padre Giovanni, dipendente del negozio Foto – Ottica Ziglio di corso Italia e poi, dal 1960, rappresentante per il Centro-Nord Italia della ditta Prora, all'epoca importatore della Canon per il nostro Paese.

L'inizio avviene in sordina ma ben presto la ditta Sebo-

flex comincia farsi un nome e ad acquisire importanza a Trieste fra i foto amatori e gli addetti del settore. «Qualche anno dopo – ricorda Igor – prendemmo in affitto anche un piccolo appartamento da adibire a sala espositiva o, come si dice oggi, a “show room” al secondo piano, nella quale esporre proiettori per il cinema, schermi per diapositive e tutte quelle attrezzature di una certa dimensione che al piano terra non potevano trovare spazio». Per comunicare con il padre c'era una sorta d'interfono interno. «Citofonavo giù – afferma l'esercente – e dicevo “ara che riva zò quel omo con quel toco: ocio che nol scampi senza pagar”».

In quegli spazi, il giovane Segulin aiuta il padre nell'attività di famiglia, pur continuando gli studi fino a conseguire il diploma “Macchinista” all'Istituto tecnico Nautico con 50/60. Ma la passione per la fotografia prende il sopravvento e il giovane Igor abbandona l'idea di navigare per approdare a tempo pieno nell'attività di famiglia.

Nei primi anni Settanta è necessario ampliare i locali d'af-



Igor Segulin nel suo negozio "Seboflex" in via Mazzini. Foto di Massimo Silvano

fari e Giovanni Segulin assume la gestione dell'attuale punto vendita, fino a poco tempo prima adibito alla vendita di abbigliamento. Nel nuovo negozio non mancano le novità del momento presenti sul mercato mondiale: in questo modo cresce la fama della ditta Seboflex tanto da attirare clienti anche dall'ex Jugoslavia, quegli stessi che acquistano i jeans al mercato di Ponterosso.

In pochi anni anche la moglie Silvana affianca il marito nell'attività di vendita. Successivamente arriva la preziosa collaboratrice Elena. Il negozio di via Mazzini diventa riferimento per foto amatori e collezionisti anche grazie al carattere gioviale di Igor, amante della triestinità di un tempo, sempre pronto alla battuta. Ma alla fine degli anni Novanta il mondo della fotografia subisce profonde trasformazioni, prima con l'introduzione del “foto disco”, l'Aps Advantix, una sorta di piccolo rullino che riuniva tutti i fotogrammi e che secondo i produttori mondiali avrebbe dovuto costituire il futuro. Il colpo definitivo arriva con il digitale, anche se le persone hanno compreso che è preferibile stampare almeno le foto più care ed importanti, visto che le immagini digitali possono scomparire se non vengono salvate adeguatamente.

Ma il 2023, oltre a sancire i cinquant'anni della ditta Seboflex negli attuali spazi, purtroppo ne decreterà anche la fine. La data della chiusura però non è ancora stata decisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il servizio
Sportello sociale Ater:
attivo lo 040-3999230

Il numero di telefono dello “Sportello sociale” appena attivato da Ater Trieste per fornire supporto agli inquilini che evidenziano dei casi di morosità è 040-3999230. Lo precisa la stessa Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste. Il servizio contatta i nuclei familiari in questione, analizza la situazione e le cause della stessa, per poi accompagnarli verso una soluzione. Il problema della morosità, tra gli inquilini Ater, ha visto un aumento dei canoni non pagati del 170% negli ultimi cinque anni.

All'Adriaco alle 18.30
Si presenta il libro
"Patria senza mare"

Oggi alle 18.30, allo Yacht Club Adriaco, in Molo Sartorio 1, verrà presentato il libro di Marco Valle “Patria senza mare. Perché il mare nostrum non è più nostro. Una storia dell'Italia marittima” (ed. Signs Books). Dialogherà con l'autore il manager e giornalista Roberto Morelli. L'evento è organizzato da Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla Difesa dell'ambiente. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino e il governatore Massimiliano Fedriga.

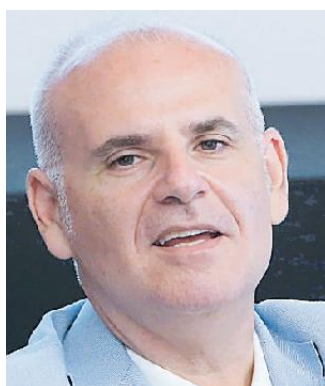
La seduta alle 16
In Consiglio la variante
collegata alla cabinovia

Seduta del Consiglio comunale in programma oggi alle 16 in municipio, con all'ordine del giorno anche la deliberata portata in aula dall'assessore Sandra Savino – sulla variante numero 12 al Piano regolatore, cioè quella collegata al progetto della cabinovia. La pubblicità della seduta viene garantita attraverso il canale YouTube: <https://bit.ly/2UtwkFr>. Un'ora prima, alle 15, in piazza Unità Adesso Trieste presenterà le domande di attualità «che non può portare in Consiglio. È infatti la seconda volta che viene convocato senza la relativa fase», spiega At.

IL CONSIGLIERE COMUNALE FORZISTA

Giorgi: «Spiaggia per cani progetto che ho lanciato»

«Nel 2023 i nostri amici a quattro zampe avranno finalmente la loro spiaggia a Barcola?». Il consigliere comunale di Forza Italia, Lorenzo Giorgi, torna sulla creazione di un accesso al mare per gli animali da compagnia annunciata nei giorni scorsi dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, nel tratto tra l'ex Cedas e la terrazza del “Pane quotidiano”. Alla presentazione dei lavori, che andranno in gara il prossimo aprile, Giorgi non ha potuto es-



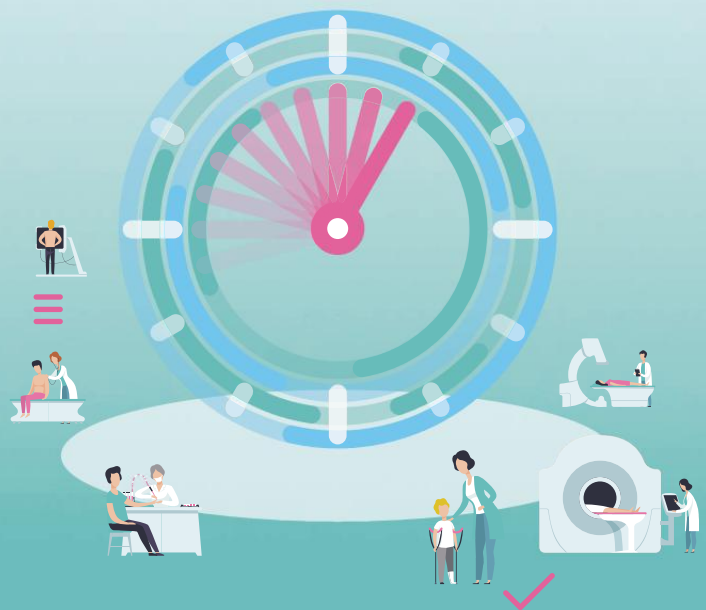
Lorenzo Giorgi

sere presente fisicamente.

«Si tratta però di un progetto che mi pregio di aver pensato, inventato, e anche finanziato – ricorda Giorgi – con i risparmi fatti quand'ero assessore al Patrimonio». Il consigliere forzista aggiunge: «Questa sarà la prima vera realizzazione di una spiaggia artificiale accessibile a tutti, con caratteristiche completamente naturali, sul lungomare di Barcola. La portata di questo intervento è enorme – sottolinea – perché oltre a dare una risposta ai tantissimi cani presenti a Trieste, ai loro padroni e ai turisti che arrivano con i loro quattro zampe, farà da sperimentazione per una futura spiaggia barcolana: è il dato oggettivo e politico del progetto». — L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGGIORE VELOCITÀ
NELLA CONSEGNA
DEI REFERTI?
CON LA SANITÀ PRIVATA
ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata e quella pubblica si impegnano ogni giorno per una consegna più veloce dei referti.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitaper tutti.it

Gli eventi



Sul podio poi, fra le compagnie, la Trottola e le Bellezze Naturali Pienone di spettatori e allegria sulle tribune e lungo il percorso

Migliaia a Muggia per il grande ritorno della sfilata dei carri Trionfa la Brivido

LA GIORNATA CLOU

LUIGI PUTIGNANO

Davvero tanta gente a Muggia per il gran ritorno della sfilata carnascialesca. Oltre duemila i partecipanti e migliaia gli spettatori che hanno assistito a uno spettacolo davvero sfavillante di colori e creatività.

Ha vinto la Brivido, con 323 punti, che mette così in cassaforte la sua ventisettesima affermazione in sessantanove edizioni. Seconda piazza per la Trottola con 301 punti, uno in più delle Bellezze Naturali, sul gradino più basso del podio con 300 punti. Quarto po-

sto per i Mandrioi con 296 punti, subito dopo, in quinta posizione, ex aequo, La Bora e Ongia con 294. Settima posizione per Bulli e Pupe con 284 punti. Chiude la classifica la Lampo con 283. «Una sfilata davvero bellissima – ha detto il presidente dell'Associazione delle Compagnie, il vulcanico Mario Vascotto – più bella di quella del 2020». Presenti il primo cittadino muggesano, Paolo Polidori, quello di Trieste, Roberto Dipiazza, l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scocimarro e la giunta di Muggia con alcuni componenti della stessa coinvolti fisicamente nella sfilata, come il vicesindaco con delega al Carnevale, Nicola Delconte, a sfilare per i co-

lori della compagnia vincitrice, e gli assessori Alessandra Orlando e Andrea Mariucci, quest'ultimo impegnato con la filarmonica di Santa Barbara, la banda della Lampo, a suonare la tromba. Sugli spalti presenti gli assessori Gianna Birnberg, che ha evidenziato la «bellezza del Carnevale muggesano e del suo essere importante forma di teatro di strada», Elisabetta Steffé e Tullio Pantaleo.

Gli spettatori: gremite le tribune, ma pieno di gente anche il percorso. In giro qualche ora prima dell'evento clou a Muggia, soprattutto in piazza Marconi e via Dante, nonostante il tempo uggioso, si potevano incrociare migliaia di maschere. Ma ritorniamo alla

Gli eventi



sfilata: a decretare la classifica finale la giuria, presieduta anche quest'anno da Giuliano Zannier, che ha analizzato tutti gli aspetti che rendono particolare il Carnevale mugeseano, ossia la regia, la cura e la fantasia dei costumi, l'aspetto scenotecnico del carro principale e il brio e la macchietistica proposti dalle otto Compagnie. Ad aprire la sfilata la madrina 2023, Sofia Zorzon, e Re Carnevale, Giovanni Derin, a bordo di una Cadillac Eldorado bianca del 1975. Subito dopo la prima compagnia a sfilare è stata Bulli e Pupe con il tema «#NOISEmobulliepupe», con le rumorose suore abbigliate d'azzurro del monastero delle «suorprese» campanare e con il carro principale con un operaio gigante in un cantiere con uno scavatore. A seguire è stata La Bora con «Oio de gomito», con Freddy Mercury che con un'aspirapolvere cantava come nel video «I Want to Break Free» dei Queen e con il carro principale che trasportava «la regina del neto», ossia la signora Iole. Dopo è stata la volta dell'Ongia con «Coloremo...La musica», con diverse canzoni con il titolo tratto da un colore, da Purple rain di Prince a Yellow Submarine dei Beatles, e il carro principale con un Mozart gigante in versione Dj che colora la musica.

Successivamente a sfilare sono stati i Mandrioi con il tema «Commedia... Divina», un percorso tra le anime dannate trasportate da Caronte, una band hard rock che suona e

LE IMMAGINI

SOPRA E IN ALTO A SINISTRA, LA BRIVIDO
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Vascotto, presidente dell'associazione:
«Una giornata bellissima, più di quella del 2020»

Il tema dei vincitori: "The mask"
Nel gruppo anche il vicesindaco Delconte

La cittadina presa d'assalto da persone in costume da ben prima della partenza

27

Il numero di vittorie totali della Brivido in 69 edizioni.

canta dal vivo in maniera egregia, il carro del «Purga...torio» che riprende le forme di un water, quello del Paradiso con i 9 cieli e infine quello principale con Dante che declama «l'amor che move il sole e le altre stelle». Dopo è stato il turno della Lampo con il tema «Guardie e ladri» con la banda dei «Lampotti», il carro di Robin Hood, quello di Ali Babae la filarmonica di Santa Barbara, e infine il carro principale con il ladro per eccellenza Lupin che ha rubato tutti i soldi alla Compagnia. A seguire le Bellezze Naturali con «Paiazi», che ha portato in corteo il carro rappresentante la Sala Tripovich con la scritta «ridi pagliaccio» con tanti Pierrot piangenti, il carro dei pagliacci horror e infine il carro principale con un grande clown seduto con la fisarmonica con i suoi enormi piedi in vista.

Dulcis in fundo la Brivido con «The mask», un trionfo delle maschere di alcune delle principali kermesse carnascialesche, con el Bucintoro e le maschere del Carnevale di Venezia e infine il carro principale, un tripudio di maschere, con quella principale, azzurra, che lascia spazio a un'altra raffigurante la Terra con la mascherina chirurgica. Infine la Trottole con il tema «Viva Las Vegas», partita con il ritmo della banda Arcobaleno, il carro Wedding Chapel, diverse slot machine e infine il carro principale con un giocatore di poker, due dadi e una slot machine enormi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi e piccini hanno rinverdito la tradizione ballando e scherzando
Corteo sul colle: riconoscimento principale al gruppo «Semo de nozze»

Piazza Unità e Servola invase dalle maschere nella domenica di festa Domani sfida tra rioni



NEL CAPOLUOGO

UGO SALVINI

Piazza dell'Unità d'Italia teatro della festa delle famiglie in maschera, con i bambini pronti a lanciare i coriandoli e a inondare il centro città con i colori del Carnevale. Le strette stradine di Servola nuovamente invase da centinaia di persone, calamitate dal corteo in programma nell'ultima domenica di Carnevale, come negli anni d'oro.

Trieste ha ripreso confidenza, ieri, con il Carnevale, in vista del grande appuntamento di domani, quando i rioni si contenderanno il Palio. Davanti al municipio sono state centinaia le persone di tutte le età che hanno celebrato il ritorno del primo Carnevale post Covid; segno evidente della grande voglia di dimenticare al più presto le interruzioni dovute all'emergenza sanitaria e tornare a festeggiare, magari solo per qualche ora. Bambini e adulti in maschera hanno trasformato la prima piazza della città in un improvvisato palcoscenico. E Servola ha fatto da degno

RISATE E CORIANDOLI

IN ALTO PIAZZA UNITÀ, SOTTO LA SFILATA
A SERVOLA. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Ancora aperte le iscrizioni per l'appuntamento di Martedì grasso in centro che chiuderà la kermesse a Trieste

contraltare, con una grande folla salita sul colle, tradizionale culla del Carnevale triestino, per rinverdire tradizioni che fanno parte del bagaglio culturale di Trieste. Il corteo non prevedeva una classifica, ma ugualmente sono stati attribuiti ai partecipanti speciali riconoscimenti, proprio per premiare l'impegno e l'abnegazione di quanti hanno voluto prepararsi per questo appuntamento. Il principale riconoscimento è andato al gruppo che ha proposto il tema «Semo de nozze» per «lo spirito carnevalesco e i costumi». Menzioni speciali sono andate ai gruppi che hanno presentato i temi «Angeli e demoni» «per la creatività», «Le dame di corte» «per i co-

stumi» e «Autolavado» «per l'impegno». Camilla Colamatteo, che ha interpretato «Casanova», è stata giudicata la maschera più bella, mentre la piccola Kendra, di 2 anni, vestita da «Domino», ha ottenuto il premio per la maschera più giovane. Anna Just, vestita da «Donna corvo», è stata invece la maschera meno giovane.

Nell'attesa della grande sfilata in programma domani, proseguono intanto le iscrizioni per partecipare al corteo mascherato per le categorie singoli, coppie e gruppi (adulti e bambini). Sono gratuite e si possono effettuare al numero 351-3140018, inviando un semplice messaggio whatsapp, recandosi di persona all'Infopoint del Carnevale, allestito nella sala Fittke di piazza Piccola 3, dalle 10 alle 13. Alla competizione per il Palio sono iscritti i rioni di Cittavecchia San Giusto, Servola, Roiano, Barriera Vecchia, San Giovanni, Valmaura, San Giacomo. Il percorso del corteo sarà quello tradizionale: da piazza Oberdan a piazza dell'Unità d'Italia, percorrendo le vie Carducci, Reti, Imbriani, corso Italia, piazza della Borsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNEVALE**Via San Nicolò
“Dalla galleria
all’osteria
in ovovia”**

“Dalla galleria all’osteria in ovovia”. La cabinovia, o meglio l’ovovia come ormai “in gergo” è chiamata la struttura che la giunta vorrebbe costruire tra mare e Carso, non poteva mancare tra i destinatari dello schermo carnevalesco. Così una sua riproduzione è apparsa, con beffarda ironia, in via San Nicolò.

**CIÒ CHE NON VA****Bici lasciata
per giorni
legata al palo
in corso Italia**

Chi sa perché i ciclisti, alcuni ameni, si sentono autorizzati ad andare in contromano, passare sui marciapiedi, andare nelle zone pedonali a velocità sostenuta?

E anche lasciare la loro beaneamata velocipede incatenata da giorni al palo in corso Italia!

Roberto Fonda

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

AJSHA
Cagnolina docile e allegra, attende da tempo all'Astad.



LUCE
Giovane micia vispa e coccolona da molto cerca casa, all'Astad.



KIKKA
Dolce e affettuosa cerca una famiglia con cui vivere sempre.

All'Astad attendono da molto tempo la loro occasione Luce e Ajsha: la piccola Luce è una giovane micia di circa 2 anni, vaccinata, sterilizzata e coccolona. Ajsha è invece una vispa cagnolina di 13 anni e 17 chili, mite, docile e allegra. Meritano entrambe una seconda occasione. Per informazioni su Luce o Ajsha contattare la segreteria Astad, tel. 040-211292, da lun. a gio. 9-12, visite su appuntamento. www.astadrifugioanimali.org/adotta-amico.

Il Gattile questa settimana propone l'adozione della gattina Dora. È una bellissima micia dal manto grigio striato di circa 3-4, sterilizzata e sana, con un carattere molto dolce e tranquillo. Si informa inoltre che le due sorelle proposte la scorsa settimana, Lizzy e Luna, sono state felicemente adottate. Per informazioni: Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.



DORA
Dolcissima gattina attende una buona famiglia, si trova al Gattile.



DIANA
Cucciola di akita attende una casa in cui crescere serena.

L'associazione Progetto Magico chiede aiuto per Kikka, femmina di circa 14 chili e 10 anni d'età. Dall'indole molto buona, dolce e affettuosa, cerca una famiglia con cui vivere per sempre. Per info mandare un messaggio su whatsapp a Lorena, 348-5595802.

La Lav Trieste rinnova nuovamente l'appello per trovare una casa per la cucciolona mix akita, Diana di 6 mesi. Per problemi familiari non

può più rimanere nella sua famiglia d'origine e rischia il canile. Attende adozione separatamente anche il suo gemello Odino. Per info: Lav Trieste: Patrizia, 338-5933056.

Ricordiamo infine che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Canile “Delle Vallate Fratelli Boscato” a Brazzano di Cormons (Go). www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni.

**La brutta fine del cagnolino Cesar
Maltrattamenti da segnalare alla Lav**

Nicole Cherbanchich

Doveva essere una giornata come tante altre, invece ha avuto un risvolto veramente tragico. La storia che vogliamo raccontare oggi è avvenuta negli ultimi mesi del 2022 in provincia di Udine. Protagonista è Cesar, cane di piccola taglia ormai non più giovane, colpito da un calcio che lo ha portato sino alla morte. Atti di violenza come questo, purtroppo, hanno luogo ovunque, anche nella nostra Regione dove non tutto è “rose e fiori” come si è soliti pensare. E ciò che è accaduto a Cesar lo conferma.

Quel sabato il proprietario del quattrozampe, come di consueto, si reca in un bar del paese a bere un caffè, in compagnia del proprio animale. Come d'abitudine, lo lascia libero di scorrazzare per il locale. Niente di anomalo insomma, se non fosse che quel giorno le cose prendono una piega diversa, tanto imprevedibile quanto imprevedibile: il titolare del bar, dopo l'entrata dei due, sferra un calcio al cagnolino, talmente potente da sbalzare all'esterno. Guaendo con ogni probabilità dal dolore, piomba sull'asfalto e lì vi rimane, immobilizzato dall'urto. Il suo amico umano lo soccorre immediatamente, cercando di trasportarlo al più presto in un ambulatorio veterinario, ma per Cesar non c'è più nulla da fare e muore ancora prima di raggiungere la struttura. Successivamente il corpo senza vita viene portato all'ambulatorio di IZSve (Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie) di Campoformido per l'esame necroscopico e ne risulta che la morte è verosimilmente dovuta al calcio ricevuto e alla botta data a terra. L'uomo che ha aggredito il cane è stato denunciato ai Carabinieri della Stazione locale. Ma perché questo scatto d'ira? A questa domanda rivoltagli dal proprietario dopo l'accaduto, l'aggressore asserisce che «il cane ha urinato sulla facciata esterna del locale».



Come tutelare i cani

Una sorta di punizione, mista a un'irrazionale sbottata di nervi, che non ha fatto altro che spezzare la vita di un peloso indubbiamente innocente. Senza senso per di più, visto che Cesar sicuramente non ha capito il motivo del ge-

sto. In seguito al fatto, il proprietario si è rivolto all'associazione animalista Lav (Lega Anti Vivisezione) per capire come muoversi, affinché giustizia per il proprio amico venga fatta: il responsabile della sede di Pordenone, Guido Iemmi, lo ha accompagnato dai Carabinieri per sporgere denuncia. Lav, da sempre impegnata nella lotta contro le vessazioni sugli animali, ha recentemente attivato due sportelli dove poter segnalare atti violenti a danno dei non umani, a Verona e Trento. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, le sedi territoriali di Trieste e Pordenone, già da anni, sono solite raccogliere le segnalazioni dei cittadini.

Per effettuarne una di un fatto avvenuto nella nostra città, basterà chiamare o inviare un messaggio su WhatsApp al numero di Lav Trieste (referente Fulvio Tomsich Caruso), 3206378852. In alternativa si potrà mandare una mail a lav.trieste@lav.it. In ogni caso si dovranno fornire indicazioni precise sul fatto incriminato. Dopo essere stati contattati, gli attivisti e gli enti preposti verificheranno la veridicità del racconto e seguiranno le eventuali denunce. Fare una segnalazione circostanziata non costa nulla e non espone il segnalante, oltre al fatto che proteggere chi non può farlo da sé dovrebbe essere un dovere morale di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO**“Per non dimenticare”**

“Per non dimenticare” è il titolo della composizione fotografica del lettore Gerardo Oliverio eseguita in occasione del Giorno del Ricordo. Inviare le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

20 FEBBRAIO 1973

– Una bimba triestina, Ada Lalovich, quattro anni e mezzo, parteciperà al prossimo “Zecchino d'oro”, cantando l'allegro motivetto “Tartaruga sprint”.

– Una cintura di fuoco sul Carso ha circondato ieri pomeriggio la città, mentre la sera degli ignoti hanno incendiato il capannone di un autotrasportatore, che si trova di fronte alla caserma dei pompieri ad Opicina.

– I genitori di Servola, con figli che frequentano la scuola elementare di salita De Marchi e quella media di via dei Giardini, osservano che, alla fine delle lezioni corrono pericolo per il traffico, per cui chiedono almeno un vigile.

– In una riuscita serata al Ristorante Dancing Cristallo di Borgo Grotta Gigante, si è svolta la prima edizione dell'elezione di “Miss Carso”. A vincere è stata Elida Sandri, una bellezza bruna di Santa Croce.

– Si è svolta, con la presidenza del prof. Morgante, l'assemblea delle società pugilistiche della nostra Regione. Il presidente del Comitato regionale, rieleto, Eugenio Comar, ha tenuto la relazione morale.

GLI AUGURI DI OGGI

ANDREA
Auguroni per i tuoi 50 anni dai genitori, dal fratello con Marilena, Lorenzo e tutti i parenti



SERGIU
“Anche i 80 xè rivai. Auguroni de cuor da tutta la famiglia!”.

POLITICA

“Insieme liberi” si mette attorno a un tavolo in vista delle elezioni regionali

leri, a Trieste nella sala Xenia (riva Tre Novembre angolo via Mazzini)), l'associazione politica "Insieme liberi", nata dall'unione di molte delle forze politiche e associative che in questi ultimi tre anni si sono opposte alle imposizioni liberticide, ha tenuto una tavola rotonda tra i rappresentanti nazionali delle varie forze, finalmente unite in Friuli Venezia Giulia, le associazioni e liste civiche del territorio che compongono l'alleanza e due volti noti della libera informazione, Riccardo Rocchesso di "100 giorni da leo-

ni" e Paolo Sensini, fondatore del "No Paura Day". Allo stesso tavolo, insieme ad Antonio Iracà e Giorgia Tripoli, rispettivamente, presidente dell'associazione politica "Insieme liberi", c'erano Luca Teodori, Ugo Rossi, il generale Antonio Pappalardo, Nicola Vedovino, Luciano Tovaglieri, Marco Mori, Mario Adinolfi, Susy Infanti, Walter Pansini, Lucio Vidoz, Pino Soranzo e Franco Zotti. contestualmente sono state le firme per la partecipazione alle elezioni regionali. Foto di F



LE LETTERE

Tempo libero
Modellismo censurato

In tutti gli anni in cui mi sono dedicato al modellismo ho dovuto spesso confrontarmi con le normative vigenti e quindi adattarmi alle leggi sacrificando qualche cosa al lato storico per non contravvenire al Codice civile e a quello penale. Il modellismo come attività è piuttosto antica ma ancora poco nota e tanto ancora sconosciuta ai più che non frequentano il settore o che lo conoscono superficialmente. Il modellismo storico in particolare anche se utile è ancora visto come una realtà molto complessa che oscilla pericolosamente su di un baratro fatto di istigazione alla violenza, al razzismo ed alla guerra. E di questi tempi è meglio evitare certi argomenti, scomodi quanto inopportuni. Andrebbero per tanto tributati plausi e riconoscimenti a chi come le varie associazioni ed organizzazioni (quasi eroiche) riesce a praticare tale attività diffondendola nei suoi multiformi aspetti, in modo da renderla sempre meno ostica e sconosciuta.

Alessandro Artico

Ospedali
La professionalità del Maggiore

Il giorno 11 gennaio 2023 sono stata operata per un trapianto di cornea presso la clinica oculistica dell'ospedale Maggiore diretta dal Professore Daniele Tognetto. Nonostante il periodo difficile che sta attraversando il settore sanitario ho trovato un'ottima accoglienza, personale disponibile e competente e l'organizzazione è stata eccellente. Complimenti al Prof. Tognetto per le sue capacità e un grazie di cuore a tutti i suoi collaboratori ed al personale infermieristico. Grazie.

Rosa Innocenti

Sanità
Una struttura da elogiare

Desidero sottolineare l'ottima struttura Hospice della Pi-

neta del Carso diretta dal dottor Gianluca Borotto, in occasione del ricovero di mia madre, per la disponibilità, la pazienza, la professionalità di tutto lo staff, medici, infermieri. Sottolineo soprattutto il grande spessore umano del dottor Borotto, la cui assistenza va ben oltre il semplice lavoro, interagendo con i pazienti e i loro parenti, come un amico, qualità che è riuscito a trasmettere a tutti i suoi collaboratori.

Una struttura come questa è un fiore all'occhiello per tutti noi ed è motivo - reputo - di orgoglio per la nostra città.

Marina Lapagna

Giustizia
L'assoluzione di Berlusconi

I partigiani dell'assoluzione di Berlusconi, chi più chi meno, chiedono una commissione d'inchiesta sull'operato della magistratura, per averlo portato sotto processo. Dato che è stato assolto per un cavillo/vizio processuale - procedurale, mi domando che livello di professionalità hanno coloro che, in questi anni, portavano avanti l'accusa nei suoi confronti. Come mai non si sono accorti di questo "errore"?

Iginio Zanini

"El Cinciut"
Il significato di "andar a fuc"

Nel divertente "El Cinciut"

del 15 febbraio ho notato l'espressione "Anderà tuto a fuch". Mi sentirei di correggere la grafia usata con "fuc" (linguisticamente fuc', palatale) in quanto altrimenti si confonde il dialettale "fuc" (fuck, gutturale) che deriva dal verbo sloveno "fukati" con il significato, soprattutto una volta considerato triviale, osceno, poco educato in pubblico, di "scopare" (fare sesso, coito), con l'espressione, sempre dialettale, "andar a fuc'", usata soprattutto nel gioco, ad esempio a "7 e ½" quando "se finiva fòra", cioè si andava oltre al punteggio, dando la vittoria all'avversario di gioco. Penso che sia utile precisare tutto ciò per non far continuare ancora oggi l'antica confusione di pronuncia e di significato.

Franco Colombo

Frequenze
Occorre salvare Radio Capodistria

Un contenzioso che va avanti da anni e quando la partita finisce in Tribunale non è mai una vittoria, perché l'arte del compromesso, della diplomazia, ha letteralmente fallito. Ed è questo il caso del contenzioso in essere tra Radio Maria e Radio Capodistria. In sostanza se si dovesse potenziare o spegnere la frequenza che dal monte Nanos funge da ponte verso la Venezia Giulia fino al Veneto, congiungendo storicamente la minoranza italiana, in Slovenia, con l'Italia, significherebbe l'amen di Radio Capodi-

stria e la sua fine. Quella che in Slovenia, dove la minoranza italiana è in numero risicato, più di qualcuno desidera da tempo, d'altronde di attacchi alla Radio ve ne sono stati nel corso degli anni ma resiste e continua a resistere. Quello che impressiona in tutto ciò è il silenzio della politica. Come se non fosse interessata, toccata da questa vicenda, come se fosse una cosa tra due aziende private da cui doverne stare fuori. Da un lato, Radio Maria, voce dei cattolici, dall'altro, Radio Capodistria, voce della minoranza italiana. Una vicenda, a prescindere dalle ragioni di entrambe le parti, che dovrebbe essere affrontata prioritariamente sul fronte politico e diplomatico, con il giusto compromesso che solo l'arte della politica può conseguire, perché il rischio dell'oscuramento di Radio Capodistria, che da oltre 70 anni vive e racconta la storia del confine orientale italiano costituendo un ponte unico tra Italia e Slovenia, è tutt'altro che remoto, è alle porte e sarebbe la morte della Radio ed un paradosso incredibile proprio nel momento in cui si realizza il progetto transfrontaliero tra Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura.

Marco Barone

Viabilità
L'ultimo semaforo di via della Ginnastica

L'ultimo semaforo di via della Ginnastica che immette su-

la via Carducci ha il segnale verde che dura circa 8 secondi. Ci sono file, non esagero, di 20 metri e anche di più, in via della Ginnastica, con due autobus che passano nella via della Ginnastica. Mentre il segnale verde in via Carducci dura un'eternità anche chi è partito da Muggia riesce a passare con il verde. Trovo la cosa alquanto patetica. Oltre al fatto che l'aerea riservata agli autobus davanti alla farmacia è un parcheggio non stop di 24 ore. E mai, ripeto mai, un vigile dare le multe. Anche quando abbiamo chiamato telefonicamente. Ci vuole un'eternità per passare con il verde. Sarebbe troppo complicato aumentare il tempo del segnale verde?

M.B.

Telefonia
La sveglia di Tim

Io sono un cliente Tim per il telefono fisso da casa e da sempre pago loro il canone, anche da quando esisteva come Sip e come Telecom. Ultimamente avevo un impegno inderogabile per il 15 febbraio e dovendo alzarmi alle 4 del mattino, ho pensato bene, per essere sicuro di svegliarmi, di telefonare alla Tim al numero "42142" nella serata antecedente alle ore 20, perché così la sveglia me l'avrebbero data loro. Il giorno 15, alle 4 del mattino non mi ha chiamato nessuno. Ho avuto un'infinità di problemi, che per fortuna sono riusciti in parte a superare con l'aiuto indispensabile di mia moglie. Questo servizio di sveglia telefonica ha un suo costo, non è gratuito. Già in passato ho usufruito di questo servizio, sempre andato a buon fine. Probabilmente le cose sono cambiate in peggio, però non so se il disservizio dipende direttamente dalla Tim in automatico o da coloro che vi lavorano e dimostrano poca professionalità. A questo punto la Tim dovrebbe almeno chiedermi scusa per i problemi che mi hanno creato i suoi operatori o per la sveglia automatica che non ha funzionato. E non dovrebbero nemmeno addebitarmi le spese che probabilmente verranno messe automaticamente in bolletta. Se vorrò usufruire in futuro di questo servizio, spero che le cose possano migliorare e non peggiorare ancora.

Michele Soldano

IL CALENDARIO

Il santo Giacinta Marto
 (veggente di Fatima)
Il giorno è il 51°, ne restano 314
Il sole sorge alle 7.02 tramonta alle 17.37
La luna sorge alle 7.30 e cala alle 17.53
Il proverbio Amico di buon tempo
 mutasi col vento

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Viale XX Settembre, 6, 040 371377; Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462; Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Revoltella, 41- 040 941048
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
16 febbraio 52 41
17 febbraio 55 58
18 febbraio 60 51
19 febbraio 50 47
20 febbraio 46 54
21 febbraio 41 41
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Maria Luisa Nucera da parte delle amiche: Mimma, Nelly, Lidia, Nivea, Rita, Flavia, Maida, Rossana 150 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Armando Vignini da Edy e Silvia 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Sergio Gavagnin per l'anniversario (20/02) da parte della moglie Lidia 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sergio Gavagnin per l'anniversario (20/02) da parte della moglie Lidia 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

BENEFICENZA

Da Trieste Altruista 300 occhiali al Lions Trieste

Negli ultimi 20 anni il Centro di raccolta occhiali usati dei Lions Club ha ricevuto 4. 000. 000 paia di occhiali. Li ha selezionati, puliti, riparati, classificati a seconda della gradazione e distribuiti in 71 Paesi nel mondo. Ne hanno beneficiato oltre 1. 700. 000 persone bisognose. L'Associazione di volontariato Trieste Altruista ha inteso contribuire alla iniziativa raccogliendo e consegnando al Lions Trieste Host 300 paia di occhiali. Nella foto Andino Castellano (presidente Trieste Altruista), Ugo Lupattelli e Giorgio Sardot (Lions Trieste Host).



CULTURE

La conferenza

Mercoledì alla Casa della Musica il Centro "Claudia Dolzani" ospita lo studioso e ricercatore Mattia Mancini per una conferenza sulla costruzione delle grandi raccolte continentali di reperti

Mummie, statue, amuleti a Trieste dall'Egitto sulla rotta dei collezionisti

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Dal grande interesse per le antichità egizie che si scatenò in Europa nell'Ottocento nacque un commercio per ogni genere di reperto che veniva alla luce dalla sabbia del deserto. Ricchi collezionisti, commercianti e uomini d'affari non badavano a spese per procurarsi statue, obelischi, mummie. Complice una legislazione egiziana alquanto permissiva, la caccia al tesoro proseguì per tutto il secolo, dando successivamente origine alle raccolte che oggi sono conservate nei musei. Trieste, per la convenienza del suo regime doganale, fu uno degli approdi delle navi che giungevano dall'Egitto con il loro carico di manufatti risalenti all'età dei faraoni. Di questi passaggi, fondamentali per ricostruire la storia della formazione delle prime grandi collezioni egizie continentali, parlerà Mattia Mancini, studioso di Egittologia e ricercatore all'Università di Pisa, su invito del Centro Culturale Egittologico "Claudia Dolzani". La conferenza, intitolata "Il brigantino viene da Alessandria con grano, pennac-

chi e mummie", si terrà mercoledì 22 febbraio alle 18 alla Casa della musica di via dei Capitelli.

Mancini, come mai nell'Ottocento nasce una vera e propria egittomania?

«Tutto comincia con Napoleone, imbevuto di quello spirito illuminista che vuole conoscere tutto e che è convinto che il sapere aiuti anche a governare. Quando sbarca in Egitto per la sua campagna militare, Napoleone ha con sé 170 scienziati con il compito di raccogliere informazioni sull'archeologia e sul paese. Una volta tornati in Europa questi scienziati pubblicano volumi che hanno grande impatto sulla società e creano una vera e propria egittomania. Pensiamo all'influenza che l'arte egizia ha avuto sull'architettura e sull'arte europea».

E si passa dalla moda al traffico di antichità.

«I rappresentanti dei paesi europei cominciarono a fare scavi archeologici, a comprare reperti e a costruire collezioni per i loro stati. Tra loro c'erano anche due triestini, i fratelli Carlo e Annibale de Rossetti, che furono consoli del Granducato di Toscana ad Alessandria d'Egitto, commerciarono in antichità e conobbero Champollion, che



L'egittologo dell'Università di Pisa Mattia Mancini

dopo avere decifrato la stele di Rosetta arrivò in Italia per approfondire il suo sistema».

Nella sua ricerca lei si occupa dei porti in cui approdavano i tesori dei faraoni, Livorno e Trieste.

«Trieste nella seconda metà dell'Ottocento divenne un canale privilegiato di comunicazione con Alessandria d'Egitto, grazie alle rotte mercantili del Lloyd austriaco. A Trieste arrivarono antichità egizie come la coppia di statue della dea Sekhmet, scoperte dal padovano Giamattista Belzoni e donate al museo archeologico di Vienna, dove si trovano tuttora».

L'egittomania scoppiò anche a Trieste.

«Certamente. Ci furono tanti collezionisti che andavano in Egitto, acquistavano reperti, spesso di piccole dimensioni, e poi li donarono alla città. Così nacque la raccolta conservata nei musei civici. E poi triestino è quel Giuseppe Passalacqua che in Egitto mise assieme un'importante collezione che successivamente venne acquistata dal Museo di Berlino, e di cui Passalacqua fu il primo direttore».

In questo commercio di oggetti egizi, quali erano quelli che andavano per la maggiore?

«Intanto diciamo che i papi non incontravano il gusto dei collezionisti, almeno all'inizio. Si compravano amuleti, statuette, ma anche statue alte diversi metri. E poi le mummie, che in Europa erano diffuse già durante il Medioevo perché si riteneva che avessero proprietà curative. Venivano polverizzate e assunte come una medicina. Ma trovano impiego anche come base per la creazione di colori. Come il 'bruno di mummia', un marrone utilizzato anche da Caravaggio».

La provenienza degli oggetti era lecita o venivano rubati?

«Non tutti i reperti sono stati trafugati, molti venivano ceduti perché in Egitto, almeno all'inizio, non c'era grande attenzione. La prima legge che vietava lo scavo indiscriminato risale agli anni Trenta dell'Ottocento, ma era molto permissiva. Si pensi che anche il museo del Cairo vendeva reperti. Per una legge più restrittiva e che vietava del tutto l'acquisto di oggetti bisognò aspettare il 1983».

Tanta richiesta di antichità sarà stata un'occasione per i falsari.

«A quei tempi era semplice imbrogliare i collezionisti visto che non c'erano i sistemi che abbiamo oggi e con i quali si riesce a scoprire per esempio se il bronzo è antico o moderno oppure, con la Tac, se le mummie sono vere o false. Ma si può dire che la tradizione del 'pacco' è millenaria perché il commercio delle mummie false si praticava già all'epoca dei faraoni, quando ai fedeli si vendevano mummie di animali che al loro interno avevano solo del fango».

Ci sono ancora i collezionisti? E dove comprano gli oggetti?

«All'asta, su Christie's o Sotheby's. Ultimamente alcune statue sono state vendute a milioni di euro, ma altri oggetti costano poche migliaia o centinaia di euro».



IL ROMANZO

In quel "Casolare" di profughi ordinaria burocrazia e un miracolo

Carlo Miccio firma per Alfabeta Verlag una docu-fiction su una realtà che conosce bene. In "Copula Mundi" l'accoglienza fatta solo da gente "di passaggio"

Donatella Tretjak

C'è un mondo intero che popola quell'edificio sulla Via Appia, verso Latina, chiamato Il Casolare, un tempo deco-

roso hotel e ora per metà albergo a ore per coppie occasionali ma soprattutto per metà Centro di accoglienza straordinaria per profughi e richiedenti asilo. Già, Il Casolare, "luogo capace di essere allo stesso tempo brutalmente reale e totalmente inverosimile", luogo abitato da anime pure, "il collante del mondo, l'anello di congiunzione che lega il regno di Dio e quello delle cose". Quello che il filosofo del XV se-

colo Marsilio Ficino definisce la "Copula Mundi", ripresa da Carlo Miccio come titolo del suo ultimo libro (Edizioni Alfabeta Verlag, pagg. 248, 16 euro).

Miccio conosce bene il mondo che racconta, lavorando da anni come mediatore culturale con profughi e richiedenti asilo. E una parentesi professionale lo ha visto impegnato anche nel Basso Lazio in quella cooperativa che nel tardo



Carlo Miccio autore di "Copula Mundi" (Alfabeta Verlag)

autunno scorso - proprio mentre usciva questo libro - è finita sotto i riflettori della cronaca per un'indagine della Procura di Latina. «Ma il mio è un romanzo - ha allora voluto preci-

sare Miccio -, il cui intento è far luce sulle falle sistemiche che investono l'intera struttura politica e burocratica su cui è organizzato il sistema dell'accoglienza nel nostro Paese».

"Copula Mundi" racconta le prime tre giornate (con un'appendice) vissute da un cinquantenne italiano con un passato da tossicodipendente e un presente da tranquillo professionista inviato al Casolare per scontare una pena alternativa dopo essere stato colto alla guida con un tasso alcolemico troppo alto. E così si immerge in questo strano mondo nel quale ospiti e operatori quasi si confondono, tra nigeriani dai nomi improbabili (Godspower, Goodluck, Lovely...), un egiziano cristiano che non accetta i musulmani, un calciatore ghanese che sogna la serie A, una somala con hijab e cuffie Sony, un maliano giunto fino in Europa solo perché non sopportava il padre, ma con anche Piermario, l'opera-

FATTI
& PERSONE

Cedolins e Valerio direttori al Teatro Nuovo di Udine

Sono la cantante lirica Fiorenza Cedolins per la musica e la danza e l'attore e regista Roberto Valerio per la prosa i nuovi direttori artistici del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nomine an-

nunciate dal presidente della Fondazione Giovanni Nistri. Classe 1966, soprano, docente universitaria, Fiorenza Cedolins, nata ad Anduins (Pordenone), in oltre trent'anni di carriera è



stata protagonista nei principali teatri del mondo e festival internazionali. Dal 2010 si dedica anche all'insegnamento; è la fondatrice e direttrice artistica della Scuola dell'Opera Italiana dal 2017 ed è docente all'Università «Conservatorio del Liceu» di Barcel-

lona. Nato nel 1970, diplomato all'Accademia Nazionale Silvio D'Amico di Roma, Roberto Valerio è attore, regista e organizzatore di festival. Dal 2019 è direttore artistico dell'Accademia Ludwig, scuola di formazione professionale teatrale.

L'ANTICIPAZIONE

Curiosissimi fatti di sangue
dalla penna di Hans Tuzzi
tra thriller, filosofia, esoterismo

Esce domani il nuovo libro dello scrittore Adriano Bon
Un intreccio complesso, strani delitti, una pagina di storia



Lo scrittore Hans Tuzzi, al secolo Adriano Bon, milanese di famiglia triestina

LA RECENSIONE

Mary B. Tolusso

Questa volta **Hans Tuzzi** (pseudonimo di Adriano Bon, scrittore, saggista e bibliografo milanese di famiglia triestina) ci vuole mettere in difficoltà. Il celebre scrittore e saggista firma infatti un romanzo che curioso è fin dalla prima pagina, ce lo dice lui stesso: **“Curiosissimi fatti di cronaca criminale”** (Bollati Boringhieri, pag. 176, euro 15,20). E il “curiosissimi” del titolo è indubbiamente un eufemismo rispetto alla trama del giallo. Non ci troviamo di fronte ai suoi stori-



ciprotagonisti, il commissario Norberto Melis o Nero Vukcic. Niente affatto. Questa volta la strada è molto più articolata, come lo sono i personaggi, non a caso il romanzo prevede un'appendice con citati i nomi e i ruoli dei protagonisti. Tra tutti spicca Alfonso Fumi, un inviato dal Ministero dell'Interno, il detective più arguto e alle soglie della pensione. Inviato da Roma appunto, perché i crudeli omicidi commessi tra Blevio, il lago di Comabbio e Milano sono davvero inspiegabili. Vicende ambientate all'inizio degli anni Sessanta, tra città e cam-

pagna, comunque dentro un'Italia da guerra fredda e trame oscure, blocchi internazionali ostili e fanatici odi. Gli assassinati alla fine sono un docente universitario, un tenente generale, un neurochirurgo e un avvocato. Più che altro sono le circostanze dell'omicidio ad essere spietate. Basti pensare che alcuni sono stati decapitati, altri vengono trovati con il proprio cervello tra le mani, adeguatamente asportato. Ma attenzione, nonostante la bestialità dell'uccisione, nella scena del crimine non si trova mai una goccia di sangue. Senza considerare il fatto che anche l'ambientazione dei delitti non aiuta affatto. Se almeno due vittime sono state trovate nelle loro dimore chiuse dall'interno, e con nemmeno un vetro rotto, per l'omicidio dell'avvocato Pascali il luogo è inverosimile: un bosco inaccessibile dove, oltre il morto, c'è pure la sua macchina quando nessuna macchina avrebbe potuto arrivare in quel sito, neppure se calata dall'alto e per di più lì intorno non c'è neppure una traccia di gomme o un ramo rotto.

Sta di fatto però che dall'alto arriva qualcosa d'altro, ogni omicidio prevede una scenografia di luci strane, grandi, piccole, linee verdi e stravaganti che sembrano unire il cielo al luogo delle tragiche vicende. Le stelle hanno una loro importanza, tanto che i giornali ci vanno a nozze con incursioni extraterrestri e similia. Non è l'unica stranezza, alcuni bambini, per lo più abitanti dei diversi luoghi dei crimini, iniziano a

sentire strani richiami, fino a individuare quelle voci in un gatto, una falena, un moscone, un uccellino, insomma Tuzzi ci porta nel regno del fiabesco ed esoterico. Si perché se c'è qualcosa che unisce i quattro morti è proprio uno strano simbolo e una strana dicitura, che neppure i crittografi riescono a decifrare. Certo, come intuirà bene Alfonso Fumi, c'è qualcos'altro che unisce gli omicidi, ma è qualcosa di simbolico, oscuro, alchemico a cui Tuzzi lega precise metafore storiche. E c'è anche molta letteratura, in fondo c'è sempre una tonalità classica nelle sue pagine, c'è parecchia poesia e c'è il ritmo di chi ne ha letta molta. Soprattutto trapela un omaggio alla giovinezza, che se in “Nessuno rivede Itaca” (2020) era rappresentato da una bellezza che non torna, qui a simboleggiare un'idea di purezza sono i bambini, artefici di una giustizia basata esclusivamente sul bene. Quindi attraversiamo realtà e fantasia, probabili delitti di Stato e improbabili mostri legati al mistero a cui si aggiungono lacerti di filosofia e poesia, da Aristotele a Shakespeare. E in tutto questo il nostro non dimentica la storia, quella di un'Italia appena balzata fuori dalla guerra e dal colonialismo, tuttavia «Paese del Fascismo Eterno». Insomma i fili sono parecchi, la provocazione è quella di collegarli tutti, impresa davvero ardua, almeno seguendo logiche razionali. Ma non importa, alla fine sarà questione di “date”, più che di dati. Al lettore l'oscura sfida. —



Rilievo a colori che rappresenta la dea leonessa Sekhmet nel Tempio di Khnum a Esna

tore che indossa unicamente magliette del Milan, o il giovane Valerio che nella struttura ha un ruolo direttivo e che al momento di vistare le memorie da inviare alla Commissione per le richieste di accoglienza si domanda se in fondo si abbia anche il diritto di mentire, “se raccontare agli altri quello che vogliono sentir dire è la maniera migliore per ottenere ciò che si vuole”.

Già, perché comunque è l'intero mondo dell'assistenza, così come descritto da Miccio, a essere ben al di là della linea della credibilità. A iniziare dall'approccio che ne ha la politica italiana, che a proposito dell'immigrazione continua a parlare di “emergenza” quando ormai è una realtà in costante crescita da ben cin-

quant'anni. E poi, le attese e i sogni dei migranti, che chiamano il Mediterraneo “river” perché per loro è un “fiume”, largo fin che si vuole ma con, sull'altro lato, una sponda cui approdare, ma pure la realtà delle cooperative che gestiscono l'accoglienza, in cui “lavorava solo gente di passaggio”. Come Sara, studentessa di lingue in attesa dell'esame di laurea, o le insegnanti di italiano, animate solo dalla speranza di progredire nelle graduatorie scolastiche, o ancora la cuoca Floriana finita lì perché la fab-



Copula mundi

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Lunedì dello Schmidl
con l'opera di Bellini

Oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevič, per il cartellone dei “Lunedì dello Schmidl” è dedicato a «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini l'appuntamento con «Fuori scena». L'opera, nella produzione firmata da Arnaud Bernard nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e con la Greek National Opera, sarà in scena dal 24 febbraio al 5 marzo al “Verdi” di Trieste. Sul podio Enrico Calosso. Allo “Schmidl” sarà la giornalista Sara Del Sal a raccontare l'opera del compositore catanese, avvalendosi anche di esempi musicali e video. Ingresso libero. Consigliata la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica info@amiciliricaviozzi.it

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donata 2, III piano), si terrà un incontro di poesia del “Salotto dei Poeti di Trieste”. Ingresso libero a tutti quelli che vorranno leggere i loro versi su carnevale o su altri argomenti.

Biblioteche
Gli orari
di Carnevale

Domani, ultimo giorno di Carnevale, le Biblioteche

Hortis, Quarantotti Gambini, Mattioni e Marinelli e l'Emeroteca Tomizza chiuderanno alle 13.

Sale comunali
Chiusura anticipata
per Carnevale

Domani la Sala Umberto Veruda di piazza Piccola 2 e la Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità 4, chiuderanno alle 13.

Corsi
Solo jazz
da Arteffetto

Parte da mercoledì 22 febbraio un corso di solo jazz da Arteffetto in via San Francesco 25 a Trieste. Iscrizioni tramite swing@arteffetto.it o via WhatsApp al numero 3280114295 (solo messaggi).

Mercoledì
Capire
i Balcani

Mercoledì 22 febbraio alle 18, alla libreria Ubik (Galleria del Tergesteo), le ricercatrici Giustina Selvelli, esperta di minoranze etnolinguistiche, e Martina Napolitano, docente di russo alla Scuola Interpreti, dialogheranno assieme al pubblico a partire da due volumi pubblicati dalla casa editrice Bottega Errante, “Capire i Balcani occidentali” (2021) e “Capire la rotta balcanica” (2022). Sarà un'occasione per approfondire tematiche storico-culturali, linguistiche e di attualità che coinvolgono la vicina regione balcanica.



“Il cibo è poesia” di Graziella Gliubich

Oggi, alle 17.30, Graziella Semacchi Gliubich presenterà al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) “Il cibo è poesia”: le ricette create da grandi cuochi fanno corona a poesie di autori famosi. Converranno con l'autrice Marina Silvestri, Marisandra Calacione e Mariastella Malafronte. Ingresso libero.



Il compositore e direttore Hans Zimmer

DOMANI LA PREVENDITA

Hans Zimmer al Rossetti
con l'orchestra di Kiev
e le musiche da cinema

“The Music of Hans Zimmer”, due imperdibili serate dedicate alle colonne sonore di Hans Zimmer, il compositore più amato di Hollywood, sono in programma il 6 aprile al Gran Teatro Geox di Padova e il 7 aprile al Politeama Rossetti di Trieste. “Dune”, “Spider-Man 2”, “Il Cavaliere Oscuro”, “Interstellar”, “Il Codice Da Vinci”, “Pearl Harbor”, “Il Gladiatore”, “Mission Impossible”, “Inception”, “Pirati dei Caraibi”, “Spirit”, “Wonder Woman”, “Madagascar”, tutti i più grandi successi di Hans Zimmer verranno eseguiti dalla famosa orchestra di Kiev, “Lords Of The Sound”.

Nella sua carriera Hans Zimmer ha vinto quattro Grammy, due Oscar alla migliore colonna sonora su dodici candidature, tre Golden Globe e un Brit Award: è uno dei compositori contemporanei più influenti, soprattutto in ambito cinematografico, che ha trovato la sua fama dopo l'uscita del film cult “Rain Man”. «Quando ho ideato la musica per Rain Man, ho continuato a pensare: non cercare di soffermare i personaggi. Non venire in primo piano. Raymond, il personaggio principale, non capisce davvero dove si trova. Vede il mondo in modo diverso da noi... Perché non creare “musica del mondo” per un mondo che esiste so-

lo nella sua testa?» ricorda il compositore.

Da quel film e quella prima candidatura all'Oscar i migliori registi di Hollywood si sono messi in fila per lavorare con lui. La sua musica ha impressionato così tanto la Disney che gli ha commissionato la colonna sonora per il cartone animato “Il Re Leone”: il tema musicale del cartone animato ha portato al compositore tre dei premi più prestigiosi: “Oscar”, “Golden Globe” e “Grammy”.

Nella sua carriera Zimmer ha continuato ad essere premiato per i suoi lavori, diventando davvero il numero uno a Hollywood, tanto che ormai una cerimonia degli Oscar è rara senza una sua candidatura: anche nel 2022 ha vinto con il film “Dune”. La straordinaria bravura dell'orchestra Lords of the Sound e le migliori composizioni di Hans Zimmer, faranno vivere al pubblico sensazioni indimenticabili, in un'atmosfera fiabesca e piena di bellezza. Un concerto sinfonico, che riproporrà quelle che sono tra le colonne sonore più amate della storia del cinema.

I biglietti della data di Trieste saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati. —

TEATRO

Pannofino
tra Mine vaganti
«Ozpetek sempre
al nostro fianco»

Domani in scena al Verdi di Gorizia
la versione in prosa del celebre film

Alex Pessotto

Al nome di “Mine vaganti” in molti pensano al film di Ferzan Özpetek del 2010. «Nel 2019, però, dalla volontà di Marco Balsamo, il nostro produttore, è nato l'omonimo spettacolo per il teatro che va considerato il gemello del film - racconta Francesco Pannofino, uno degli interpreti -. Dopo il 2019 siamo stati fermati dal Covid. Abbiamo ripreso l'anno scorso e quest'anno facciamo due tournée lunghissime. La regia è dello stesso Özpetek ed è nato un allestimento molto bello. Quando si è alle prese con un grande artista è diffici-

le sbagliare». La produzione approda domani, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia. Del cast fanno parte Iaia Forte, Erik Tonelli, Carmine Recano e Simona Marchini.

Pannofino, rispetto al film c'è qualche variazione?

«La storia è la stessa. Cambia ovviamente il linguaggio che appunto è quello del teatro. Si susseguono cambi di scena molto stilizzati, eleganti, alla maniera di Ferzan. Oltre alla bella vicenda, con bravi attori che la interpretano, c'è una spettacolarizzazione della trama, coadiuvata da scene, costumi, musiche e da altri elementi ancora».

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Keaton!: Sherlock Jr + One Week

17.00, 18.30, 20.30

copie restaurate.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Non così vicino 16.40, 18.50, 21.15

Gli spiriti dell'isola 16.30, 18.45, 21.00

Till il coraggio di una madre 16.30

The son 18.30

Tutta la bellezza e il dolore
in originale con s.t. 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 2D
16.00, 18.15, 20.30 (20.30 in originale con s.t.)

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D 21.30 in originale con s.t.

Jodorowsky - La danza della realtà

16.30, 18.45, 21.45

Una relazione passeggera

16.30, 18.20, 20.00

Colapesce e Dimartino:

La primavera della mia vita

18.00, 21.15

Tár

16.00, 18.45, 21.00

Tramite amicizia

19.40

Argonuts - Missione Olimpo

16.30

Everything everywhere all at once

18.30, 21.30

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio

16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Dimartino & Colapesce - La primavera della mia vita

20.00

2D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania

15.15, 16.30, 17.15, 18.15, 19.30, 20.30, 21.30

3D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania

17.15

Non così vicino

15.00, 18.00, 21.00

Tramite amicizia

16.15, 18.45, 21.15

3D - Titanic 25th anniversary

19.00 (HFR)

Magic Mike - The last dance

17.00

Tár

15.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE

GORIZIA

KINEMAX

Taddeo e la tavola di smeraldo

17.30

ingresso unico 3 €

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 24 febbraio alle 20.45 EUPHONIA con EUGENIO FINARDI, Miro Signorile al pianoforte e Raffaele Casarano al sax.

Giovedì 2 e venerdì 3 marzo alle 20.45 PICCOLE DONNE, Il Musical di Broadway. Regia e coreografie Fabrizio Angellini, direzione musicale Gabriele de Guglielmo. Con la Compagnia dell'Alba / Teatro Stabile d'Abruzzo.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**



L'alpinista Alberto Peruffo con Cesar Rosales Chinchay

DOMANI AL TEATRO MIELA

L'alpinista Alberto Peruffo “scala” Alpi Giulie Cinema con i prigionieri del Nanga

I prigionieri del Nanga. Prosegue domani al Teatro Mielà di Trieste la XXXII edizione della Rassegna internazionale di Cinema di Montagna Alpi Giulie Cinema proposta da Monte Analogo, in collaborazione con Arci Servizio Civile. Alle 20.30 l'alpinista, attivista socioambientale, scrittore e regista culturale Alberto Peruffo presenterà “Prigionieri del Nanga – 8126m Himalaya”, offrendo una riflessione collettiva sull'himalayalismo contemporaneo tra tentativi di record, salite forzate e pressioni degli sponsor.

Nell'estate del 2022 Alberto Peruffo è stato compagno e ideatore della salita al Nanga Parbat, in Pakistan, dell'alpinista peruviano Cesar Rosales Chinchay, il primo alpinista delle cordigliere andine, cresciuto nella Scuola di Andinismo Don Bosco dell'Operazione Mato Grosso italiana e diventato una delle migliori guide peruviane, in vetta all'Ottomila più difficile e ricco di storia. Peruffo ha effettuato una spedizione davvero anomala, mettendosi al servizio di un nativo delle montagne del Perù su una cima simbolo dell'Himalaya, nel bel mezzo di spedizioni commerciali e alpinisti di fama internazionale. Un primo passo per ripensare l'alpinismo. A cominciare dall'abuso dell'ossigeno e dalla ri-

formulazione di alcuni principi.

Alberto Peruffo è stato leader e alpinista di punta di alcune delle più importanti spedizioni alpinistiche degli ultimi anni. Tra le sue spedizioni ricordiamo: Huantsan (Perù), Huayna Potosi (Bolivia), Kanchenzonga Zemu Area (Sikkim), Rakaposhi-Batura (Pakistan), Choyu (Tibet), Chiantar Hindu Kush (Pakistan). Alle 18, prima dell'incongruo con Peruffi, saranno proiettati al Mielà i film “Liebe grusse aus dem Anthropozan (14)” di Lucas Ackermann (Premio Antropocene MUSE - Trento Film Festival 2022) e “La Liste: Everything or Nothing (72)” di Eric Crosland. È stato nominato tre volte in 10 anni al Grignetta d'oro e una volta - prima spedizione italiana - nella Big List dei Piolets d'Or per l'esplorazione Zemu, mentre ha ricevuto il Premio Caai Paolo Consiglio per la spedizione in Hindu Kush.

La rassegna Alpe Giulie Cinema proseguirà martedì 28 febbraio sempre al Mielà con l'undicesima edizione di Hells Bells Speleo Award, il concorso dedicato a documentari, reportage e fiction di speleologia, in collaborazione con la Commissione Grotte Eugenio Boegan - Società Alpina delle Giulie, Sezione Cai Trieste. —

Qual è stato l'approccio di Özpetek?

«Ferzan è stato felicissimo di affrontare questo lavoro. È venuto tutti i giorni alle prove e ha costruito, vissuto lo spettacolo scena per scena. È stato sempre presente. E poi lui ama molto gli attori: ha lavorato intensamente assieme a noi».

Lei interpreta il ruolo che al cinema è stato di Ennio Fantastichini.

«Ennio è stato mio amico e per me è stato un onore rifare il personaggio che lui, nel film, aveva fatto così bene. Con Fantastichini, tra l'altro, avevo girato un film che si chiamava “Notturmo bus” di Davide Marengo. Interpretavamo i ruoli di due amici che, alla fine, si ammazzano a vicenda. Ma la vita è diversa dal cinema: nonostante gli impegni reciproci che ci tenevano distanti, io e lui ci volevamo molto bene e ci stimavamo a vicenda. Quando se n'è andato ho provato un forte dolore, perché era davvero un artista straordinario».

Come vanno i rapporti con gli altri componenti del cast?

«Molto bene. Siamo undici, qualche problema non manca, ma nel complesso regna un'armonia abbastanza buona. Ciò è molto importante. Ottenere un successo tutte le sere per così tanti mesi non è scontato».

C'è anche Simona Martini.

«È una grande attrice e una donna coriacea. Alla sua età, che non dico, sta dando a tutti noi lezioni di tenuta fisica».

Quali saranno i suoi prossimi impegni?

Manca un mese alla fine delle tournées. In futuro, mi impegnerò con il mio divano. Devo riposare un po'. Sono stanco e ho bisogno di ricaricare le batterie. Stiamo a vedere cosa accade nella prossima stagione, ma ci sono buone prospettive».

Lei è anche un doppiatore e ha dato la voce a Denzel Washington, George Clooney e a molti altri attori. Con chi ha trovato le maggiori difficoltà?

«Con “Mucca e Pollo”, un cartone animato piuttosto aggressivo. Mi occupavo del personaggio “Rosso senza braghe”, il diavoletto che semina zizzania e cerca di far del male. Richiedeva un impegno vocale estremo, in termini di fatica fisica, di tecnica. Sì, i cartoni esigono talvolta di essere sopra le righe, quindi possono avere una maggior difficoltà».

È più faticoso il cinema, il teatro o il doppiaggio?

«Sono tutti mondo faticoso, se vengono praticati ad alti livelli. Ma non mi lamento affatto, perché è il mestiere che sognavo di fare fin da bambino». —

L'8 AGOSTO IN CONCERTO AL FESTIVAL

Bregović fa tappa a Majano con la Wedding and Funeral Band

In programma i successi storici e un assaggio del nuovo progetto che uscirà a breve. In apertura il trombettista Eusebio Martinelli con la Gipsy Orkestar

UDINE

Il balkan party dell'estate del Nordest è al Festival di Majano. Dopo l'ufficializzazione del concerto del rapper Salmo, la 63ª edizione ha annun-

ciato la data che vedrà protagonista l'icona mondiale di questo genere musicale, Goran Bregović. Assieme alla sua fedele Wedding and Funeral Band, il musicista e compositore serbo scatenerà il pubblico con il suo stile e energia unici l'8 agosto. A impreziosire l'evento ci sarà l'esibizione in apertura del trombettista Eusebio Martinelli assieme alla Gipsy Orkestar, da anni fra i più importanti rappresen-

tanti del balkan italiano. I biglietti sono già in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.promajano.it e www.azalea.it.

Lo show che Bregović porterà sul palco di Majano sarà un mix dei suoi storici successi e brani tratti dai suoi album più recenti, e non mancherà qualche anticipazione sul nuovo progetto che uscirà a breve. Uno spettacolo completo, pieno, forte e divertente che an-



Goran Bregović fa tappa l'8 agosto a Majano

cora una volta regalerà al pubblico un'esperienza live carica di energia e dinamismo. La Wedding and Funeral Band, composta da trombe, tromboni, grancassa, clarinetto, sassofono e voci bulgare, ricorda

APPUNTAMENTI

Domani Incontro Poesia e Solidarietà

Domani, alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di Poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà all'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano.

Tempo libero "Chess Pong" al Polo Toti

Il Polo Giovani Toti | Youth Center di San Giusto (ingresso da via del Castello, 3), può diventare il primo centro in regione di una disciplina sportiva mista, il “Chess Pong”, che prevede l'abbinamento di due sport – gli scacchi e il tennis tavolo – apparentemente molto diversi, ma che hanno tanti punti in comune. A partire dal 23 febbraio inizieranno i corsi gratuiti con i seguenti orari: giovedì 14.30–17 corso e allenamento di tennis tavolo con approfondimenti su schemi di gioco, servizio, top spin e gioco libero e venerdì 15–17 corso di scacchi con l'istruttore nazionale Fide Giovanni Marchesich. L'attività è rivolta ai giovani dai 16 ai 35 anni, è gratuita e non è necessario avere dei prerequisiti. Info: pologiovani.toti@comune.trieste.it o tel. 040/3485818 o sms 347-4487964.

Giovedì Incontro di ascolto per genitori separati

Giovedì, alle 20.30, in via Imbriani 5 (piano terra, sala del Csv), si svolge l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Informazioni e prenotazioni 3703388545.

Sport Mimose sul tatami

Sono aperte le iscrizioni per donne e ragazze interessate al ciclo di lezioni gratuite di marzo introduttive

all'Aikido Tradizionale dell'Iwama Budo Kai, in occasione della mese della Donna. Info e prenotazione obbligatoria allo 3662950652 o su www.iwamabudokai.net.

Mostra "La Rosa Bianca" all'Università

L'Università di Trieste ospita fino domenica 26 febbraio la mostra itinerante “La Rosa Bianca”, nell'atrio dell'ala sinistra dell'Edificio A, nel Campus di Piazzale Europa. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Trieste 2030, è dedicata alla memoria del gruppo di resistenza tedesco alla dittatura nazionalsocialista denominato “Weiße Rose” (Rosa Bianca), formato da studenti universitari, in occasione dell'80° anniversario del martirio di due dei suoi membri, i fratelli Hans e Sophie Scholl. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Tempo libero Viaggio in Israele

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Israele, un tour tra archeologia e tradizione, organizzato dall'Alabardatour Club dal 27 aprile al 4 maggio. Per info chiamare il n. 3355607993.

Tempo libero Il Giorgione e il Palladio

Percorsi Solidali Auser propone per domenica 19 marzo un itinerario sulle colline trevigiane con visita guidata a Villa Barbaro, splendida villa palladiana con tempio adiacente, e visita guidata a Castelfranco, terra natale del Giorgione che attualmente ospita la mostra: “La beffa”. Info martedì e giovedì 10-12 via Donizetti 5/A, telefono segreteria 3534335905.

Tempo libero Festival delle luci a Zagabria

In occasione del “Festival delle Luci”, l'Alabardatour Club organizza una gita a Zagabria dal 18 al 19 marzo. Per informazioni chiamare il numero 3355607993.

rio, e la mente nel XXI secolo, le sue composizioni mescolano le sonorità di una fanfara tzigana, le polifonie tradizionali bulgare, una chitarra elettrica e percussioni tradizionali con delle accentuazioni rock, dando vita a una musica che ci sembra istintivamente riconoscere.

Tutto da ballare anche il nuovo progetto ideato e realizzato da Eusebio Martinelli - fra i più importanti trombettisti italiani che ha collaborato con Negramaro, Demo Morselli Big Band, Modena City Ramblers, Vinicio Caposela - e dalla “Gipsy Orkestar”, che presenteranno a Majano il nuovo album “Sbam!”, che segna la ripartenza del gruppo dopo gli anni della pandemia. —

SPORTLUNEDÌ

CALCIO SERIE C

Triestina in crescita costante La rincorsa play-out è possibile

Nonostante il rammarico per la vittoria gettata la squadra ha dimostrato solidità nella fase difensiva e a centrocampo. Per Malomo si profila un lungo stop

Ciro Esposito / TRIESTE

È evidente che produce frustrazione veder sfumare una vittoria meritata a una manciata di minuti dal termine del derby, peraltro su un errore. E il pari fa male ancor di più ai tifosi che da mesi vedono la loro Triestina seduta all'ultimo posto che oggi, dopo il match dell'Euganeo, poteva essere lasciato al Piacenza. Ma nessuno e men che meno la squadra deve lasciarsi sopraffare dall'ansia.

Il tempo per la rimonta si restringe ma la fretta non deve prendere il sopravvento. Contro il Padova non sono arrivati i tre punti a bissare il successo di Bergamo per gli errori commessi dalla squadra di Gentilini all'interno di un match giocato in modo quasi impeccabile. D'accordo Matosevic ha fatto un errore di valutazione ma i portieri sbagliano come ha sbagliato in precedenza il compagno Germano e in parte Mbakogu quando hanno avuto la possibilità di raddoppiare. Non serve mettere in croce il portiere, finora sempre sicuro, così come i compagni. Nel calcio gli errori si commettono, figuriamoci quando una squadra è ultima in classifica. In fondo però se l'Unione deve fare il mea culpa significa che sabato è stata artefice del proprio destino. Fino a un mese (o anche meno) una prova così continua per intensità, concentrazione e lettura tattica non si era vista. Gli errori che a Bergamo non erano stati fatali (ricordiamoci il palo interno di Mancini) lo sono stati all'Euganeo. Allargando un po' l'orizzonte dunque i quattro punti nelle



L'uscita sbagliata di Matosevic che è costata all'Unione il pari sul campo del Padova (Foto Lasorte)

due trasferte sono un buon bottino. Non solo, ma questa Triestina già in ripresa con Pavan nel per esempio nel match con il Novara, da Verona dimostra un costante crescendo e la sconfitta dieci uomini con la Pro Sesto è stato solo un episodio.

Nelle ultime 10 gare l'Unione incontrerà le quattro formazioni che la precedono

La crescita costante va ascritta a tutto il gruppo (che perderà per lungo tempo Malomo per l'infortunio, probabile rottura del timpano) ma soprattutto ai giocatori arrivati a gen-

naio con il mercato fatto dal dg Romairone e alla serenità portata da Augusto Gentilini. L'unico tassello colmato in parte era ed è quello dell'attaccante e la difficoltà di segnare è palese nonostante la presenza di Mbakogu si faccia sentire. Basterà questa evoluzione della squadra per acciuffare in extremis i play-out? L'impresa resta molto difficile ma le basi tecniche, tattiche e soprattutto di atteggiamento ci sono e non c'erano. Gentilini fa bene a concentrarsi su ogni singola partita ma il calendario delle ultime dieci giornate ha il suo peso. L'Unione dovrà affrontare le quattro squadre che la precedono in classifica due in casa (Piacenza e San Giuliano) e due fuori (Mantova e Pergolettense). Le possibilità di recupe-

ro passano prioritariamente per gli scontri diretti. Ma, visto che si deve limare a meno di 8 punti l'handicap dalla quint'ultima, gli alabardati dovranno battere anche qualche altro colpetto qua e là. Pensare al passato non serve a nulla, questa Triestina è una squadra nuova che deve giocarsi un minicampionato di tre mesi scarsi. Non si doveva arrivare a questo punto ma tant'è. I tifosi, lo si è visto anche nell'atteggiamento degli oltre 150 arrivati all'Euganeo, nonostante la delusione stanno riavvicinandosi alla squadra. Insomma qualcosa nell'ambiente è cambiato ma solo la continuità di risultati sarà in grado di imprimere una vera svolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

Primavera, la striscia positiva diventa di cinque partite Raggiunta la terza piazza

Guido Roberti / TRIESTE

I risultati utili consecutivi conseguiti dalla Triestina Primavera sono cinque. Dopo la sconfitta di Busto Arsizio l'Unione ha ritrovato la quadratura e superato indenne una parte insidiosa del calendario. Se da un lato con le prime del girone la Triestina è sempre stata in partita, non è una novità

neppure che qualche punto qua e là sia andato perduto contro formazioni di medio-bassa classifica. Ed è in questi termini che si può vedere il pareggio a Pontedera. Il bicchiere mezzo pieno suggerisce di notare l'aggancio al terzo posto, con il Novara travolto a sorpresa in casa dal Trento 3-0. Quello mezzo vuoto, considerato il turno di riposo della Pergo-

lettense con la conseguente gara in meno per i cremaschi, l'occasione mancata per portarsi davanti al training per condurre alcune squadre ai play-off per la promozione in Primavera 3. L'Arzignano ha liquidato 4-1 il San Marino e si è rifatto sotto anche il Sangiuliano - prossimo avversario della Triestina di Muiesan - vincente 2-0 con il Mantova. Escluse dunque Rimini e Pro Patria (con i bustocchi vittoriosi in Romagna 2-1 nello scontro diretto) ora la lotta agli spareggi coinvolge almeno cinque squadre per due posti. Una fetta importante di qualificazione potrebbe passare da Borgo San Sergio. I prossimi due impegni infatti opporranno

gli alabardati a Sangiuliano e Pergolettense. Un inciso infine su Filippo Iacovoni, ancora in gol in terra pisana, per un totale di 15 reti in 10 incontri. La classifica: Rimini 39; Pro Patria 38; Novara, Triestina e Arzignano 30; Pergolettense 29; Sangiuliano City 27; Mantova 24; Virtus Verona 21; Torres 15; Pontedera e Trento 14; San Marino Academy 11. **Pontedera-Triestina 1-1 (p-t. 0-1)**
Marcatori: 4' Iacovoni, 58' Casadidio.
Triestina: Valori, Notaro, Zitelli, Han (78' Rossi), Rega, Galliani, Iljazi (46' Benvenuto), Bibaj (64' Angelini), Iacovoni, Podda (87' Bonolis), Visentin (87' Moncada). All: Muiesan.

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTE

ELETTRONICA
AUTOMAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
RIPARAZIONI TV
COMPUTER

CAME
FAAC
Nice

via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

LE PARTITE DI IERI

Il Vicenza vince di goleada sul campo del Mantova Juventus battuta dal Lecco

Antonello Rodio / TRIESTE

I due posticipi di ieri nel girone A interessavano da vicino anche la Triestina. In primis quello riguardante il Mantova, diretta rivale degli alabardati nella corsa per la salvezza: ebbene lo stato di salute dei virgiliani, che fra due turni ospiteranno proprio l'Unione, non sembra affatto buono e il risultato clamoroso di ieri lo conferma. Il Mantova infatti ha perso in casa contro il Vicenza per 2-6. Una debacle pesantissima, soprattutto considerando che la squadra di Corrent era passata subito in vantaggio. Poi però il Vicenza ha preso il largo e nel finale i padroni di casa hanno ceduto di schianto.

Nell'altro match la Juve Next Gen, prossima avversaria della Triestina, è stata sconfitta in casa per 0-2 dal Lecco, che con questo risultato sale così al quarto posto. Per la squadra di Foschi reti di Lepore e Doudou. E a proposito della prossima sfida Triestina-Juve Next Gen, ricordiamo che la par-

tita del Rocco è stata anticipata a sabato 25 febbraio con inizio alle ore 14.30. Novità intanto in casa Piacenza, la squadra che la Triestina ha nel mirino per guadagnare almeno il penultimo posto.

Dopo la sconfitta con il Renate, la società emiliana ha infatti esonerato il tecnico Scazzola.

La scelta del successore è simile a quella effettuata qualche settimana fa dalla Triestina: sulla panchina della prima squadra è stato infatti promosso l'allenatore della Primavera Matteo Abbate. Il girone A torna in campo domenica prossima, a parte Vicenza-Sangiuliano e come detto Triestina-Juve Next Gen che anticipano a sabato. La classifica: Feralpisalò e Pro Sesto 50, Pordenone 49, Lecco 48, Vicenza 47, Pro Patria 43, Renate 42, Arzignano 41, Juve Next Gen 38, Novara 37, Padova 36, Virtus Verona e Pro Vercelli 35, Albinoletta e Trento 34, Pergolettense 33, Sangiuliano e Mantova 31, Piacenza 24, Triestina 23.

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate si arrendono al quotato Lumezzane

TRIESTE

La Triestina cade in casa 2-0 contro il forte Lumezzane ma la partita dell'Unione è stata ottima, le alabardate avrebbero meritato un punto contro una avversaria cinica che ha capitalizzato al meglio le uniche occasioni create, in particolare un calcio di rigore firmato dalla Picchi ad inizio secondo tempo (48') e in pieno recupero dopo una serie di tentativi di trovare il pareggio risultati vani (90'). Per il resto un solo tiro in porta concesso alle bresciane lungo tutto l'arco della gara. Il tecnico Melissano peraltro aveva dovuto rinunciare all'ultimo alla Gallo, sostituita dalla Nemaz nel ruolo di terzino sinistro. Le ragazze giuliane hanno risposto compatte, con una gara di sacrificio, e nel primo di tempo hanno totalmente imbrigliato il Lumezzane. Il rigore di inizio ripresa per fallo di mano dubbio ha smosso l'equilibrio della gara. La via per la salvezza è comunque quella giusta. Nonostante la sconfitta, non cambia molto in termini di classifica per le mule alabardate.

Il Centro Storico Lebowski viene travolto a Merano 6-0, l'unica novità di rilievo è il punto interno del Portogruaro che pertanto si riappropria del dodicesimo posto a +1 sull'Unione ma tutto sommato manca l'occasione contro il Padova della vittoria. Perde anche l'Orvieto, il margine sulle ombre che seguono resta pertanto buono. Domenica prossima trasferta a Riccione, squadra di centro classifica, al sicuro dalla zona play-out.

La nuova classifica: Bologna 52; Merano 46; Lumezzane 44; Venezia CF 35; Vicenza 33; Padova e Jesina 30; Riccione 27; Venezia Calcio 25; Villorba 24; Centro Storico Lebowski 17; Portogruaro 15; Triestina 14; Orvieto 9; Rinascita Doccia 5; Sambenedettese 4.

Triestina-Lumezz. 0-2
Marcatrici: 48' rig. Picchi, 90' Picchi.

Triestina: Storch, Desinano, Virgili, Peressotti, Nemaz (83' Padulano), Tortolo (91' Tikic), Alberti, Bortolin (64' Usenich), Paoletti, De Donatis, Zanetti. All: Melissano

G.R.

BASKET SERIE A

Legovich: «Per salvarsi è fondamentale vincere gli scontri diretti davanti ai nostri tifosi»

Il coach traccia l'identikit del dopo-Gaines: «Uno che conosca il gioco europeo con tiro da tre e in grado di coprire più ruoli»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il weekend di riposo era già stato programmato. Non era previsto però ad arrivarci nelle condizioni peggiori fosse il coach.

Marco Legovich, tra influenza e caccia al sostituto di Frank Gaines, fa il punto sulla Pallacanestro Trieste costretta ai box sino al 5 marzo.

La sosta continua per gli impegni azzurri e poi alla ripresa, sarà subito una sfida rovente all'Aliaz Dome contro Treviso. A quanti punti c'è la salvezza?

Noi siamo adesso a 16 punti, con una classifica cor-



EMANUEL TERRY
IL LUNGO CHE HA PRESO IL POSTO DI AJ PACHER

ta in un campionato imprevedibile. Ogni partita è un'occasione da sfruttare ma sicuramente dobbiamo vincere gli scontri diretti in casa (Treviso e Reggio Emilia già battute in trasferta all'andata, e Verona impoistasi di 7 lunghezze, ndr) per acquisire un vantaggio in più sulle concorrenti in caso di arrivo alla pari.

La salvezza rimane l'obiettivo stagionale.

Ricordiamoci da dove siamo partiti. Prima di tutto pensiamo a conquistarci la tranquillità.

Salutate Gaines si affrettano i tempi per il sostituto. Qual è l'identikit ideale?



Marco Legovich Foto Lasorte

Un giocatore che abbia già esperienza di basket europeo, in questo momento della stagione non c'è il tempo per adattare al nostro basket chi non lo conosce. Un tipo che abbia un buon tiro da tre per aprire il campo, in grado di occupare più ruoli per variare assetti e abile nel pick & roll.

Jamarr Sanders è tra i

papabili?

Abbiamo una piccola lista di nomi, Sanders è tra quelli.

Dopo la sconfitta di Casale Monferrato aveva anticipato che avrebbe svolto colloqui individuali con i giocatori. Con quali risultati?

Non sono riuscito a sentire tutti, continueremo nei

prossimi giorni. Considero importante avere un confronto con i singoli, aiuta tutti ad avere ben chiari gli obiettivi. Parlarci in modo diretto serve, ai giocatori e anche allo staff.

Come sta procedendo l'adeguamento di Emanuel Terry al nuovo compito da ala forte?

Deve assimilare nuovi movimenti e tempi soprattutto in chiave difensiva. Sta ballando su due ruoli, non si tratta di un processo immediato ma ci mette grande applicazione, abbiamo davanti ancora due settimane per perfezionare il discorso tattico.

Con Terry e Skylar Spencer insieme non si è creato in attacco un intasamento in area con il rischio di restringere gli spazi per le eventuali penetrazioni dei nostri esterni?

Credo sia un falso problema. Si tratta di un rischio che qualcuno paventa ma io non vedo motivi di preoccupazione. Anzi. Ritengo che con il doppio lungo si possano avere vantaggi. Ci sono sicuramente spaziature da affinare con Terry più esterno ma ci siamo. Ad esempio mi sono rivisto il filmato della partita contro Tortona e ci sono stati un paio di errori proprio in apertura, avremmo potuto andare due volte a canestro sfruttando proprio Terry. Le partite sono fatte anche di dettagli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Brescia schianta la Virtus Della Valle Mvp della finale

Lorenzo Gatto / TORINO

Battendo in finale la favorita Segafredo Bologna, la Germani Brescia vince la Coppa Italia 2023 mettendo in bacheca il primo trofeo della sua storia. Presentatasi alle final-eight da Cenerentola, ottava nel ranking e reduce da una striscia di sei sconfitte consecutive in campionato, la formazione di coach Alessandro Magro ha saputo sorprendere conquistando una meritata vittoria ottenuta mettendo in fila, oltre a Pesaro, le due big di Eurolega.

Gara di grande qualità, dominata dai 26 punti dell'Mvp Amedeo Della Valle: la Virtus ci ha provato fino alla fine trascinata da un clamoroso Belinelli e da un solido Shengelia ma ha dovuto arrendersi alla maggior concretezza del team bresciano. Primo quarto di gara in equilibrio chiuso dalla Germani avanti di una lunghezza, secondo parziale nel quale il livello difensivo di Brescia tiene a freno il talento delle Vu Nere. Per la formazione di Magro, all'intervallo, vantaggio in doppia cifra. Non cambia il copione nel secondo tempo: tripla di Della Valle e magnifico canestro di Moss per il +15 (30-45), due triple di Cournooch e Petrucelli regalano il massimo vantaggio alla Germani (38-56 al 26'). La reazione della Segafredo a cavallo tra la fine del terzo e la prima metà dell'ultimo quarto: Bologna rientra fino al meno uno, 69-70, con meno di quattro minuti sul cronometro. Nel momento più difficile emerge tutta la qualità di Brescia che si appoggia al talento di Della Valle, trova giocate importanti da Petrucelli e Gabriel e tiene a bada l'avversaria gestendo senza soffrire gli ultimi secondi.



Brescia festeggia la vittoria

SEGAFREDO BOLOGNA 76 GERMANI BRESCIA 84 (16-17, 30-40, 51-61)
SEGAFREDO BOLOGNA: Hackett 10, Teodosic 7,

Weems 4, Shengelia 12, Jaitch 2. Pajola, Belinelli 24, Abass 2, Mickey 11, Ojeleye 4. Ne: Mannion, Camara. All. Scariolo.

GERMANI BRESCIA: Nikolic 1, Della Valle 26, Gabriel 9, Moss 2, Odiase 5. Petrucelli 13, Massinburg 9, Cournooch 8, Akele 2, Burns 9. Ne: Laquintana, Taylor. All. Magro.

ARBITRI: Begnis, Mazzoni, Giovannetti.

NOTE: T.I. Bol 17/25, Bre 24/26. Rimb: Bol 38 (Ojeleye 8), Bre 35 (Gabriel 10). Ass: Bol 17 (Pajola 6), Brescia 11 (Della Valle 6). Spettatori 11.936—

BASKET SERIE C SILVER

Il Bor alimenta le speranze Dinamo rimane al vertice

Guido Roberti / TRIESTE

Era un turno di calendario sulla carta complicato per le triestine e così si è rivelato per la Lussetti Servolana e l'Avantpack 4 Trieste, estrae dal cilindro un successo che riaccende le speranze invece il Bor Radenska. La squadra di Krcalic batte l'Ubc Udine a Guardiella 73-53 e tiene viva la fiammella del 10mo posto, l'ultimo utile per giocarsi la permanenza in C. Una grande iniezione di fiducia per i bianco-blu, di spessore soprattutto la difesa dei padroni di casa che hanno limitato gli attacchi friulani. Bor sempre in vantaggio, 18-11 dopo il primo quarto e già con un rassicurante 39-24 all'intervallo lungo. In pieno controllo anche il secondo tempo, con Rajcic top scorer, autore di 17 punti (Galloccchio 12, Nisic 11).

La Servolana cede a Spilimbergo 81-66. Avvio bruciante per i pordenonesi avanti 24-11 con le bombe di Bertuzzi e Gallizia. La Vis aumenta il vantaggio all'intervallo lungo sul 41-25, buono invece il rientro dagli spogliatoi della squadra di Trani che si riporta a -11, è però un fuoco di paglia ed anzi rigenera Spilimbergo che si scatena e vola in chiusura di quarto sul 66-46. L'ul-



Simone Macaro della Dinamo Goriziana

timo quarto la Servolana limita il distacco, e chiude con i 19 punti di Venturini, gli 11 di Macoratti e Murabito. Sabato prossimo scontro fratricida, alla "Don Milani" si sfideranno Servolana e Bor. Un +8 servolano in classifica chiuderebbe i conti almeno tra le due giuliane, al contrario un successo ospite porterebbe i plavial-4.

Travolto a Cordenons infine l'Avantpak Basket 4 Trieste, privo di troppi elementi anche sul campo della terza. Passivo pesante, 125-64, i biancorossi - sostanzialmente spacciati in classifica - col-

gono la situazione d'emergenza per continuare a dare minuti ai tanti giovani. Tra questi Giustina, classe 2002, cresciuto in casa, autore di 30 punti (Balbi 16). Venerdì prossimo sfida interna al Torre. E a Torre invece vince la Dinamo Goriziana Caffè 83-67 restando in vetta. Classifica: Corno e Dinamo Gorizia 32; Cordenons 24; Cervignano 22; Ubc, Vis e Cividale 20; Sacile 16; Lussetti Servolana e San Daniele 14; Bor Radenska 8; Torre 4; Avantpack Basket 4 Trieste 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

La Juve non molla e con Kean e Di Maria affonda lo Spezia

I liguri giocano una buona partita ma devono arrendersi ai bianconeri che passano con un gol per tempo



La gioia di Angel Di Maria autore della seconda rete juventina

LASPEZIA

Una Juventus cinica, ma non bella, ottiene il massimo dalla trasferta alla Spezia. Un gol per tempo di Kean e Di Maria, per una vittoria figlia di un'accorta partita difensiva e di due giocate in contropiede concluse con freddezza. Senza Bremer squalificato, Allegri sceglie Rugani nel terzetto difensivo. Nell'undici iniziale sono cinque i reduci dalla partita contro il Nantes, tra cui Danilo, Paredes e Vlahovic, che fa coppia con Kean, ma che non brilla. Lo Spezia del dopo Gotti, che si presenta in panchina con Sergio Spalla, tattico ed ex Sampdoria, torna al 4-3-3, con la mezzala Agudelo che si stacca per schermare Locatelli. Nella prima mezz'ora si conta

SPEZIA	0
JUVENTUS	2

Spezia (4-3-3): Dragowski (25' pt Marchetti); Amian, Ampadu, Nikolaou, Reca; Bourabia, Ekdal (34' st Caldara), Agudelo (14' st Nzola); Verde (34' st Maldini), Shomurodov, Gyasi. All.: Spalla.

Juventus (3-5-2): Perin; Danilo, Rugani, Alex Sandro; Cuadrado (1' st De Sciglio), Locatelli, Paredes (1' st Fagioli), Rabiot, Kostic (36' st Iling-Junior); Vlahovic (48' st Bonucci), Kean (11' st Di Maria). All.: Allegri.

Arbitro: La Penna di Roma 1.

Reti: nel pt 32' Kean; nel st 21' Di Maria.

solo un tiro di Verde tra le braccia di Perin. Dall'altra parte, lo sfortunato Dragowski deve lasciare il campo al 25' per un problema a un'inguine; lo sostituisce Marchetti, che non giocava da maggio del 2021, e vede subito sfilare di un soffio al di là del palo un colpo di testa di Danilo (26'). Pochi minuti e la Juventus passa grazie a Rabiot che si marca sulla tre quarti e serve Kostic sulla sinistra: cross morbido per Kean che incrocia di prima intenzione e piazza nell'angolo (32'). La reazione dello Spezia c'è e produce subito due colpi di testa di Shomurodov (34' e 40'), che non riesce a dare forza dal cuore dell'area, e poi un cross di Verde nell'area piccola su cui Gyasi non arriva per un soffio (44'). Finale in crescendo per i padroni di casa. Allegri se ne accorge, pertanto si presenta Fagioli per Paredes e De Sciglio per Cuadrado al ritorno in campo, mettendosi a specchio con lo Spezia. Ma è ancora la squadra di Spalla a fare la partita ed è ancora Shomurodov (54') a poter concludere dal cuore dell'area, trovando però il muro della difesa. Entrano i calibri pesanti: Di Maria per Kean nella Juventus e Nzola per Agudelo nello Spezia: sarà il primo a fare la differenza. All'ora di gioco è ancora un assolo dei padroni di casa, che sono anche sfortunati quando Verde centra un compagno con un grande destro dal limite indirizzato in porta. Come nel primo tempo, basta però un acuto alla Juventus per segnare ancora: ci pensa proprio Di Maria a scoccare un sinistro rasoterra dalla distanza che si insacca nell'angolo alla sinistra di Marchetti per lo 0-2. Generoso lo Spezia a continuare a giocare in avanti, ma a chiudere il discorso definitivamente ci pensa Perin con due grandi parate.

CALCIO SERIE A

Il Lecce fa il colpo a Bergamo contro un'Atalanta imballata

ROMA

Quattro minuti sul cronometro e i salentini a sorpresa sbloccano subito il risultato grazie alla fiammata di Ceesay, che lavora di fisico contro Demiral, scappa via e lascia partire un sinistro da fuori che sorprende Musso.

La Dea fa fatica a reagire e a rendersi pericolosa dalla parti di Falcone, mentre i giallorossi continuano a mantenere un atteggiamento aggressivo e propositivo, limitando tutti gli spazi agli avversari.

La migliore occasione per i bergamaschi arriva solo al 33', quando Lookman imbuca per Maehle, ma il danese calcia troppo centralmente favorendo l'intervento del portiere.

Ad inizio ripresa l'Atalanta prova a cambiare subito ritmo e al 48' troverebbe il pareggio con Lookman, reso però vano da una posizione di fuorigioco sul tocco in verticale del gioiellino Hojlund.

A parte quest'occasione

ATALANTA	1
LECCE	2

Atalanta (3-4-1-2): Musso; Tolo, Demiral (30' st Palomino), Djimsiti; Zapacosta (1' st Soppy), Ederson (30' st Vorlicky), Koopmeiners, Maehle; Boga (23' st Muriel); Hojlund, Lookman. All.: Gasperini.

Lecce (4-3-3): Falcone; Gendrey, Tuia (23' st Ceccaroni), Baschiroto, Gallo; Blin, Hjulmand, Maleh (27' st Askildsen); Di Francesco (24' st Oudin), Ceesay (17' st Colombo), Banda (17' st Strefezza). All.: Baroni.

Arbitro: Piccinini di Forlì.

Reti: nel pt 4' Ceesay; nel st 29' Blin, 42' Hojlund.

iniziale la squadra di Gasperini non riesce a creare molto altro e al 74' arriva così un altro colpo di scena: cross di Strefezza da corner, Blin stacca tutto solo a centro area e di testa firma l'incredibile 2-0 salentino.

La Dea comunque non

ne vuole sapere di mollare e all'87' riapre parzialmente il discorso con il lampo di un instancabile Hojlund, che porta pressione su Falcone segnando di rimpallo sul rinvio del portiere.

Il portiere giallorosso si rifà con gli interessi in pieno recupero, salvando letteralmente i suoi sulla botta mancina di Muriel dal limite dell'area che sarebbe valsa il pareggio. Un Lecce cinico, grintoso e in forma smagliante, piazza un autentico colpaccio in casa dell'Atalanta, centrando la seconda vittoria nelle ultime tre gare di campionato e bissando l'impresa dell'andata.

Al Gewiss Stadium finisce 2-1 grazie alle reti di Ceesay e Blin, una per tempo, mentre nel finale serve a poco il lampo di Hojlund: grazie a questo successo la squadra di Baroni sale a 27 punti in classifica, portandosi momentaneamente a +10 sulla zona retrocessione, mentre gli uomini di Gasperini, al secondo pesante ko nelle ultime tre uscite, lasciano per strada punti pesanti per la corsa all'Europa che conta, rischiando di scivolare al sesto posto in caso di vittoria della Lazio con la Salernitana.

LE PARTITE E TABELLE-SERIE A

Risultati: Giornata 23

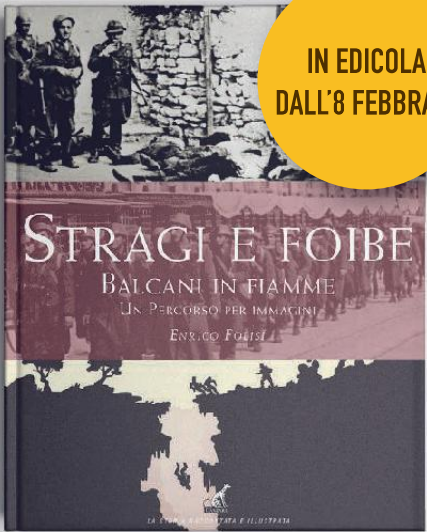
Atalanta - Lecce	1-2
Fiorentina - Empoli	1-1
Inter - Udinese	3-1
Monza - Milan	0-1
Roma - Verona	1-0
Salernitana - Lazio	0-2
Sampdoria - Bologna	1-2
Sassuolo - Napoli	0-2
Spezia - Juventus	0-2
Torino - Cremonese	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 26/02

Empoli - Napoli	SABATO 25 ORE 18
Lecce - Sassuolo	SABATO 25 ORE 20.45
Bologna - Inter	DOMENICA 26 ORE 12.30
Salernitana - Monza	DOMENICA 26 ORE 15
Udinese - Spezia	DOMENICA 26 ORE 18
Milan - Atalanta	DOMENICA 26 ORE 20.45
Verona - Fiorentina	LUNEDÌ 27 ORE 18.30
Lazio - Sampdoria	LUNEDÌ 27 ORE 20.45
Cremonese - Roma	MARTEDÌ 28 ORE 18.30
Juventus - Torino	MARTEDÌ 28 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	62	23	20	2	1	56	15	41
02. INTER	47	23	15	2	6	44	27	17
03. ROMA	44	23	13	5	5	30	19	11
04. MILAN	44	23	13	5	5	39	30	9
05. LAZIO	42	23	12	6	5	39	19	20
06. ATALANTA	41	23	12	5	6	42	26	16
07. JUVENTUS	32	23	14	5	4	36	17	19
08. BOLOGNA	32	23	9	5	9	30	33	-3
09. TORINO	30	22	8	6	8	22	23	-1
10. UDINESE	30	23	7	9	7	31	28	3
11. MONZA	29	23	8	5	10	28	31	-3
12. EMPOLI	28	23	6	10	7	22	29	-7
13. LECCE	27	23	6	9	8	24	26	-2
14. FIORENTINA	25	23	6	7	10	24	30	-6
15. SASSUOLO	24	23	6	6	11	26	35	-9
16. SALERNITANA	21	23	5	6	12	25	44	-19
17. SPEZIA	19	23	4	7	12	19	39	-20
18. VERONA	17	23	4	5	14	20	34	-14
19. SAMPDORIA	11	23	2	5	16	11	38	-27
20. CREMONESE	8	22	0	8	14	15	40	-25



IN EDICOLA
DALL'8 FEBBRAIO

IL GIORNO DEL RICORDO GLI ORRORI DELLE FOIBE

Deportazioni di civili, stragi fasciste e il martirio degli infoibati giuliano-dalmati e istriani lungo il doloroso confine orientale. Immagini originali e rare raccontano di una ferita ancora aperta nella storia della nostra Repubblica.

A € 12,90 più il prezzo del quotidiano

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Kras vanifica due gol di vantaggio col Fiume Veneto finisce in parità

Le reti iniziali di Rajcevic e Paliaga illudono la formazione di Monrupino
Negli ultimi minuti di gara una doppietta di Sellan stoppa i biancorossi

KRAS REPEN	2
FIUME VENETO B.	2

Marcatori: pt 3' Rajcevic, 27' Paliaga, 34' Sellan; st 46' Sellan.

Kras Repen: Zitani, Sindoni, Degrassi, Dekovic, Dukic, Rajcevic, Raigna, Peric, Paliaga (st 41' Lukac), Kocman (st 24' Sancin), Pitacco (st 12' Autiero). All. Knezevic

Fiume Veneto Bannia: Zanier, Dassie Greatti (pt 37' Marian), Bortolussi, Zambon, Di Lazzaro (pt 37' Mandato), Barattin (st 12' Caldarello), Pizzioli (st 18' Caldarello), Sellan, Alberti, Sbaraini. All. Colletto

Arbitro: Zanier di Udine.

Domenico Musumarra / REPEN

Il Kras Repen, sotto una nebbia che minacciava di avvolgere il campo, ha ospitato il Fiume Veneto Bannia, ben posizionato in classifica, con il proposito, neanche troppo velato, di mettere al tappeto la quotata avversaria. Sin dalle prime battute i locali cercavano di farsi pericolosi. Al 2' Paliaga chiamava in causa Pitacco e l'azione sfumava. Un minuto dopo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Rajcevic, ben posizionato, non sciupava la ghiotta occasione e metteva alle spalle di Zanier per l'1-0 in favore dei carsolini. I pordenonesi, ovviamente, cercavano di rimediare ma i ragazzi allenati da Radenko Knezevic erano con-



David Paliaga ha firmato il gol del momentaneo 2-0 Foto Andrea Lasorte

centrati ed attenti e continuavano la pressione. Al 18' Raigna fuggiva ma veniva contrastato da Greatti che riusciva a farcela allontanando il pericolo. Al 25' prima Barattin e poi Di Lazzaro cercavano di centrare il pareggio ma era il Kras che, al 27', riusciva a penetrare la difesa ospite e Paliaga c'entrava il raddoppio: 2-0 per i biancorossi di Monrupino. Al 29' punizione dal limite per i padroni di casa ma Zanier riusciva a deviare il raso-terra di Ivan Kocman. Il Fiume Veneto non ci stava e, dopo un paio di affondi insidiosi, al 34' Sellan non lo sprecava e riusciva ad accorciare riaprendo di fatto la partita. L'ultimo pericolo della prima frazione di gioco si registrava al 36' con un rasoterra verso il

primo palo di Baratti ben parato da Zitani. Nella ripresa calava giù minacciosa la nebbia, ma la visibilità rimaneva buona e la partita riprendeva subito ad alti livelli con gli ospiti a spingere. Dopo un paio di ribaltamenti di fronte, al 9' Kocman si incaricava di una punizione e la sfera faceva la barba al palo, mentre al 15' Pizzioli si vedeva neutralizzato il tentativo da Zitani che poco prima aveva svirgolato in una respinta. I neroverdi continuavano a premere, ma non riuscivano a superare la difesa dei biancorossi. Al 22' Alberti ci provava su calcio di punizione ma il bravo Zitani parava senza difficoltà. Il Kras Repen non perdeva la concentrazione e metteva

in difficoltà gli ospiti che, al 28', vedevano Paliaga provarci dalla sinistra e colpire la rete esterna del primo palo mentre al 33' dopo aver attraversato da solo tutto il campo si portava a tu per tu con Zanier ma si faceva consigliare male dalla fretta e spediva sul fondo. Al 40' Kras in inferiorità numerica per l'espulsione di Dukic. La partita non calava di intensità con i friulani a cercare il pareggio ed i ragazzi dell'allenatore Knezevic a salvare la propria porta. Porta che, alla fine, veniva violata al 46' da Sellan che acciuffava così il pareggio per il Fiume Veneto condannando la squadra di Monrupino a perdere due punti e a incassare il nono paristagionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTAZIONE TOP PER I TRIESTINI

San Luigi, colpaccio in casa del Tamai con tre gol d'autore

TAMAI	2
SAN LUIGI	3

Marcatori: pt 37' Cottiga, st 1' Ianezic, 8' Marin, 20' e 30' Pontarelli.

Tamai: Zanette, Barbierato (st 25' Mestre), Zossi, Romeo, Mortati, Piasentin, Stiso, Liberati (st 3' Sperotto), Bougma, Carniello (st 25' Rocco), Zorzetto (st 13' Pontarelli). All. De Agostini

San Luigi: De Mattia, Polacco (st 32' Giovanni), Tuccia, Male, Zetto, Di Lenardo, Ianezic, Cottiga (st 38' Vagelli), Marin, Mazzoleni (st 45' 4 Falletti), Boschetti. All. Sandrin

Arbitro: Tomasetig (Udine).
Note: ammoniti Mortati, Sperotto, Piasentin, Mazzoleni, Cottiga, De Mattia, Di Lenardo, Lionetti, Sandrin.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Nella 25ª giornata di Eccellenza il San Luigi si maschera da corazzata e centra l'impresa sul campo della capolista Tamai con un 2-3 che esalta i ragazzi di Sandrin, bravi ad addomesticare le furie rosse e mettersi in tasca tre punti pesantissimi per l'economia di tutto il campionato. Se i pordenonesi perdono la testa solitaria della classifica, i biancoverdi centrano il sorpasso su Pro Fagagna e Chiarbola Ponziana, fino a raggiungere il Sistiana al nono posto in classifica, con vista sull'ottavo, ora a -3. Il primo tempo è sbloccato dal gol olimpico di Cottiga con un destro velenosissimo direttamente dalla bandierina a legittimare una frazione a senso unico. Il Tamai subisce affidandosi soprattutto alle ripartenze, poche, ar-

ginate dal buon posizionamento degli ospiti che approfittano dell'attendismo avversario per prendere metri di campo. Nella ripresa i triestini salgono immediatamente in cattedra trovando anche il raddoppio, anche in questo caso da palla inattiva. Agli ospiti bastano 60 secondi per allungare con Cottiga che si ripresenta nuovamente dalla bandierina e questa volta pesca il movimento di Ianezic che corregge il cross con una conclusione precisa alle spalle di Zanette. Lo 0-2 è un'iniezione di fiducia per i biancoverdi che insistono nella manovra offensiva. Solamente 7' più tardi un contropiede innesca la fuga di Marin verso la porta che con un diagonale destro sull'orlo dell'area di rigore mette la firma sul tris dopo nemmeno un'ora di gioco. La partita però è tutt'altro che spenta perché De Agostini catapulta in campo Rocco e Pontarelli nel tentativo disperato di rimonta. I cambi casalinghi sortiscono l'effetto sperato perché Pontarelli si carica sulle spalle i biancorossi ed al 20' confeziona il 3-1 con un'incornata da calcio d'angolo. Dieci minuti più tardi è ancora Pontarelli a mietere paura nelle retrovie triestine con il 3-2 fiorito da un cross dal fondo e deviato in gol con un pallonetto che batte De Mattia e riapre i giochi. Il Sanlu ha speso molto ma l'ultimo afflato basta per murare l'assalto del Tamai. Marin sfiora addirittura l'eurogol dalla distanza costringendo Zanette a smangiare in corner con un colpo di reni; il resto lo fa il cronometro: il San Luigi sbanca Tamai e confeziona la terza vittoria consecutiva. —

DECISIVO IL RIGORE DI MARTINOVIC

Una Juventina all'ultimo respiro sbanca San Vito al Tagliamento

Marco Bisiach / SAN VITO

Colpaccio salvezza per la Juventina a San Vito al Tagliamento. Con un calcio di rigore di Dino Martinovic (sempre più decisivo dal dischetto) sui titoli di coda del match, i biancorossi di Sant'Andrea si sono presi tre punti preziosissimi lungo la strada ancora tortuosa ma ora di certo meno erta che porta verso la permanenza nella "Serie A" dei dilettanti. In casa della Sanvitese, avversaria diretta se ce n'è una nella parte passa della classifica visto che i pordenonesi sono quintultimi, e occupano il primo dei posti fuori dalla zona retrocessione, la "Juve" ha mostrato ancora una volta tanta voglia e tanta fa-

me, credendoci fino alla fine e trovando un successo per 2-1 che certifica il buon stato di salute della squadra di Bernardo. Che, tanto per dare un segnale forte, ha schierato dal primo minuto il tridente "pesante" con Selva, Martinovic e Hoti tutti contemporaneamente in campo. Non hanno tradito, ed i due centravanti hanno segnato i gol alla fine decisivi. Il primo a sbloccarsi, portando avanti i suoi, è stato Selva, che ci ha messo poco più di una decina di minuti per tornare ad esultare per una rete: al 13' un pallone lungo ha allargato il gioco sulla fascia, per un cross che ha trovato infine pronto il numero undici ad insaccare in diagonale. La gioia della Juventina è

SANVITese	1
JUVENTINA	2

Marcatori: pt 13' Selva, 17' Mior, st 45' Martinovic (rig).

Sanvitese: Nicodemo, Bance, Ahmetaj, Brusin, F. Cotti Cometti, Bara, McCannick (st 23' A. Cotti Cometti), Venaruzzo, Rinaldi, Mior, Pasut (st 13' Zecchin). All. Paissan

Juventina: Gregoris, Furlani, Celcer, Goz (st 23' Cuca), De Cecco, Tuan, Colonna Romano, Piscopo, Martinovic, Hoti (st 44' Russian), Selva. All. Bernardo

Arbitro: Visentini di Udine.
Note: ammoniti Pasut, Hoti, Martinovic e Furlani.

durata però poco, perché già al 17' i padroni di casa hanno pareggiato, sfruttando una disattenzione della difesa goriziana sugli sviluppi di una rimessa laterale: bel cross in area e Mior ha anticipato tutti di testa, bucando Gregoris. Tutto da rifare per la Juventina e partita in equilibrio, con continui ribaltamenti di fronte ma anche senza grosse occasioni, da una parte e dall'altra. Alla luce dei risultati complessivamente favorevoli che arrivavano dagli altri campi, anche un pareggio non sarebbe stato disprezzabile per le due squadre, ma la vittoria ha ovviamente tutto un altro peso: la Juventina la voleva, ci ha provato e all'ultimo respiro è stata premiata, con il fallo su Marco Piscopo che ha portato Martinovic sul dischetto, per un calcio di rigore realizzato con freddezza che vale tre punti pesantissimi ed uno scatto non ancora decisivo, ma forse fondamentale, verso la salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica da incorniciare per la Juventina Foto Lasorte

Promozione

UFM	0
SEVEGLIANO FA.	0

Unione Fincantieri Monfalcone: Brus-si, Lo Cascio (st 22' Clede), Sarcinelli, Re-becca, Tranchina, Battaglini, DI Matteo, Dijiust (st 45' Iacoviello), Acampora, Puntar (st 45' Grasso), Gabrieli. All. Gre-goratti

Sevegliano Fauglis: Paoli Tacchini, Ka-sa, Osso (st 1'A.Drecogna), Ferrari, Pa-storello, Muffato, Turchetti (st 35' Mura-no), N.Drecogna, Paravano, Nardella, Fi-lippo. All. Ioan

Arbitro: Bonutti del Basso Friuli.

Note: ammonito Kasa.

S.ANDREA S.V.	2
AQUILEIA	0

Marcatori: st 10' Bovino, 43' Favone.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Hov-hannessian (st 30' Carocci), Setticasi, Toffoli (st 33' Reder), Matutinovic, Ciroi, Istrice (st 27' Favone), Zaro, Bovino, Mas-serdotti (st 40' Fino), Guanin (st 46' Semplice). All. Busetti

Aquileia: Saranovic, Olivo (st 30' Mare-ga), Fedel, Anzolin, Zearo, Flocco, Bocca-lon (st 30' Pinatti), Bacci (st 13' Faccio-la), Cicogna (st 13' Langella), Cecon, Ri-gonat (st 23' Sverzut). All. Manuel

Arbitro: Cannistraci (Udine)
Note: ammoniti Toffoli, Olivo, Langella

SANGIORGINA	3
P.ROMANS M.	0

Marcatori: pt 20' Cocetta (rig.), st 1' Ven-turini, 30' Cavaliere.

Sangiorgina: Pulvirenti, Bergagna, Co-cetta, Mattiuzzi (Peressin), Zanolla, Ven-turini, Scolz (Sovilj), Pavan (Paolini), Fu-sco (Della Torca), Dalla Bona, Carrara (Cavaliere) All. Zompicchiatti

Pro Romans Medea: Dovier, Tomasin, Zanon (Cecchin), Prevete (Rossi), Decre-scenzo, Malaroda (Turus), Rocco, Ema-nuele (Movia), Azzani, Lombardo, Merlo. All. Radolli

Arbitro: Francesco Muzzarelli (Udine).

CORMONESE	6
SANTAMARIA	0

Marcatori: pt 28' Compaore, 47' Lavan-ga, st 4' Trevisan, 31' Riz, 35' Zufferli, 45' Visintin.

Cormonese: Sorci, Lassoued, Polimeni (st 10' Flebus), Lavanga, Montina, De Ba-ronio, D'Urso, Compaore, Trevisan (st 15' Riz), Lenardi (st 36' Visintin), Bre-gant (st 21' Zufferli). All. Russo.

Santamaria: Zanor, Del Piccolo, Coloric-hio, Gobbo, Penna, Antonutti, Barry, Durmii (pt 36' Gregoris), Grassi (st 28' Pozzi), Codromaz (st 23' Caccialep-re), Falanga (st 10' Duri). All. Bearzi

Arbitro: Ambrosio di Pordenone.

RISANESE	1
PRIMOREC	1

Marcatori: st 80' Lo Perfido, 97' G. Folla.

Risanese: Tasselli, Peverè, Cignola (st 1' G. Folla), Vit, S. Folla, Cantarutti (st 38' Zamparo), Mosanghini (st 14' Michelin), Paludetto, Torossi, Salomoni, Rossi. All. Paviz

Primorec: Furlan, Ferro, Ferluga, Ciliber-ti, Curzolo, Zacchigna, Coppola (st 8' Acic), Zaro ((st 1' Benzan (st 49' Kuni-gi)), Pisani (st 36' Iadanza), Lo Perfido, Schiavon (st 42' Lombisani). All. Campo

Arbitro: Coral (Basso Friuli).
Note: ammoniti Mosanghini, Cignola, G. Folla; espulso Ciliberti.

LAVARIAN M.	3
RONCHI	2

Marcatori: pt 7' Borsetta, 25' Stradi, 33' Borsetta, st 17' Veneziano, 30' Tomada.

Lavarian Morteau Esperia: Cortiula, Mantovani, Carbone, Lo Manto, Floreani, Cencig, Di Giusto (st 44' Vittorelli), Bor-setta, Tomada, Ietri, Roserio (st 15' E. Lo Manto). All. Candon

Ronchi: Passaro, Malaroda, Stradi, Tel (st 1' Furlan), Dominutti, Rebecchi, Picco-lo (st 41' Calistore), Felluga, Venier (st 44' Rosu), Veneziano, Visintin. All. Caif-fa

Arbitro: Da Pieve di Pordenone.

LA PARTITA DEL GIORNO

Nulla di fatto per l'Ufm col Sevegliano Fauglis La vetta si allunga a -6

Pareggio ad occhiali al Boito per la formazione di Gregoratti
Tante assenze per i cantierini sempre più lontani dall'Azzurra

Luigi Murciano / MONFALCONE

Non riesce l'assalto al Seveglia-no ad una Ufm volonterosa ma obiettivamente condizionata dalle tante assenze: a mister Gregoratti mancano fra gli al-tri gli arieti Cristofoli e Marja-novic, le geometrie di Aldrigo, il dinamismo di Diallo, la fres-chezza di Molinari.

Contro un Sevegliano ordina-to e compatto ne esce un risultato ad occhiali che fa perdere altri due punti ai can-tierini nell'inseguimento alla capolista Azzurra: ora il diva-rio tocca la soglia dei 6 punti. Puntar e Gabrieli partono co-me assistenti là davanti ad Acampora riferimento avvanza-to.

Gli azzurri partono aggressi-vi nel pressing e al 4' Puntar tenta la rovesciata spettacola-re: ne esce un assist per Acam-pora che chiude troppo il dia-gonale. Al 22' Toto-gol tenta lui la bicicletta, splendida ma centrale. Al 26' è Di Matteo a provarci da fuori, sinistro a la-to. Appena al 32' si vedono gli ospiti: fugge sulla destra Tur-chetti, sul traversone basso Drecogna conclude sul fondo.

Meno emozionante la ripre-sa, col Sevegliano che si limita a chiudere ogni spazio e pun-gere in velocità. Al 7' Rebecchi conclude alto con buon tempi-smo su corner di Battaglini. Al 10' Paravano tenta il jolly diret-tamente sul rinvio del proprio portiere: collo a lato con Brus-

si proteso disperatamente. Al quarto d'ora è ancora Battagli-ni a provare ad infiammare i suoi: la sua conclusione è re-spinta da Paoli Tacchini, irrom-pe Puntar ma per due volte non gli riesce il tap-in. È il mo-mento migliore dei padroni di casa perché poco dopo lo stes-so 10 azzurro mette Gabrieli a tu per tu con l'estremo ospite ma quest'ultimo viene provvi-denzialmente mirato da un di-fensore friulano. È l'ultimo ve-ro sussulto, perché l'Ufm si ri-versa in avanti ma con sempre minore lucidità, mentre il Se-vegliano punge e rischia persi-no di vincerla con l'insidioso Paravano che dal nulla fa qua-si la barba alla traversa. Lenta-mente la contesa si spegne. —

Eccellenza						
Brian Lignano - Pro Fagagna	3-1					
Chiarbola P. - Forum Julii	1-0					
Kras Repen - Fiume V. Bannia	2-2					
Maniago Vajont - Pol. Codroipo	1-1					
Pro Gorizia - Pro Cervignano	0-2					
Sanvitese - Juventina S. Andrea	1-2					
Tamai - San Luigi	2-3					
Tricesimo - Spal Cordovado	0-1					
Virtus Corno - Chions	0-1					
Zaule Rabuiese - Sistiana Sesljan	1-2					

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Chions	53	16	5	4	57	23
Tamai	53	16	5	4	54	25
Brian Lignano	51	15	6	4	44	24
Spal Cordovado	47	14	5	6	37	27
Pro Gorizia	44	13	5	7	42	26
Maniago Vajont	41	12	5	8	43	35
Zaule Rabuiese	40	11	7	7	41	38
Fiume V. Bannia	37	8	13	4	32	24
San Luigi	34	9	7	9	32	32
Sistiana Sesljan	34	9	7	9	34	42
Chiarbola P.	32	9	5	11	29	37
Pro Fagagna	32	10	2	13	33	46
Juventina S. Andrea	31	8	7	10	36	38
Pol. Codroipo	29	6	11	8	33	33
Pro Cervignano	29	8	5	12	37	42
Sanvitese	26	6	8	11	28	36
Tricesimo	21	4	9	12	28	46
Forum Julii	18	3	9	13	26	42
Kras Repen	15	2	9	14	28	52
Virtus Corno	15	3	6	16	21	47

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Chions - Chiarbola P., Fiume V. Bannia - Maniago Vajont, Forum Julii - Tamai, Pol. Codroipo - Sanvitese, Pro Cervignano - Juventina S. Andrea, Pro Fagagna - Zaule Rabuiese, Pro Gorizia - Brian Lignano, San Luigi - Tricesimo, Sistiana Sesljan - Virtus Corno, Spal Cordovado - Kras Repen.

Promozione Girone B						
Azz. Premariacco - Maranese	2-0					
Cormonese - Santamaria	6-0					
Lavarian Mort.Esperia - Ronchi	3-2					
Mariano - OL3	1-2					
Risanese - Primorec	1-1					
S. Andrea S. Vito - Aquileia	2-0					
Sangiorgina - Pro Romans Medea	3-0					
UFM - Sevegliano Fauglis	0-0					

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	50	16	2	2	48	14
Lavarian Mort.Esperia	45	14	3	3	38	16
UFM	44	13	5	2	34	9
OL3	33	11	0	9	35	24
Primorec	32	9	5	6	31	25
Cormonese	32	9	5	6	31	20
Sevegliano Fauglis	31	9	4	7	23	18
Pro Romans Medea	30	9	3	8	27	29
Sangiorgina	29	8	5	7	30	26
Maranese	28	7	7	6	31	29
Ronchi	23	6	5	9	22	33
Risanese	18	5	3	12	22	37
S. Andrea S. Vito	16	5	1	14	25	55
Mariano	15	4	3	13	21	36
Aquileia	13	2	7	11	14	36
Santamaria	10	2	4	14	17	52

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Aquileia - Mariano, Maranese - Lavarian Mort.Esperia, OL3 - Risanese, Primorec - UFM, Pro Romans Medea - Azz. Premariacco, Ronchi - Cormonese, Santamaria - S. Andrea S. Vito, Sevegliano Fauglis - Sangiorgina.

Prima Categoria Girone C						
Azzurra - Trieste Victory Academy	2-1					
Bisiaca - Romana Monfalcone	0-2					
Calcio Ruda - S. Giovanni	2-2					
Costalunga - Sovodnje	1-2					
Fiumicello - I.S.M. Gradisca	3-2					
Mladost - Isontina	2-2					
Roianese - Isonzo	1-2					
Zarja - Domio	1-4					

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fiumicello	51	16	3	1	55	24
Azzurra	46	14	4	2	47	22
Trieste Victory Academy	41	13	2	5	49	16
Isontina	40	11	7	2	37	15
Isonzo	35	10	5	5	39	23
Costalunga	33	10	3	7	30	25
Mladost	30	8	6	6	38	26
Sovodnje	28	8	4	8	39	34
Roianese	28	8	4	8	39	31
Romana Monfalcone	27	8	3	9	39	33
Domio	25	7	4	9	27	31
S. Giovanni	24	6	6	8	32	28
Calcio Ruda	21	5	6	9	33	33
Zarja	12	3	3	14	16	50
I.S.M. Gradisca	5	1	2	17	13	84
Bisiaca	3	1	0	19	13	71

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Domio - Fiumicello, I.S.M. Gradisca - Costalunga, Isontina - Roianese, Isonzo - Azzurra, Romana Monfalcone - Calcio Ruda, S. Giovanni - Zarja, Sovodnje - Mladost, Trieste Victory Academy - Bisiaca.

LE ALTRE PARTITE

Cormonese a forza 6 Il S.Andrea può sorridere Pareggio per il Primorec

La Pro Romans Medea crolla sotto i colpi della Sangiorgina
Nulla da fare per il Ronchi battuto 3-2 dal Lavarian Morteau

GORIZIA

La 20ª giornata del girone B di Promozione regala emozioni di ogni tipo. A partire dal tenni-stico 6-0 della Cormonese, bel-la e spietata sul fanalino di co-da Santamaria. Grigiorossi su-bito propositivi e avanti con un tap-in di Compaore al 28', poi il raddoppio nel finale di tempo con Lavanga e l'espul-sione del friulano Barry che mette definitivamente in disce-sa il match. Un D'Urso in gior-nata di grazia (4 assist) trascin-a poi i suoi alla goleada: così nella ripresa arrivano anche le reti di Trevisan, Riz, Zufferli e Visintin a rendere tennistico il punteggio.

La felicità invade anche i

cuori dei giocatori del Sant'An-drea San Vito, che nello scon-tro diretto contro l'Aquileia tornano alla vittoria per 2-0, grazie alle reti di Bovino e Fa-vone. Il nuovo allenatore Da-vid Edward Busetti, subentra-to a Samsa, chiarisce così che il "Santa" c'è e non si vuole arren-dere.

A Risano, invece, una parti-ta a reti inviolate, che si accen-de solamente nelle battute fi-nali: all'80' il solito Lo Perfido segna il suo 11° gol stagionale e porta in vantaggio il Primo-rec. I ragazzi di Campo pregu-stano già la vittoria, ma al 97' Giacomo Folla pareggia i conti regalando il pari alla Risanese.

La Pro Romans Medea cade a San Giorgio di Nogaro per

3-0: la squadra di Radolli pare che non scenda neanche in campo, ma rimane a metà clas-sifica, con la Sangiorgina che, vittoriosa, si posiziona a un punto di distanza dagli avver-sari appena sconfitti.

Sfortunato invece il Ronchi, sconfitto in casa del Lavarian Morteau Esperia, seconda for-za del torneo dopo il 3-2 sui bi-siachi. Per due volte sotto (doppietta dello scatenato Bor-setta) i ronchesi riescono in en-trambi i casi a pareggiare, pri-ma con Stradi di testa e poi con Veneziano, ma nella ripresa vengono puniti su una delle po-che azioni dei padroni di casa dal gol decisivo di Tomada. —

MARCO BISIACH
FILIPPO ZIVOLI

Seconda Categoria Girone F						
Audax Sanrocchese - Campanelle	1-1					
Breg - Aris S. Polo	8-0					
C.G.S. - Muggia	1-2					
Pieris - Turriaco	0-3					
Poggio - Opicina	1-3					
Primorje - Muglia F.	2-4					
Vesna - Montebello D.B.	0-4					

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muglianese	52	17	1	1	49	14
Seren. Pradamano	44	14	2	3	54	27
Un.Friuli Isontina	38	11	5	3	33	20
Villesse	31	9	4	6	29	27
Torre T.C.	29	8	5	6	28	24
Mossa	29	8	5	6	22	21
La Fortezza	27	7	6	5	30	25
Buttrio	27	7	6	5	26	26
Villanova	23	6	5	8	18	25
Corno Calcio	21	6	3	9	29	31
Strassoldo	20	4	8	7	20	24
Terzo	14	3	5	11	24	36
Gradese	14	4	2	12	17	32
Moraro	10	2	4	13	20	35
San Vito al Torre	8	1	5	12	14	46

PROSSIMO TURNO: 26/02/2023
Aris S. Polo - C.G.S., Campanelle - Breg, Muggia - Vesna, Muglia F. - Montebello D.B., Opicina - Audax Sanrocchese, Primorje - Pieris, Turriaco - Poggio.

SERIE D

Il Cjarlins batte il Villafranca, il Torviscosa cede alla capolista

TRIESTE

In serie D quarta vittoria con-secutiva per il Cjarlins Muza-ne che passa per 1-0 sul cam-po del Villafranca, decide il centro di Valenti al 10' del se-condo tempo. Terzo ko di fila invece per il Torviscosa che si arrende per 5-0 alla capolista Legnago (15' Gatto, 23' Noce, 40' e 47' Rocco, 55' Van Ran-sbeeck).

La classifica: Legnago 46; Clodiense 42; Adriese, Bolza-no 38; Caldiero 37; Este, Cam-podarsego, Cjarlins 36; Carti-gliano 34; Mestre, Luparense 32; Dolomiti 31; Montecchio 30; Levico 24; Montebelluna 22; Villafranca, Torviscosa 21; Portogruaro 20. —

M.U.

PRIMA CATEGORIA

L'Azzurra scavalca nel recupero la Trieste Academy

In vetta il Fiumicello soffre ma supera l'Ism. Muiesan tiene a galla il San Giovanni col Ruda. L'Isonzo supera la Roianese

TRIESTE

Giornata all'insegna delle distanze invariate in vetta, la 20ª del girone C di Prima Categoria conclusasi ieri con la seconda metà di partite dopo un sabato ricco di anticipi.

La capolista Fiumicello si è imposta sull'Ism Gradisca al termine di una gara al cardiopalma terminata 3-2. I friulani vanno al riposo sul 2-0 grazie alla doppietta di Ferrazzo. Nella ripresa i gradiscani trovano il pari in cinque minuti grazie ai centri di Cociobanu e Willane. A cinque minuti dal termine Sangiovanni, su calcio di rigore, trova il gol vittoria.

Alle spalle dei gialloverdi si conferma come inseguitrice l'Azzurra Gorizia, che nel big match di giornata – un'autentica battaglia finita con due espulsi per parte – regola in rimonta per 2-1 la Trieste Victory. Gli ospiti si portano avanti al 22' del secondo tempo con Davanzo che realizza su rigore il gol che fa accarezzare ai triestini il sorpasso fino ai minuti finali, fatali per la compagine di Braini. In pieno recupero prima Marini pareggia per l'Azzurra con i biancorossi che reclamano un possibile fuorigioco, poi Serplini trova il gol vittoria per i goriziani al 6' di recupero con un diagonale da sinistra a ridosso del limite dell'area.

Gara combattuta anche a Ruda, dove i padroni di casa ed il San Giovanni si dividono la posta in palio. Rossone ri in vantaggio con un destro di Muiesan e raggiunti dal gol di testa di Pantanali. Nella seconda frazione i gialloblù passano con Simeone in mischia, prima che lo stesso Muiesan realizzi con il più facile dei tap-in la rete che fissa il punteggio sul 2-2 finale.

Continua il momento no della Roianese, sconfitta in casa per 1-2 dall'Isonzo. Puntaferro al 18' di un primo tempo equilibrato sigla lo 0-1 dei bisiacchi, che allungano al 12' della ripresa con Petriccione. Un minuto più tardi Sammartini riapre la partita per i bianconeri, che sprecano per 4 volte la palla del pareggio ed ora vedono ridursi il margine sulla zona play-out a soli 3 punti dopo i successi di Romana e Domio negli anticipi del sabato.

Negli anticipi il Domio ha travolto a domicilio lo Zarja per 1-4 risolvendo la contesa nei primi 45 minuti e conquistando una vittoria che attesta il grande momento di forma dei biancoverdi di patron Sulini. A decidere il match sono Burolo, Gorla con una doppietta a stretto giro di posta e Male su rigore a cinque minuti dall'intervallo, prima del gol della bandiera di Miniussi nel secondo tempo.

Seconda sconfitta di fila per il Costalunga di Gratton, che al Rouna di Prosecco soccombe contro un cinico Sovodnje. I gialloneri vanno sotto a ridosso dell'intervallo, trovano il pari nella ripresa con Petracci ma devono arrendersi al rigore di Klančič che vale l'1-2 finale ad un quarto d'ora dal termine.

Nelle due gare che vedevano coinvolte le squadre isontine spicca invece lo 0-2 con cui la Romana sconfigge in trasferta la Bisiaca nel derby grazie alla doppietta di Yahya.

Chiude infine il computo degli anticipi il 2-2 tra Mladost ed Isontina arrivato per effetto delle marcature messe a segno da Cuzzolin, Scocchi e Molli, quest'ultimo autore di una doppietta. —

FRANCESCO D. SEVERI
MARCO SILVESTRI

FIUMICELLO	3
ISM GRADISCA	2

Marcatori: pt 14' Ferrazzo, 40' Ferrazzo; st 13' Cociobanu, 18' Willane, 40' (rig.) Sangiovanni.

Fiumicello: Mirante, P.Russo (Vezil), Sarr, Ponziano (Fabris), Sessi, Bergamo, Ferrazzo, Sirach, Sangiovanni, Corbatta, D.Russo. All. Trentin

Ism Gradisca: Marong, Frascogna (Melchiorre), Greco (Castorina), Alshu-faikawi (Willane) Arcaba, Ba, Martini, Quattrone, Ijezie (Cascone), Famea (Simonetti), Cociobanu. All. Arcaba/Volante

Arbitro: Mauro di Udine.

Note: ammoniti P.Russo, Sirach, D.Russo, Greco, Quattrone, Arcaba, Cascone.

ZARJA	1
DOMIO	4

Marcatori: pt 20' Burolo, 30' Gorla (rig.), 33' Gorla, 40' Male (rig.), st 13' Miniussi.

Zarja: Flego, Cufar (st 17' Carli), Stocca Kralj, Calzi, Skabar, Miniussi (st 24' Mazzaroli), Rizzotto (st 8' Casciano), Malalan, Reggente (st 34' Mazzarino), Kocić, Racman. All. Jurinčič

Domio: Bombardieri, Jurinčič, Sgubin, F. Burolo, Benco, G. Burolo (st 17' D'Aquino), Minen (st 24' Craus), Mistrion (pt 49' P. Guccione), Male, T. Guccione, Gorla (st 43' Lago). All. Giacomini

Arbitro: Della Siega di Tolmezzo.

Note: ammoniti Cufar, Calzi, Rizzotto, Kocić, Carli, Mazzaroli, Benco. Espulso Jurinčič.

AZZURRA GO	2
TS VICTORY	1

Marcatori: st 22' Davanzo (rig.), 47' Marini, 51' Serplini.

Azzurra Gorizia: Nardin, Iansig, Pussi, Vecchione (st 19' Marchioro), Patrone, Marini, Semolic (st 30' Costelli), Pantuso, Wozniak (st 47' Serplini), Trevisan (st 28' Cossi), Della Ventura (st 39' Simcic). All. Terpin

Trieste Victory: Fr. Aiello, Cappai, Ciave, Santoro, Vascotto, Fichera (st 42' Delmoro), Gileno (st 13' Marincich), De Luca, Fe. Aiello (st 1' Vendola), Davanzo (st 39' Giuressi), Tawgui. All. Braini

Arbitro: Suciù di Udine.

Note: ammoniti Pussi, Trevisan, Costelli, De Luca, Fichera, Santoro, Aiello. Espulsi Nardin, Pantuso, Vascotto, Ciave.

MLADOST	2
ISONTINA	2

Marcatori: pt 33' Molli, 35' Scocchi (rig), st 2' Molli, 6' Cuzzolin.

Mladost: Gon, Tabai, Pelos, F.Mucci, S. Mucci (st 25' Negrin), Bianco, Milan, Occhetti, Cuzzolin (st 38' Petronio), Scocchi, Di Giorgio. All. Veneziano

Isontina: Cassetta, Diew, Bardieru (st 46' Saveri), Ferjancic, Filej (st 29' Stabile), Zejruni (st 11' Čej), Cocolet, Onofrio (st 1' Canola), Clemente, Molli (st 45' Faggiani), Scarbolo. All. Likar

Arbitro: Cannito di Pordenone.

Note: ammoniti Pelos, Tabai, Clemente, Occhetti, Di Giorgio, Molli, Milan; espulso Milan.

ROIANESE	1
ISONZO SAN P.	2

Marcatori: pt 18' Puntaferro, st 12' Petriccione, 13' Sammartini.

Roianese: Candido, Bianco (st 8' Giorgesi), Sperti, Cauzer, Bellussi (st 8' Sineri), Norbedo, Moriones, Mastromarino (st 23' Montebugnoli), Sadik, Shala, Sammartini. All. Sciarrone

Isonzo: Poian, Rudan, Clama, Bevilacqua, Businelli, Scappatura, Pez, Petriccione, Puntaferro, Crgan (st 40' Driussi), Falanga. All. Nunez

Arbitro: Veneziani di Trieste.
Note: ammoniti Cauzer, Montebugnoli, Scappatura, Rudan, Bevilacqua, Pez.

COSTALUNGA	1
SOVODNJE	2

Marcatori: pt 43' Tomsic, st 15' Petracci, st 35' Klančič (rig.)

Costalunga: Nisi, Semani, Vasiljević, Bandiera, Bianchin, Serafini (st 37' Cociani), Lapel, Pertosi (st 11' Bonetti), Petracci (st 48' Spinoso), Grando, Wellington (st 11' Gheršinich). All. Gratto

Sovodnje: Zanier, Falcone, Simcic, Rijavec, Petejan, Ribolica, A. Juren (Dornik), Čavdek, Marassi, Klančič, Visintin (N. Tomsic). All. Trangoni

Arbitro: Michele Slavich (Trieste).
Note: espulso Trangoni.

RUDA	2
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 27' Muiesan, 36' Pantanali, st 18' Simeone, 37' Muiesan.

Ruda: Dose, Ferrigno, Nobile, Furlan, Turchetti, P. Bedin (pt 27' Branca), Tiziani, Allegrini, Simeone (st 44' Matteo), Aristone (st 28' Krcivoj), Pantanali (st 38' Vesca). All. Gon

San Giovanni: Manfren, Godas (st 33' S.Vascotto), Forza (st 15' Gagic), Roccella, Zucca, Varglien, Russo (st 1' Dentini), Cottiga, Bernobi (st 27' Camara), Muiesan, Čeglie (st 46' Gionechetti). All. Nونيس

Arbitro: Masutti di Udine.

Note: ammoniti Tiziani, Ferrigno, Furlan, Russo, Čeglie, Forza, Dentini.

BISIACA	0
ROMANA	2

Marcatori: pt 44' Yahya; st 30' Yahya.

Bisiaca: Bon, Ronfani, Martinello (st 23' Potenza), Ferrara (pt 34' Calligaris), V.Stoduto, Magaglio (st 39' Tomic), Cozzani, Mascarin, Biondo, Facchinetti (st 23' Cottone), Vanzo. All. Giliberto

Romana: C. Stoduto, Antoni (st 26' Feraioli), Diawla, Contini, Pruonto, Boscaroli, Valdemarin, Carli, Yahya, Pelos, Perrone (st 44' E. Arena). All. Zuppichini

Arbitro: Busatto di Trieste.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Ufi di misura sul Moraro Il Villesse regola il Mossa

Massimo Umek / GORIZIA

La fuggitiva Manzanese (Tullissi, Tosone e Orgnacco) piega per 3-2 in trasferta il Terzo (Spagnul e Guerra) ma la Serenissima Pradamano, ossia la più vicina inseguitrice, non molla superando per 4-0 il Torre con i gol di Miano, Di Melfi (2) e un'autorete. La distanza tra le prime due squadre del girone E di Seconda Categoria rimane dunque di otto lunghezze.

L'Ufi consolida la terza piazza superando il Moraro per 1-0 con il centro di Mattioli che nell'ultima azione del primo tempo, dopo un dribbling al marcatore diretto, trova un preciso sinistro che s'insacca sotto la traversa dopo che per gran parte della frazione erano stati gli

ospiti a giocare meglio e a sfiorare il vantaggio negato dalla traversa. Moraro in campo con tanto agonismo e quasi sempre il primo ad arrivare sulle cosiddette seconde palle. Nella ripresa però i ragazzi di mister Longo cambiano atteggiamento e a loro volta colpiscono un legno con Mattioli di testa oltre ad imbastire delle buone trame.

Al quarto posto c'è l'operazione sorpasso del Villesse sul Mossa grazie all'1-0 finale che vede dunque i mossesi arrendersi dopo ben undici risultati utili consecutivi. «Sapevamo che non potevamo vincerle tutte – dice il tecnico degli sconfitti Bernot – ma questo risultato negativo dovrà darci la grinta per affrontare le prossime partite. È stata una gara da pareggio nella

quale abbiamo favorito il gol avversario di Msatfi al 18' del primo tempo con un liscio di un nostro difensore su un lancio in profondità. Pallino a noi nella ripresa ma senza creare pericoli».

Grande rammarico in casa Gradese per il pareggio interno contro il Corno. Nel primo tempo i mamuli centrano un palo (Lauto) e una traversa (Prudenzeno) poi nella ripresa segnano con Troian al quarto d'ora su azione d'angolo, quindi costruiscono quattro grandi opportunità per raddoppiare ma il pallone non entra e al 46' ecco puntuale la beffa con Bramuz che insacca l'1-1. Ottima la prestazione dei gradesi ma all'appello mancano due punti.

Completano il quadro dei risultati il 2-2 fra Buttrio e San Vito al Torre e l'1-0 corsaro dello Strassoldo (Virgolin) contro il Villanova. Turno di riposo per la Fortezza. Nel prossimo turno la partitissima sarà Mossa-Serenissima. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Il Muggia ringrazia Pippan Il Breg sale sull'ottovolante

TRIESTE

Muggia 2020 e Opicina vincono sudando, il Breg dilaga contro l'Aris San Polo mentre l'Audax Sanrocchese è bloccata sul pareggio dal Campanelle. Questa la domenica delle prime quattro della classe nel girone F di Seconda Categoria.

Partiamo dalla capolista muggesana che contro il Cgs ringrazia la doppietta di Pippan (pt 5' e st 30' su rigore) per vincere con il punteggio di 2-1; per gli sconfitti a bersaglio Bobul al 34' della ripresa. Il Breg maramaldeggia contro il fanalino di coda Aris San Polo chiudendo sull'8-0; questa la sequenza delle marcature con i minuti: 1' Sebastian Nigris, 22' Sabadin, 29' Andreasi, 35' Mau-

ro D'Alesio, 45' Frangini, 52' Carbone, 71' Sabadin e 80' Mauro D'Alesio. L'Opicina (Martin 2, Kaurin), con cui condivide la seconda piazza, replica con il 3-1 inflitto al Poggio (Sow) fuori casa.

L'Audax Sanrocchese (Lutman), come detto, è rallentata dal Campanelle (Fogar) con l'1-1 del triplice fischio. Il Vesna, al quinto posto, perde terreno lasciando strada ad uno spumeggiante Montebello Don Bosco che chiude il primo tempo con le reti di Zuppicchini (2) e Turcinovich per poi completare nella seconda frazione il 4-0 con il centro di Coslovich.

Nello scontro di centro classifica il Turriaco espugna per 3-0 il campo del Pieris, Capitanini la sblocca al 30' poi Mininel raddoppia su

rigore al 42'; altro penalty nel secondo tempo per il Turriaco e anche in questa occasione alla battuta ci va Mininel che non sbaglia (29').

Il Muglia Fortitudo passa per 4-2 sul campo del Primorje soffrendo non poco. Primo tempo combattuto con vantaggio locale di Saule su rigore e pari ospite di Minen su azione d'angolo; al quarto d'ora della ripresa ancora Primorje a segno e sempre con Saule. Nell'ultima mezz'ora si scatenano i muggesani, Carpenetti su rigore insacca il 2-2, poi Di Chiara con un pallonetto sigla il sorpasso ed infine La Macchia mette dentro un altro penalty per un fallo su Blasevich.

Nel prossimo turno la partitissima sarà Opicina-Audax Sanrocchese con i padroni di casa che in graduatoria precedono di due lunghezze gli ospiti. Il Breg affronterà in trasferta l'ostico Campanelle mentre il Muggia 2020 attenderà un Vesna che vorrà rialzarsi subito dal poker incassato ieri. —

M.U.

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE

CG Belletti, troppi sprechi Contro le veneziane quarto stop consecutivo

Le virtussine incamerano un punto ma resta il rammarico di non aver tenuto nel quarto set contro rivali alla portata

CG BELLETTI

2

VENEZIA

3

22-25, 25-17, 25-11, 23-25, 11-15

CG srl-Belletti Trieste: Riccio (K) 8, Tonizzo 10, Martina 13, Tientcheu 8, Murer 2, Russo 20, Fortunati 2, Blasi 9, Presello (L), Bortoluzzi 0, Carniel, Canarutto, Marandici, Dodini (L2). Allenatore: C. Della Maria, vice: F. Dapiran.

Synergy VE: Venturin, Bertan, Kungulli, Peres M. e E., Novello, Foffano, Dainese, Casarin, Biasin, Bello, Venturi, libero: Marcon (K). All. M. Minotto, assist. Mamprin.

Arbitri: Bruno e Biscaro (Treviso).

Note: Durata set: 24, 22, 20, 28, 17 Totale di 2h e 05'

Andrea Triscoli / TRIESTE

Non si ferma la striscia negativa della Virtus, giunta al quarto stop consecutivo nel 2-3 finale di sabato sera, in via Giulia, contro la Synergy Venezia.

Di positivo e da salvare c'è almeno il punto guadagnato, ma contro una rivale alla portata delle virtussine, si sarebbe potuto e dovuto fare molto di più, soprattutto dopo il vantaggio nel terzo set e il 2-1, ed una gara che sembrava oramai essersi messa in discesa.

Ma resta il pesante rammarico, dopo un primo set sciupato nell'incerto epilogo, di aver sprecato il prezioso vantaggio di 2-1 e di non aver sfruttato l'inerzia positiva di un 25-11 nella terza frazione, che era stato indice di tutto, fuorché del tracollo successivo patito

dalla Cg Belletti.

Nella parole, al termine della prova, di coach Carlo Della Maria, c'è la seria e pragmatica analisi della gara e il programma per la settimana a venire: «La squadra si è disunita nella parte finale del primo set, dopo aver guidato, buoni i due tempi centrali e dominio anche nel terzo. Durante il quarto periodo - continua Della Maria - nel finale, non siamo stati compatti e brillanti, nonostante le ospiti ci avessero messo in grado di chiudere la gara. Sprecato poi l'occasione anche nel tie-break, non abbiamo retto la reazione veneta. Da lunedì (oggi, ndr) ricominciamo a lavorare, via i pensieri negativi e le ruggini di questa sconfitta, e sotto con un training per ritrovare la lucidità di tempo fa».

Questa invece la chiosa a



Una New Virtus CG Belletti sorridente e vincente, in foto d'archivio. Si spera di rivederle presto così

fine gare di un preoccupato Fulvio Dapiran: «Dopo le riunioni e gli incontri svoltosi negli scorsi giorni per cercare soluzioni e rimedi, non abbiamo concluso purtroppo un granché. Qualche piccolo passo avanti si è visto, e per almeno mezza gara le ragazze sono sembrate

quelle di prima, ma l'inversione del match dal quarto periodo in poi è una macchia troppo grande in una gara da vincere. Non è solo un discorso tecnico, ma emotivo e di approccio, e su questo c'è poco da fare. Chiaramente non siamo contenti: avrebbe dovuto

essere un 3-0 limpido interno, un successo da tre punti, e invece il prolungamento della sfida al quinto set ci si è ritorto contro, trasformandosi in un 2-3 che tuttavia ci punisce oltre modo al di là degli errori che sono stati commessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

Zalet, l'exploit esterno consolida il secondo posto Sartine sconfitte a Buia

TRIESTE

In C rosa uno Zalet redivivo e scoppiettante porta a casa un successo esterno, i tre punti e consolida un secondo posto nel girone in solitaria (vista anche la caduta del Pordenone in casa).

Porcia-Zalet ZKB finisce 0-3 (12-25, 14-25, 22-25). Zalet: Furlan 7, Misciali I. 15 e Francesca 19, Stergonšek 5, Vattovaz 4, Winkler 3, Lovriha (L), Giurda 2, Grilanc 0, Tromba 2. All.: N. Privileggi.



Lo Zalet esulta Foto Slosport

Lo Zalet ZKB ha sconfitto dunque la Domovip anche nel ritorno, in una prova rapida e pungente. Affermazione meritata delle zaletine, in gran spolvero ed autrici di una solida prova corale, e perfette in ogni fondamentale, dal servizio, alla difesa, a delle vivaci combinazioni sotto rete che han certificato l'ottimo momento di forma. Con il Collio a meno 4 può dunque proseguire la marcia di avvicinamento ad un primo posto che era a stato a lungo, proprio dello Zalet.

Partita senza punti invece per il Volley Club Antica Sartoria Di Napoli che perde 3 a 0 sul terreno del Maschio Buia (19, 18, 15). Partita mai in discussione, con le "sartine" che, a parte l'avvio di set positivo, non riescono ad impensierire le avversarie autrici di una prestazione superiore e

di alto livello soprattutto nella fase di contrattacco. Uno stop che non compromette il percorso del V.Club visti gli altri risultati, ma che apre nuovi scenari per le prossime gare.

Il tecnico Stefini ha spiegato: «Buia si è espresso ad un livello differente rispetto all'andata, ed era una partita di qualità dove bisognava esprimere solidità nell'esecuzione individuale, cosa che non siamo riusciti a fare e le avversarie hanno vinto meritatamente. La fase di cambio-palla e anche il contrattacco sono state negative e questo ha inciso sul match. La partita ci ha mostrato i livelli a cui ci si deve esprimere in questo torneo, e l'importanza della concentrazione e la continuità in un campionato dove nessuno ti regala nulla».

A.T.

SERIE D FEMMINILE

L'Olympia stende Cordenons Le cussine nulla possono di fronte alla capolista Sacile

TRIESTE

In D rosa i due team locali non deludono le attese ed i pronostici, sebbene con esiti differenti. Vittoria dell'Olympia Trieste, ottenuta per 3-0 (25-12; 25-15; 25-17) sul Cordenons, giunto in terra giuliana da quinto in classifica. Successo con determinazione e tenacia, costruito dopo un avvio infuocato, con capitano Visintin e compagne avanti prima 5-0 e poi 10-4, prima dell'allungo pesante fino al 21-7. Chiusa la prima frazione, non si esaurisce la spinta, ma aumenta ancora nel secondo set, sempre nelle mani delle neroarancio, in vantaggio 7-3 e ancora 14-8, grazie anche agli ingressi positivi di Atena, Floreane e Varljen, utili a chiudere anche il secondo set 25-15. Unico equilibrio in avvio di terzo parziale, con il DeBortoli Cordenons a tenere botta fino al pareggio a quota 7, prima dell'allungo di marca Olympia, con la top scorer di giornata Elisa Visintin (18 punti), a lanciare la volata finale, con le neroarancio vincenti sull'attacco di seconda dell'alzatrice Sfreddo. Prestazione encomiabile del roster di coach Federico Paron, nuovamente in grande spolvero dopo qualche uscita sottotono, arrivata in un match complicato, contro una formazione

tra le più insidiose della D. Olympia: Pauli 8, Manfredonia 3, Atena 2, Polese (L1) 0, Padoan n.e., Visintin (K) 18, Riccio 3, Sfreddo 2, Lenghi 1, Varljen (L2) 0, Gavagnin 15, Floreani 0. All. F. Paron.

L'Olympia sperava in un regalo e miracolo delle cugine gialloblù, contro la capolista Sacile, ma la gara la domina 0-3 (11, 16, 17) proprio Sacile. Cus DoveVivo: Servili 3, Pinzi 2, Ramani, Crogliano, Comar, Steccazzini 5, Lopic 3, Benetton, Favro 3, Bertini 5, Vescovi, Ba 4, Brezigar L1 e cap, Tuniz (L2). All. Seppi. Le universitarie incontrano la prima della classe, imbattuta finora in stagione. Primo set a senso unico per le avversarie, che partono fortissime e si portano sul 5-12, tengono il vantaggio e vincono il set a 11. Secondo set si apre ancora per la Gis ma sul 6-12 le cussine cominciano a giocare e con qualche errore di troppo delle ospiti si portano avanti 15-14. Le ospiti dimostrano però perché siano prime e, grazie ad una serie di battute micidiali, vincono anche il secondo tempo (16-25). Il terzo set vede ancora la netta differenza tra le due squadre, nonostante il positivo ingresso della centrale Lopic. Gis Sacile in vetta a quota 48, Olympia seconda a-3, Cus ottavo o con 23.

A.T.

SERIE C FEMMINILE

Il fanalino di coda Midstream cede in casa al Fagagna ma il risultato è severo

TRIESTE

Sconfitta interna per la Midstream, fanalino di coda, che cede 1-3 in casa al Smf Fagagna ma che non avrebbe meritato punizione così severa. Gara dai due volti, quella dell'Eurovolley-school con il Chei de Vile Fagagna, con i primi due set vinti comodamente dalle ospiti, cui è seguita una se-

conda metà gara più equilibrata ed emozionante. Andando nel dettaglio, va per prima cosa sottolineato come, ancora una volta, la sfortuna ci abbia messo lo zampino: all'assente Guarniero si sono infatti aggiunte anche Coretti e il libero titolare Rigo, presenti a referto ma di fatto inutilizzabili causa problemi fisici. Evs inizialmente schierata con

lo starting six abituale, con Sefusatti al centro per De Sero e con l'esordio da titolare per il libero Porro, autrice di una prestazione sicuramente positiva, una volta superato l'inevitabile blocco emotivo iniziale.

In avvio, al cospetto di una Evs pasticciona, è dominio Fagagna, che si porta avanti 0-2 (25-18 e 25-16 per le ospiti). La gara cambia volto dalla terza frazione, quando le evssine hanno iniziato a mettere in campo maggior attenzione, diventando più pungenti in attacco e più determinate a muro, (in evidenza la centrale Vicinanza, autrice di ben sei muri-punto). Si è così assistito a scambi prolungati e a ottimi interventi di

fensivi da parte di entrambe le contendenti, con finali set equilibrati che hanno sicuramente divertito il buon pubblico presente sugli spalti.

I punteggi finali (25-23 prima interno poi a favore delle ospiti), sono la miglior testimonianza dell'equilibrio dei valori in campo, con una punta di rammarico in casa Evs per aver visto svanire la chance di portare la gara alla lotteria del quinto. Evs Midstream: Bosich 1, De Vidovich 4, Sefusatti, Milošević 11, Zotti 15, Vicinanza 8, Porro (L2), De Sero 4, Marsiglia, Petelin. ne: Coretti, Guarniero, Rigo (L1). All. L. Sparello, vice: Bosich.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

L'Mv Group vince il derby Tre Merli in poule play-out

Il team universitario già qualificato alla fase promozione non fa sconti ai cugini. Lo Sloga Tabor perde con il Prata

MV GROUP	3
TRE MERLI	1

(25-13, 25-22, 15-25, 25-17)

MV Group Cus Trieste: Pilot 3, D'Orlando 15, Gnani (K) 7, Dervishi 5, Gerdol (L1), Tosato 4, Gambardella 12, Michelin 1, Barazzuol, Regonasci ne, Salti (L2). All. Senad Begic.

Triestina TreMerli: Pagliaro, Murador D. e M., Maugeri, Collarini, Weis, Dose, Canola, Fachin, Velenik, Vascotto, Cavichia. All. Aaron Fermo.

Arbitri: Congiu e Taucer di Trieste.

Andrea Triscoli / TRIESTE

L'MV Group vince 3-1 a Montecengio il derby coi Tre Merli, in una partita molto sentita che aveva un peso elevato specialmente per la formazione ospite a caccia dell'ingresso nel girone-promozione della seconda fase. La Triestina Volley, dunque, arriva al pala-



Un attacco di Gnani del Cus (gialloblù), contro gli azzurri dei Tre Merli

sport universitario con le migliori intenzioni e a caccia di sperata di punti: i gialloblù partono con la formazione "tipo" con Pilot e D'Orlando insieme a capitano Gnani, Gambardella e Bellocchio, con l'unica variazione che vede Dervishi subito in campo. Per il resto, da rilevare Michelin e Regonasci in panchina solo per onor di fir-

ma, ma il Cus parte a tutta birra e si aggiudica il primo set senza troppi problemi, 25-13. Nella seconda frazione, invece, un piccolo calo di concentrazione fa da apripista alla reazione della Triestina, che riesce ad avvicinarsi nel punteggio, ma è bravo il Cus, con cinismo, a stringere i denti, agguadandosi la frazione per

25 - 22. Coach Begic decide di mescolare le carte nel terzo set, partendo con una formazione differente. Ma la squadra non esprime al meglio la propria pallavolo, mentre la Triestina ne approfitta prontamente. Diversi "ace" messi a segno dagli ospiti, uniti alla poca lucidità della retroguardia accademica, propiziano la vittoria del set per il team di coach Fermo, che si porta sull'1-2 accorciando le distanze. Nel quarto periodo, però, la musica torna ad essere quella dell'inizio: coach Begic ripropone lo "starting six" ed ecco che l'MV si porta comodamente a casa il risultato, pur con qualche cartellino da ambo le parti. Atmosfera "calda", animata, da derby, che però alla fine premia la prova del Mv Group, con i Tre Merli che accedevano alla seconda fase nella poule playoff. Nelle altre partite, Sloga Tabor Studio Vegliach - Prata 1-3 (25:16, 21:25, 10:25, 20:25)

S. Tabor: Castellani 2, Jeric 12, Riccobon 9, Skilitsis 14, Stefani 2, Vremec 2, Dessanti (L1), Smeraldi (L2), Grassi 0, Kralj 0, Trento 10. All.: Berlot.

Mentre nell'anticipo di giovedì sera, lo SloVolley ZKB adomestica la Fincantieri Monfalcone 3-0 (14, 21, 16) con un risultato rotondo che incornicia la tredicesima affermazione stagionale dei vincitori della Coppa Regione.

Slovolley: A. Peterlin 4, Kosmina 14, Antoni 6, Cobello 4, Komjanc 12, Cotic 5, Cavdek (L), Margarito (L2), Corsi 5, Terpin 5, Kante n.e, Hlede. All. L. Mania'.

SERIE D MASCHILE

La capolista Altura va avanti e si sbarazza del Travesio Volley Club beffato al tie-break

TRIESTE

In D maschile marcia inarrestabile della capolista Pallavolo Altura che macina anche il Travesio 0-3 (24/26, 25/27, 19/25). Nemmeno l'influenza ferma l'Altura che con solo 10 effettivi a referto, trova la quindicesima vittoria stagionale. Match tutt'altro che facile per i ragazzi di Jeroncic che hanno dovuto faticare più del previsto per aver ragione dei padroni di casa. Sottotono e fallosi un po' in tutti i fondamentali, gli alturini hanno trovato solo a tratti la consueta fluidità di gioco nelle due fasi, venendo più volte costretti a rincorrere dai gagliardi avversari nei primi due set, vinti ai vantaggi grazie a una maggiore compattezza di squadra e alla possibilità per coach Jeroncic di ruotare gli effettivi in campo senza perdere in tasso tecnico. Nel terzo periodo gli ospiti tornano a esprimersi su livelli a loro più congeniali, spegnendo sul nascere ogni velleità dei padroni di casa di rientrare nel match. Così il ds Antonello Taliento nel dopo gara «vittoria importante in una serata sottotono. Faccio i complimenti a

coach Jeroncic e ai ragazzi per l'eccellente lavoro svolto in questa prima fase. Ora però dobbiamo ritrovare testa e energie per affrontare nel migliore dei modi la seconda fase per la promozione in C».

Altura: Guido 15, Naglieri 8, Taliento 5, Salich 6, Calvinio 1, Iannuzzi 2, Cristofaletti 1, Meschini 1, Rigoni, Shinaj Il Rosso non conclude la rimonta e spreca una chance a Muzzana, che vince 3-2, in una partita tutt'altro che facile. Nella penultima giornata si scontrano due squadre che, anche se già qualificate ai playoff, non intendono regalare nulla agli avversari. È subito lotta punto a punto, sviluppando un buon gioco il Muzzana si aggiudica il 2-0, ma dal terzo i bianconeri si risvegliano e fanno 2-2. Il V. Club manca il sorpasso, e Muzzana lo beffa 15-12. Coach Rota: «Per vincere questo incontro dovevamo metterci un po' più di attenzione». **V. Club:** Sutter 22, Scignani 18, Calligaris 8, Sartori 7, Micali 7, Smaila 3, Vinoni 1, Fornasiero Knez, Segre 0, Kragel (L). All. Rota.

Infine il Gs Favria spegne 3-0 i TreMerli young.

A. TRIS,

Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.

SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA

Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.

PROVA LA DIFFERENZA AGLI e-POWER DAYS.

ANCHE DOMENICA 26

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 131 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



ATLETICA

Trieste festeggia agli Italiani indoor grazie alla doppietta di Mosetti e Di Lazzaro

Nei campionati Tricolori assoluti oro e argento nei 60 ostacoli
Nicla: «Nelle ultime settimane migliorata la partenza»

Emmanuele Deste / TRIESTE

Una doppietta da favola. Ai Campionati Italiani Assoluti Indoor la Trieste sportiva ha potuto festeggiare un risultato eclatante confezionato da Nicla Mosetti (Bracco Atletica Milano) e Elisa Di Lazzaro (Carabinieri), rispettivamente vincitrice e seconda sui 60 hs. La Mosetti, dopo aver vinto la sua batteria in 8.12, in finale si è scatenata sfoderando una progressione incontenibile che le ha consentito di timbrare il nuovo record personale di 8.04 (il precedente era di 8.22) e di precedere di pochi millesimi la Di Lazzaro (anche per lei un 8.04 da nuovo Pb). A conferma della qualità della



SIMONE BIASUTTI SUL PODIO
OTTIMA PRESTAZIONE CON ARGENTO
NEL TRIPLO DAVANTI A MODUGNO

scuola triestina degli ostacoli la cussina Anna Bionda ha chiuso la sua batteria in 8.40 risultando la prima esclusa dall'atto conclusivo. «Non mi avevano soddisfatto le prime tre uscite agonistiche di questo 2023 – racconta Nicla, argento ai Giochi del Mediterraneo 2022 sui 100 hs - dove non ero riuscita a trovare la quadra dopo aver riscontrato, nei test in allenamento, notevoli progressi sia nella velocità che nella forza. Nelle ultime due settimane abbiamo così lavorato tanto sulla partenza, inclusa la postura del busto, e i risultati si sono visti». Si tratta del primo titolo italiano assoluto in carriera per l'ostacolista classe 1997: «Ora mi aspettano gli



Elisa Di Lazzaro e Nicla Mosetti al termine della finale tricolore indoor ad Ancona

Europei al coperto di Istanbul (2-5 marzo) perché nonostante non abbia timbrato lo standard richiesto di 8.03, a meno di stravolgimenti, dovrei qualificarmi attraverso il ranking continentale». L'allieva del coach Gianni Cecconi negli ultimi mesi ha cambiato ancora una volta drasticamente vita: «Da circa 5 mesi mi alleno a Formia al Centro di Preparazione Olimpica dove si è trasferito anche Gianni. Mi alleno principalmente da sola però lì al Centro il clima è veramente stimolante e positivo». Nel salto triplo, con un ultimo balzo

d'orgoglio a 16,25 m, il triestino delle Fiamme Gialle Simone Biasutti si è colorato d'argento. Sul terzo gradino del podio è salito invece Lorenzo Modugno (Polisportiva Triveneto) che è riuscito a conquistare il bronzo nell'Eptathlon con il punteggio di 5309 a 42 lunghezze dal suo personale. Per l'atletica triestina sono arrivate notizie confortanti anche dai 5000m di marcia. In quarta piazza si è piazzato Luigi Reis (Trieste Atletica), capace di abbassare il suo miglior crono di quasi 30" fermando le lancette a 21:42.38. Alle spal-

le di Reis scalpita il sedicenne della Sportiamo Alessio Coppola, sesto al traguardo con il nuovo Pb di 22:02.61. Sui 60 hs maschili si è messo in luce Michele Brunetti (Trieste Atletica) che, dopo aver colto la quinta piazza agli Italiani Under 23, sabato si è migliorato sino a 8.07, prendendosi il decimo posto delle batterie e sfiorando l'accesso alla finale. Infine nel mezzofondo Joyce Matagliano (Esercito) ha chiuso il weekend, in un contesto competitivo, con un quarto posto sugli 800 m e un sesto sui 1500 m. —

ATLETICA

Coppola (Sportiamo) terzo nella marcia ai Tricolori Allievi

Al primo anno di categoria
brilla sui cinque chilometri
Ottimo quinto Domenis sui 200
stabilendo il record regionale
Decima la staffetta gialloblu

TRIESTE

Triestini protagonisti anche ai Campionati Italiani al coperto per Allievi/e (2006-2007). Sui 5 km di marcia il portacolori della Sportiamo Alessio Coppola, al primo anno di categoria, ha affrontato la prova con coraggio e senza alcun timore reverenziale, gestendo al meglio lo sforzo e raccogliendo oltre alla medaglia di bronzo anche il nuovo primato personale sulla distanza con il crono di 22'25"65. Lo specialista del "tacco e punta" bianconero ha ceduto il passo solamente al barese Giuseppe Disabato (21'57"53) e al parmense Matteo Arisi (22'06"73). Alle spalle di Coppola, ai piedi del podio, ha chiuso invece Luca Bello (Trieste Atletica) che può però ritenersi soddisfatto della sua prestazione dato che con il tempo di 23'34"68 ha letteralmente demolito il suo precedente record di 25'08"90.

In casa Trieste Atletica ha brillato il talentuoso Leo Oumar Domenis che, all'esordio tricolore tra gli Allievi, ha centrato un benaugurante quinto posto sui 200 m. C'è un po' di rammarico per il velocista, cresciuto tra le file della Trieste



Alessio Coppola

Trasporti, che in batteria ha corso in 22'62 non riuscendo a strappare il pass per la Finale A (a quattro) ma dovendosi accontentare della Finale B. Nella finalina però Domenis si è scatenato timbrando il nuovo record regionale di 22'08 che gli è valso il successo nella finale di consolazione e la piccola soddisfazione di aver centrato il secondo miglior crono di giornata.

Nella gara conclusiva del programma Domenis ha preso parte assieme ai compagni Riccardo Dudine, Alessandro Sturman, Angelo Zhu alla staffetta 4x1 giro dove il quartetto

gialloblu ha colto il decimo posto con il crono di 1'35"39. Nel mezzofondo era impegnato invece Thomas Cafagna (Sportiamo) che si è ben difeso sugli 800 m concludendo la terza serie al sesto posto e cogliendo il settimo nella graduatoria generale in 1'59"42 (nuovo primato personale) mentre sui 1500 m ha faticato di più a farsi notare chiudendo 18°. Infine Allegra Bizzarini (Sportiamo, 27:01) non è riuscita a superare lo scoglio delle batterie e Teresa Rossi (Cus Trieste) non ha portato a termine la batteria dei 60 hs. —

E.D.

SCI

Vinatzer di bronzo ai Mondiali Lo slalom a Kristoffersen

Si conclude la rassegna iridata con la prima medaglia azzurra vinta dai maschi. Il norvegese recupera nella seconda manche ben quindici posizioni

ROMA

Chiusura con medaglia per l'Italia ai Mondiali di sci di Meribel Courchevel. Alex Vinatzer in 1.39.88 ha vinto il bronzo nello slalom speciale uomini. Oro al norvegese Henrik Kristoffersen in 1.39.50 che in una tortuosa seconda manche ha rimontato ben 15 posizioni. Argento, prima medaglia dello sci per il suo paese, al greco AJ Ginnis in 1.39.70. Per l'Italia è la quarta medaglia a questi mondiali. Per l'Italia ci sono poi Tobias Kastlunger quindicesimo in 1.40.63 recuperando sulla prima manche posizioni, e Stefano Gross diciottesimo in 1.40.83. Ancora più indietro il lombardo Tommaso Sala che era buon nono dopo la prima manche ma che, dopo un erroraccio sul muro, ha chiuso 23.º in 1.41.13.

I prossimi Mondiali di sci alpino saranno nel 2025 a Saalbach, in Austria. Intanto tra una settimana riparte la coppa del mondo. Le ragazze sabato e domenica saranno a



Alex Vinatzer festeggia il bronzo iridato

Crans Montana, in Svizzera, per una discesa ed un superG con Sofia Goggia che punta alla coppa di libera. Gli uomini invece tornano negli Usa, per la prima volta a Palisades Tahoe, in California: sabato gigante e domenica speciale. «Prima di partire ho detto al mio skiman che ci saremmo ritrovati al traguardo a festeggiare, ho avuto ragione: bisogna avere fiducia in sé stessi». Vinatzer, 23 anni, finanziere originario della Val Gardena, ha raccontato l'aneddoto prima della partenza

della seconda manche con il suo preparatore degli sci, Michael Moelgg. «È stato un inverno tosto nel corso del quale ho fatto fatica a trovare fiducia - ha aggiunto l'azzurro - La seconda manche era davvero tosta, ci siamo allenati con i tedeschi su un tracciato simile a Sestriere, mi sono concentrato sulla mia sciata. Voglio condividere la medaglia con la mia famiglia, la mia fidanzata e tutto lo staff, ho avuto paura per qualche minuto di fare un altro quarto posto ma alla fine è andata bene». —

Pallamano: il caso

Trieste, Sos campo per il big-match

Orfani di Chiarbola, indisponibile l'Allianz Dome, inadeguato Calvola, c'è l'ipotesi Sesana

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallamano Trieste ancora orfana di Chiarbola e senza un palasport disponibile proprio alla vigilia del big match della stagione che, sabato, dovrebbe vedere la formazione di Fredi Radojkovic impegnata contro la capolista Appiano.

Ore frenetiche per il direttore sportivo Giorgio Oveglia, a caccia di una soluzione in grado di far disputare regolarmente la partita. Esigenze del club lontane anni luce dalle tempistiche burocratiche che hanno allungato a questa settimana la riunione della commissione di vigilanza ai pubblici spettacoli.

«I tempi sono strettissimi», racconta Oveglia, «perché nelle prossime ore dobbiamo comunicare alla federazione e alla società altoatesina il campo di gara. A oggi (la serata di ieri ndr) non abbiamo ancora trovato una alternativa a Chiarbola. L'Allianz Dome non è disponibile, il pala-

Calvola non utilizzabile per le partite, ho provato a Opicina ma senza risultati e neppure al villaggio Ge.Tur di Lignano ci hanno dato una risposta positiva. L'unica alternativa, in questo momento, sarebbe il palasport di Sesana ma il regolamento del nostro campionato non prevede l'ipotesi di giocare all'estero. Cercherò di parlare con il presidente Loria per verificare se, visto lo stato di forza maggiore, ci può essere la possibilità di ottenere una deroga. In caso contrario, davvero, non vedo soluzioni praticabili».

Situazione intricata che non incide, naturalmente, solo sul regolare svolgimento delle gare. La squadra in questo momento sta vivendo con grande difficoltà l'impossibilità di allenarsi e preparare le partite nel modo giusto. Sabato scorso, a Oriago contro il fanalino Arcobaleno, il risultato è arrivato lo stesso ma pensare di avvicinarsi a un match difficile contro la capolista Appiano senza ga-



Un'immagine di una partita della Pallamano Trieste (qui Jan Radojkovic) a Chiarbola

ranzie è impensabile.

«La scorsa settimana, grazie alla sensibilità della Pallacanestro San Vito e del suo presidente Giorgio Zerial, ci siamo allenati al palaCalvola - continua Oveglia - Ma è stata una situazione surreale perché i ragazzi hanno dovuto lavorare senza le porte e più che a pallamano hanno giocato a basket. Puoi adattarti per qualche giorno confidando di tornare al più presto alla normalità ma se questa diventa l'abitudine rischiamo di buttare via il lavoro di tutti questi mesi».

Problematiche che amareggiano la squadra, ancora una volta alle prese con situazioni che non riguardano il campo. «Credo che un gruppo come il nostro, che sta facendo un ottimo percorso per tornare ai massimi livelli - sottolinea il portiere Thomas Postogna - meriterebbe più attenzione. Stiamo dando il massimo per riconquistare la serie A, ancora una volta rispetto ad altre realtà della città ci sentiamo figli di un Dio minore. Chiediamo solamente di poterci allenare e di essere messi nella condizione di dare il massimo, speriamo che si possa trovare presto una soluzione perché sarebbe davvero un peccato veder compromesso tutto l'ottimo lavoro svolto in questa prima parte della stagione». —

Go Big.

Hyundai i10.

La city car che pensa in grande.



Con Frenata Autonoma d'Emergenza e Sistema di Mantenimento Attivo della Corsia di serie.
Tutte le info su **Hyundai.it**

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

5 ANNI
Garanzia
km illimitati

*

Gamma i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,02 a 5,545. Emissioni CO₂ g/km da 114 a 126. *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Scelti per voi



Fiori sopra l'inferno

RAI 1, 21.25
Grazie a Marini, Teresa (**Elena Sofia Ricci**) recupera i sensi e insieme vanno alla scuola per parlare con Mathias. Intanto dalla scientifica arrivano buone notizie, mentre quelle che arrivano dalla dottoressa Mura non sono per niente rassicuranti.



Stasera tutto è possibile

RAI 2, 21.20
Appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Un susseguirsi di prove e giochi tutti da ridere in compagnia di Biagio Izzo, Francesco Paolantoni e Vincenzo De Lucia.



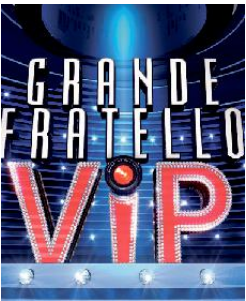
Presenza Diretta

RAI 3, 21.20
PresenzaDiretta torna sulla guerra in Ucraina, che sconvolge l'Europa, attraversando il mondo di chi studia i conflitti e insegna come si fa a creare una convivenza pacifica e duratura.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnumattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap. Dopo la notte passata insieme a Gloria, Ezio sente l'imbarazzo di ritrovarsi in famiglia. Tg1 Attualità	
16.55 Che tempo fa Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Fiori sopra l'inferno Serie Tv	
23.30 Storie di sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.15 Re Start Attualità	
1.45 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa Diretta Attualità	
23.15 La Scelta Attualità	

RETE 4	
6.00 Belli dentro Fiction	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 La signora in giallo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Senza tregua 2 Film Azione ('16)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.50 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Magica, Magica Emi Cartoni Animati	
7.15 C'era una volta... Pollon Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari	
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.45 Una serata speciale Film Commedia ('13)	
17.30 Ritratto d'amore Film Commedia ('17)	
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant Spettacolo	
20.30 100% Italia Spettacolo	
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)	
23.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.	
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.10 Little Big Italy Lifestyle	

20	20	20
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91)		
23.45 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)		
1.40 Magazine Champions League Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 Rogue Warfare - Squadra d'assalto Film Azione ('19)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Rookie Blue Serie Tv		
17.40 Scorpion Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Foxtrot Six Film Azione ('19)		
23.10 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)		
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.25 Walker, Texas Ranger: Processo Infuocato Serie Tv		
14.20 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)		
17.15 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Disturbing The Peace - Sotto Assedio (1ª Tv) Film Azione ('20)		
23.15 42 Film Biografico ('13)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Adorabile Giulia Spettacolo		
17.45 OSN - Fabio Luisi e Alexander Gadjev Spett.		
19.15 I mestieri del teatro: scrivere e recitare un testo Documentari		
19.30 Art Night Documentari		
20.25 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle		
21.15 Lazzaro felice Film Drammatico ('18)		
23.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 Gli avvoltoi Film Western ('48)		
14.00 Missouri Film Western ('76)		
16.15 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)		
17.50 Orazi e Curiazi Film Storico ('61)		
19.25 Occhio alla vedova! Film Commedia ('76)		
21.10 Il cacciatore di indiani Film Western ('55)		
22.45 Desperado Film Azione ('95)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction		
19.25 La porta rossa Fiction		
21.20 Un'estate in Algarve Film Commedia ('19)		
23.00 Belve Attualità		
24.00 Hudson & Rex Serie Tv		
1.40 Nei Tuoi Panni Attualità		
2.35 Doc Martin Serie Tv		
3.20 Il Commissario Rex Serie Tv		
5.00 Sottocasa Soap		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)		
23.15 Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Beethoven Film Commedia ('92)		
23.10 Un ponte per Terabithia Film Drammatico ('07)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Claret Film Biogr. ('20)		
23.05 Indagine ai confini del sacro Attualità		
23.45 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.40 Everwood Serie Tv		
16.40 Furore, il vento della speranza Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Storia di una ladra di libri Film Dramm. ('13)		
23.40 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.55 Vite al limite Doc.		
10.50 Io e le mie mogli Doc.		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lif.		
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Unforgettable Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Vera Serie Tv		
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
1.10 Unforgettable Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv		
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 CSI Serie Tv		
4.18 Tgcom24 Attualità		
4.20 CSI Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari		
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari		
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Lupi di mare Lifestyle		
22.20 Lupi di mare Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Tra le parole e il cuore: La violenza sulle donne; 11.55 Nel segno del segno: Mariella Carlson, ottica e disegnatrice di occhiali; 12.30 Gr FVG; 13.29 Memories: L'atleta Alessandro Talotti; 14.15 Mi chiamano Mimi: Robert Schumann e Clara Wieck. "Giovanna d'Arco al rogo" di A. Honegger. L'ultimo atto di "Macbeth al Verdi di Trieste; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: Le opere premiate alla 18esima edizione di "Questa volta metti in scena..." a Capodistria. Il progetto di digitalizzazione di libri e documenti d'epoca sulla storia della frontiera adriatica

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parlami di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ivan Tavčar: MED GORAMI - 5. pt ; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.40 Zona Cesarini	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Torino - Cremonese	
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	
13.45 Decanter	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
RADIO 3	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Il Cartellone: Filarmonica della Scala. In diretta dal Teatro alla Scala di Milano	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
6.00 Walter Pizzulli	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	

SKY-PREMIUM

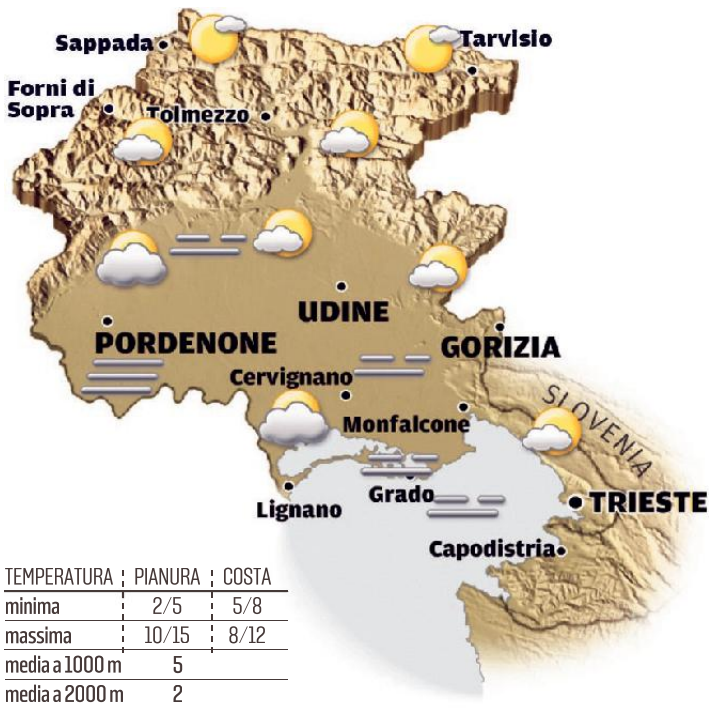
SKY CINEMA

17.00	Godzilla II - King Of The Monsters Film Sky Cinema Action	19.00	Amore & altri rimedi Film Sky Cinema Romance	21.00	Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
17.05	Space Cowboys Film Sky Cinema Drama	19.05	Se mi vuoi bene Film Sky Cinema Comedy	21.15	Star Trek Film Sky Cinema Collection
17.05	Brooklyn Film Sky Cinema Romance	19.15	John Wick Film Sky Cinema Action	21.15	Un anno con Salinger Film Sky Cinema Due
17.15	Star Trek - L'insurrezione Film Sky Cinema Collection	19.15	Vizi di famiglia Film Sky Cinema Uno	21.15	Io sono l'abisso Film Sky Cinema Uno
17.20	Non c'è campo Film Sky Cinema Comedy	19.20	Il bambino con il pigiama a righe Film Sky Cinema Drama	22.45	The Survivalist Film Sky Cinema Action
17.35	Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno	19.20	Dragon Trainer Film Sky Cinema Family	22.45	Viaggio al centro della terra Film Sky Cinema Family
17.40	The Last Death Film Sky Cinema Suspense	19.30	L'uomo del labirinto Film Sky Cinema Suspense	22.45	Che pasticcio, Bridget Jones! Film Sky Cinema Romance
17.45	Fuga dal pianeta terra Film Sky Cinema Family	21.00	Salt Film Sky Cinema Action	22.55	Gli idoli delle donne Film Sky Cinema Comedy
17.55	Scarface Film Sky Cinema Due	21.00	Mortdecai Film Sky Cinema Comedy	23.05	Nour Film Sky Cinema Drama
19.00	Star Trek - La nemesi Film Sky Cinema Collection	21.00	The Social Network Film Sky Cinema Drama		
		21.00	Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family		

Il Meteo



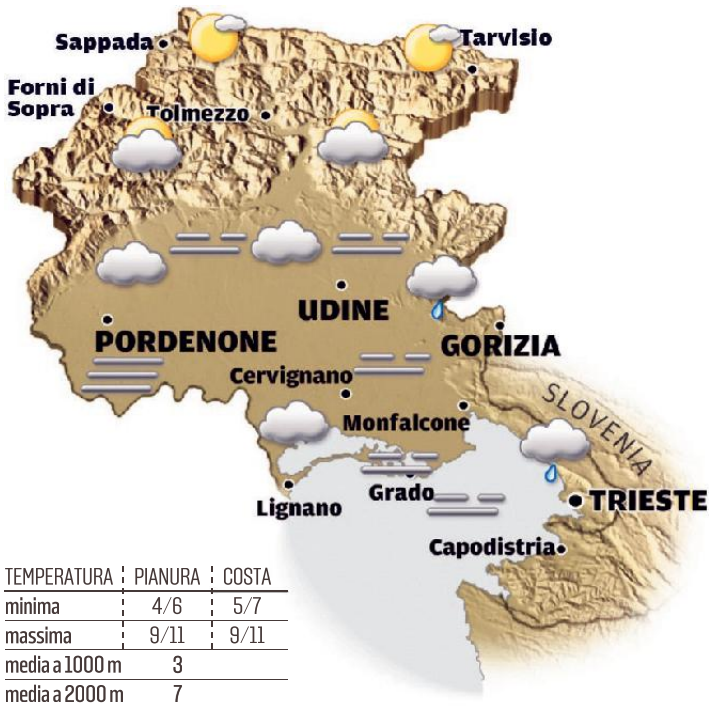
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Previsione in parte incerta, più probabilmente cielo in genere nuvoloso su pianura e costa con foschie, nebbie specie di notte e primo mattino, ma con tendenza a qualche schiarita in mattinata specie a est. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso in prevalenza per nubi ad alta quota. In serata nuovamente coperto dalla costa alle Prealpi.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con foschie e qualche banco di nebbia. Possibile qualche pioviggine specie a est. Sulla fascia alpina e in quota cielo poco nuvoloso e molto mite.

Tendenza per mercoledì: coperto con foschie dalla costa alle Prealpi. Poco nuvoloso o variabile, e mite, sulla fascia alpina e in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	8,1	9,1	84 %	12 km/h		
Monfalcone	7,5	9,8	89 %	16 km/h		
Gorizia	6,9	9,5	97 %	9 km/h		
Udine	6,9	10,3	95 %	13 km/h		
Grado	7,9	8,8	98 %	12 km/h		
Cervignano	6,9	9,9	95 %	8 km/h		
Pordenone	7,1	10,8	95 %	9 km/h		
Tarvisio	3,9	8,1	93 %	39 km/h		
Lignano	7,9	8,8	97 %	13 km/h		
Gemona	5,9	8,9	89 %	15 km/h		
Tolmezzo	5,9	10,0	84 %	9 km/h		
Forni di Sopra	1,7	5,4	89 %	13 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	8,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	7,9	0,11 m
Grado	calmo	8,8	0,12 m
Lignano	calmo	8,0	0,10 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	9	
Atene	8	17	
Belgrado	7	15	
Berlino	2	6	
Bruelles	6	10	
Budapest	7	13	
Copenaghen	2	6	
Ginevra	6	15	
Lisbona	9	22	
Londra	8	13	
Lubiana	4	9	
Madrid	8	18	
Mosca	-8	-6	
Parigi	9	14	
Praga	4	10	
Varsavia	1	5	
Vienna	7	14	
Zagabria	6	13	

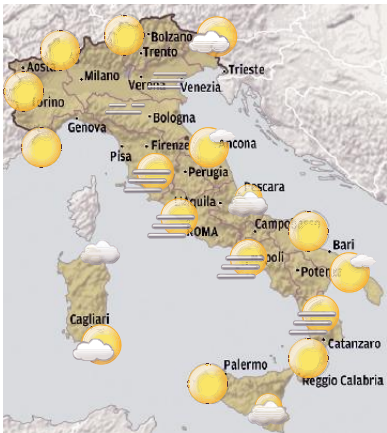
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	21
Bari	8	15
Bologna	6	15
Bolzano	3	13
Cagliari	7	18
Firenze	9	14
Genova	11	14
L'Aquila	1	12
Milano	7	15
Napoli	10	14
Palermo	10	18
R. Calabria	10	18
Roma	7	16
Torino	4	15
Venezia	7	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso per nubi basse su Liguria, Bassa Val Padana e Nordest; nebbie lungo il Po e ampie schiarite al Nordovest.
Centro: annuvolamenti sparsi su Toscana, Umbria e Alto Lazio, schiarite sul versante adriatico.
Sud: addensamenti di nubi basse su Campania, Salento e versante tirrenico di Lucania e Calabria.
DOMANI
Nord: nuvoloso con piovoschi in Liguria; altrove nubi basse e banchi di nebbia in Val Padana.
Centro: molto nuvoloso sulle Tirreniche con piovoschi in Toscana; poche nubi sul versante adriatico.
Sud: nuvoloso su Campania e coste tirreniche di Lucania e Alta Calabria; ampie schiarite altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5		6	7	8	9	10
11							12			
13						14		15		
16						17		18		19
20								22		
23										
27										
30										
33										
36										
39										

ORIZZONTALI: 1 I denti della forchetta - 6 Angustia il pentito - 11 Si ottiene componendo un ossido con acqua - 12 La Baez che canta - 13 Aroldo del teatro - 15 Dieci inglesi - 16 Campioni dello sport - 17 Film di Salvatores - 19 Fine corsa - 20 I "dog" con la senape - 21 Fu marito di Taitù - 23 Il cuore del cane - 24 Relativa alla terza età - 25 Tipo di fungo - 26 Articolo romanesco - 27 Edgar autore di romanzi polizieschi - 29 Dopo il due - 30 Sta bene! - 31 Cresce per tutti - 32 Fiume dell'Albania - 33 Recitava con Gian - 35 Sereni - 36 Un poker... mancato - 38 Veglia su Gotham City - 39 Lo Stato con Port-au-Prince - 40 La usa Tarzan per spostarsi.

VERTICALI: 1 Ha interpretato Gilda - 2 Inventò il fonografo - 3 Città della Bretagna - 4 Imbrogliono al tavolo verde - 5 Andati in breve - 7 Le prime di Ojetti - 8 Un nipote di Abramo - 9 Sono Bassi ad Amsterdam - 10 Eroina di un'opera di Tolstoj - 14 Come dire castigato - 17 Fu istitutore di Nerone - 18 Vi nacque Apollo - 21 Mariangela attrice - 22 In mezzo al colletto - 24 Quando c'è, è sereno - 25 Il cantautore Lauzi (iniz.) - 26 La capitale dell'Armenia in una delle possibili grafie - 28 Il Kurosawa regista - 29 La storia della commedia - 32 Spesso sono nascoste - 34 Centodieci per Giulio Cesare - 35 Un'isola di Capo Verde - 37 Iniziali della scrittrice Tamaro.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

LEONE
23/7 - 23/8



Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5



Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La giornata è fiera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con tatto e diplomazia potete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre il vostro impegno.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tener conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione sia su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

PESCI
20/2 - 20/3



Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

TIENI AL CALDO LA TUA CASA CON I NUOVI SERRAMENTI ALPHACAN

www.alwinserramenti.com - info@alwinserramenti.it

Contattaci per un PREVENTIVO GRATUITO e SENZA IMPEGNO al numero 040 0646367

ALPHA LUCE

VIENI A TROVARCI IN VIALE R. SANZIO 4 TRIESTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 febbraio 2023 è stata di 15.627 copie.

Certificato ADS n. 9023

del 06.04.2022

Codice ISSN online TS

2499-1619

Codice ISSN online GO

2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro

Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009

N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

CARNEVALE di TRIESTE

29° CORSO MASCHERATO CITTADINO
GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO - MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2023

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

Centro cittadino Ore 14.00

“29° CORSO MASCHERATO”

per le vie del centro per l'assegnazione del Palio di Trieste con partenza da piazza Oberdan e arrivo in Piazza Unità

Piazza Unità Ore 16.00 Premiazioni, musica e animazione con lo Showman Mauro Manni ed i personaggi del Mami staff; i balli di gruppo e le coreografie saranno curati da Carol Miloch

Servola Ore 24.00 Veglia funebre al povero Cornelio

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

San Giovanni Ore 14.30 funerale itinerante del Carnevale

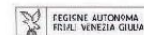
Servola Ore 15.30 Funerale del Carnevale



SFILATA CITTADINA MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

ORE 14:00

**COMPILA LA SCHEDA E INVIALA TRAMITE
WHATSAPP AL 351 3140018**



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

29° CORSO MASCHERATO

SCHEDA DI ISCRIZIONE

REGOLAMENTO DELLA SFILATA

- Iscrizioni gratuite: si accettano per le categorie singoli, coppie, gruppi (adulti e bambini) al numero whatsapp 351 3140018 dal 16 al 19 febbraio e di persona presso l'infopoint della sala Fitke sabato 18 febbraio dalle 14.00 alle 17.00 e domenica 19 febbraio dalle 10.00 alle 13.00
- Il ritrovo è per martedì 21 febbraio alle ore 13.30 in piazza Oberdan.

Partecipazione aperta anche ai carri non appartenenti ai rioni. Per l'iscrizione è richiesta autocertificazione dell'assicurazione del veicolo in sagoma o, se fuori sagoma, del certificato di collaudo.

INIZIO SFILATA ORE 14.00
Piazza Oberdan - Piazza Unità



--	--	--

NUMERO
DI ISCRIZIONE

COGNOME NOME

--

E-MAIL

--

TELEFONO

--

TEMA

--

ADULTI

- ☐ SINGOLI
☐ COPPIA
☐ GRUPPO
☐ CARRO MASCHERATO

NUMERO DI
PARTECIPANTI

--	--	--

BAMBINI

- ☐ SINGOLI
☐ COPPIA
☐ GRUPPO

NUMERO DI
PARTECIPANTI



NUMERO
DI ISCRIZIONE